

Relazione sulla
Gestione 2023
bilancio e
Programma
Specifico
di Prevenzione





RICREA

CONSORZIO NAZIONALE RICICLO
E RECUPERO IMBALLAGGI ACCIAIO

Campagna L'ACCIAIO RICICLATO
migliora il nostro mondo!



RELAZIONE SULLA
GESTIONE 2023
BILANCIO E
PROGRAMMA
SPECIFICO
DI PREVENZIONE

Art. 223 D. Lgs. 152/06

Campagna L'ACCIAIO RICICLATO
migliora il nostro mondo!



BENEFICI ECONOMICO AMBIENTALI GENERATI DAL SISTEMA RICREA NEL 2023

Grazie al riciclo degli imballaggi in acciaio:

- 9.673 TJ di energia primaria risparmiata
- 465.000 tonnellate di materie prime risparmiate.
- 786.000 tonnellate di CO₂ eq. evitate.

(Dati preconsuntivi 2023 su elaborazioni LCC Conai)

Campagna L'ACCIAIO RICICLATO
migliora il nostro mondo!



INDICE

9	1	QUADRO INTRODUTTIVO
10	1.1	Introduzione
12	1.2	L' acciaio
12	1.2.1	L'Acciaio nel mondo
15	1.2.2	L'Imballaggio in acciaio
18	1.3	Il Consorzio Nazionale Acciaio e i Consorziati
23	1.4	I flussi di raccolta e riciclo degli imballaggi in acciaio
33	2	RELAZIONE SULLA GESTIONE OPERATIVA DEL CONSORZIO ANNO 2023
34	2.1	Indicatori operativi dell'attività consortile
35	2.1.1	Imballaggi immessi al consumo
38	2.1.2	Raccolta
45	2.1.3	Impurità e FMS
49	2.1.4	Avvio a Riciclo
52	2.1.5	Recupero totale
53	2.1.6	Copertura Territoriale
65	2.2	Comunicazione
77	3	BILANCIO 2023
78	3.1	Relazione sulla Gestione Amministrativa del Consorzio nell'anno 2023
87	3.2	Bilancio d'esercizio
96	3.3	Nota integrativa
121	3.4	Relazione del Collegio Sindacale
125	3.5	Relazione della Società di Revisione
129	4	INDICATORI COMPLESSIVI DI SINTESI
130	4.1	Riepilogo Generale Indicatori
137	5	PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2024/2028
138	5.1	Prevenzione
146	5.2	Ricerca e sviluppo
150	5.3	Previsioni
152	5.4	Diffusione del convenzionamento
155	6	ALLEGATI

Campagna L'ACCIAIO RICICLATO
migliora il nostro mondo!



QUADRO
INTRODUTTIVO



1.1 INTRODUZIONE

Secondo quanto disposto dall'art. 223 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., il Consorzio Nazionale Acciaio -RICREA- è tenuto a presentare annualmente una RELAZIONE SULLA GESTIONE relativa all'anno precedente, con l'indicazione nominativa dei consorziati ed i risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei rifiuti di imballaggio, nonché un PROGRAMMA SPECIFICO di PREVENZIONE.

Anche per quest'anno è stato quindi elaborato il presente documento, chiamato in breve "RGPS", contenente quanto richiesto dalla normativa vigente, unitamente al bilancio economico, in modo da esprimere in maniera completa l'attività svolta dal Consorzio, mostrando sia i dati operativi e territoriali, sia quelli più propriamente economici.

Nell'anno 2023 il Consorzio Nazionale Acciaio ha registrato il riciclo di circa 428.000 tonnellate di rifiuti di imballaggi in acciaio, incrementando i quantitativi recuperati rispetto all'anno precedente e portando il tasso di riciclo all'88%. Tali risultati, descritti in modo dettagliato al capitolo 2, sono ben al di sopra di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale, che pone un target di riciclo del 70% entro il 2025 e dell'80% entro il 2030.

APPLICAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI E ALLEGATO TECNICO ACCIAIO 2020-2024

In merito all'applicazione dell'Accordo Quadro Anci-CONAI per la filiera Acciaio, si evidenzia un discreto recupero del materiale gestito in Convenzione RICREA rispetto ai flussi gestiti sul libero mercato. Difatti le quotazioni del materiale ferroso risentono ancora di un ciclo economico favorevole, in particolare nella prima metà del 2023 e in maniera meno evidente nella seconda parte dell'anno.

Tutti gli approfondimenti relativi all'andamento delle Convenzioni stipulate nell'anno appena trascorso e i dati relativi al materiale gestito in Convenzione sono riportati al successivo paragrafo 2.1.6.

DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI (CAC)

Il valore del CAC applicato agli imballaggi in acciaio è stato pari a 5 €/ton per tutta la durata dell'anno 2023, principalmente in ragione dei ricavi derivanti dalla cessione del materiale presso acciaierie o impianti di recupero a quotazioni mediamente più elevate rispetto ai valori storici di mercato.

NOVITA' DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

Quadro legislativo e obblighi di conformità

Nell'ambito dell'audit di certificazione, condotto secondo la norma ISO 9001, è stata eseguita con esito positivo la verifica di conformità relativa ai requisiti legali o volontari applicabili ai processi del Consorzio. I relativi risultati non fanno emergere situazioni di non conformità reale o potenziale rispetto a requisiti cogenti o volontari applicabili.

Nel corso dell'anno saranno monitorate costantemente le informazioni sulla data di entrata in servizio del "Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti" (R.E.N.T.Ri, introdotto dal D.lgs 116/2020 e da relativo citato correttivo del D.lgs 116/2020 del Consiglio dei ministri del 21/12/2022) e valutate le connesse esigenze organizzative e amministrative per il Consorzio.

In relazione alle procedure utilizzate per determinare i dati di riciclo, si è reso necessario aggiornare ulteriormente la Specifica Tecnica RICREA, prevista dal PNVR (Piano Nazionale Validazione dati di Riciclo), al fine di recepire pienamente le "Linee Guida per la compilazione e il reporting dei dati sui rifiuti di imballaggio, in accordo alla Decisione 2005/270/EC".

In particolare sono state oggetto di intervento le procedure per la determinazione dei quantitativi di imballaggio in acciaio recuperati dalle ceneri dei termovalorizzatori, come da Allegato III alle Linee Guida, e le procedure per la determinazione dei quantitativi immessi a consumo, adottando un ulteriore fattore Correttivo ai dati previsionali di "Export" in modo da mantenere un approccio cautelativo nella indicazione del tasso di riciclo.

SCENARI DI MERCATO

Sulla base delle informazioni di settore [FT Mercati e Siderweb -Speciale 2023], le prospettive del mercato siderurgico per il 2024 non sono del tutto favorevoli sia in considerazione dei recenti andamenti della domanda, sia in considerazione del fatto che a giugno 2024 potrebbe essere cancellato il "sistema della Salvaguardia per le importazioni siderurgiche europee", misura originata nel 2018 con l'applicazione da parte degli USA della "Section 232" in materia di dazi con termine a giugno 2024. Si ritiene che i produttori europei chiederanno alle autorità europee di estendere ulteriormente la misura per un altro biennio, ma se questa possibilità non verrà confermata il commercio siderurgico in Europa subirà un enorme cambiamento.

Ulteriori aspetti di incertezza del mercato siderurgico sono indotti dai seguenti elementi:

- Scenario bellico tra Russia e Ucraina. Dall'inizio del conflitto l'Europa ha infatti attivato restrizioni commerciali nei confronti della Russia, con il blocco della importazione di billette (tali restrizioni non hanno riguardato le bramme).
- Riduzione dei consumi in considerazione delle dinamiche inflattive.
- Aumenti dei tassi di interesse.
- Costi energetici elevati rispetto a prima del 2020.

In considerazione di quanto suesposto, a livello nazionale ed europeo tali incertezze potrebbero essere mitigate dalla presenza di strumenti quali il piano europeo Next Generation EU e il PNRR italiano.

Le previsioni da parte degli operatori ipotizzano quindi a livello nazionale per il 2024 le seguenti tendenze del mercato siderurgico:

- Un prosieguo della limitata propensione all'acquisto da parte delle famiglie.
- Un rialzo del settore della produzione di macchinari e apparecchiature.
- Un andamento favorevole nella produzione di tubi.
- Un andamento favorevole nella produzione di elettrodomestici.
- Un calo della produzione automotive.
- Potenzialità nel settore Oil & Gas ed energetico, che potrebbe essere interessato da investimenti su nuove pipeline.
- Minore incidenza del comparto edile in considerazione dell'incertezza sui tassi di interesse sui mutui e sugli incentivi fiscali per le ristrutturazioni legate alla transizione energetica.

Per quanto riguarda i rottami ferrosi, le previsioni di alcuni analisti ipotizzano il mantenimento o rialzo dei prezzi, tendenza già rilevata in gennaio 2024, seppure con valori lontani dai valori del 2022. Naturalmente tali tendenze saranno legate alle dinamiche economiche nazionali e internazionali.

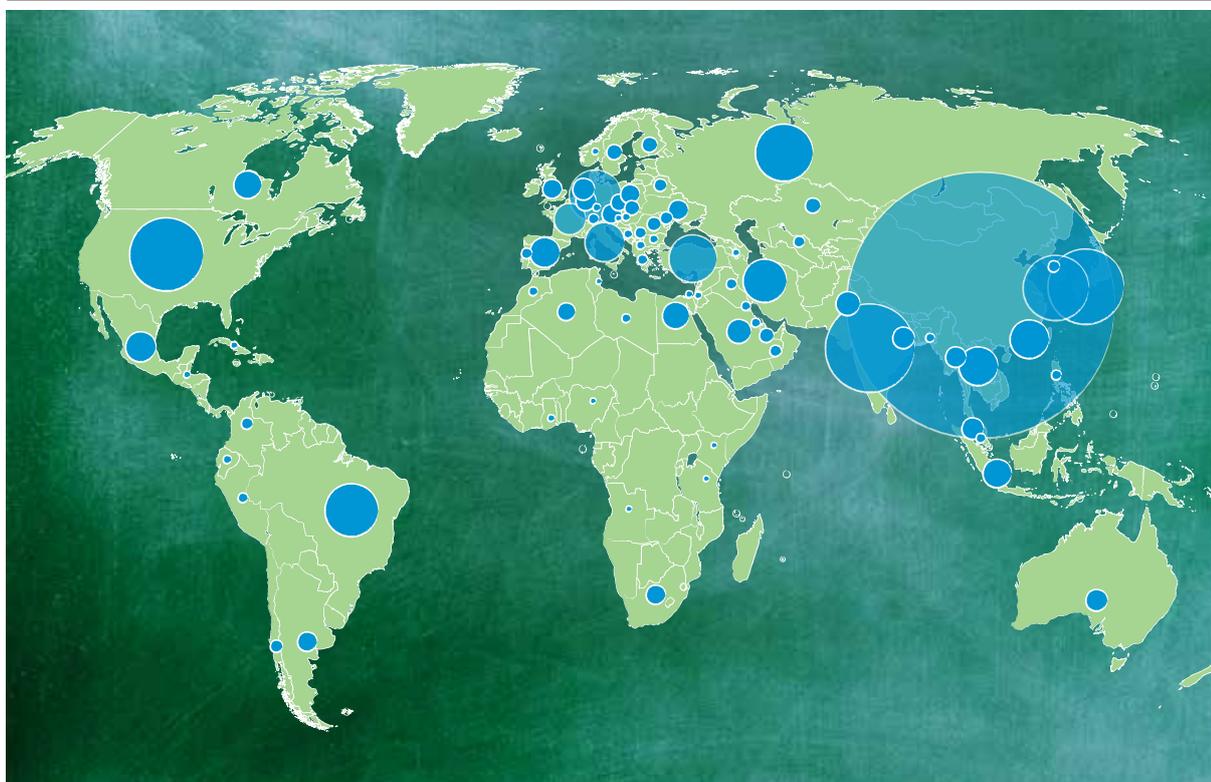


1.2 L' ACCIAIO

1.2.1 L'ACCIAIO NEL MONDO

In base ai dati preconsuntivi presentati dalla World Steel Association, la produzione di acciaio nel mondo nel 2023 è stata pari a 1.888 Mton, rimanendo praticamente inalterata rispetto ai quantitativi dell'anno 2022. La ripartizione delle quote di produzione è ben rappresentata dalla seguente infografica messa a disposizione sempre dalla World Steel Association:

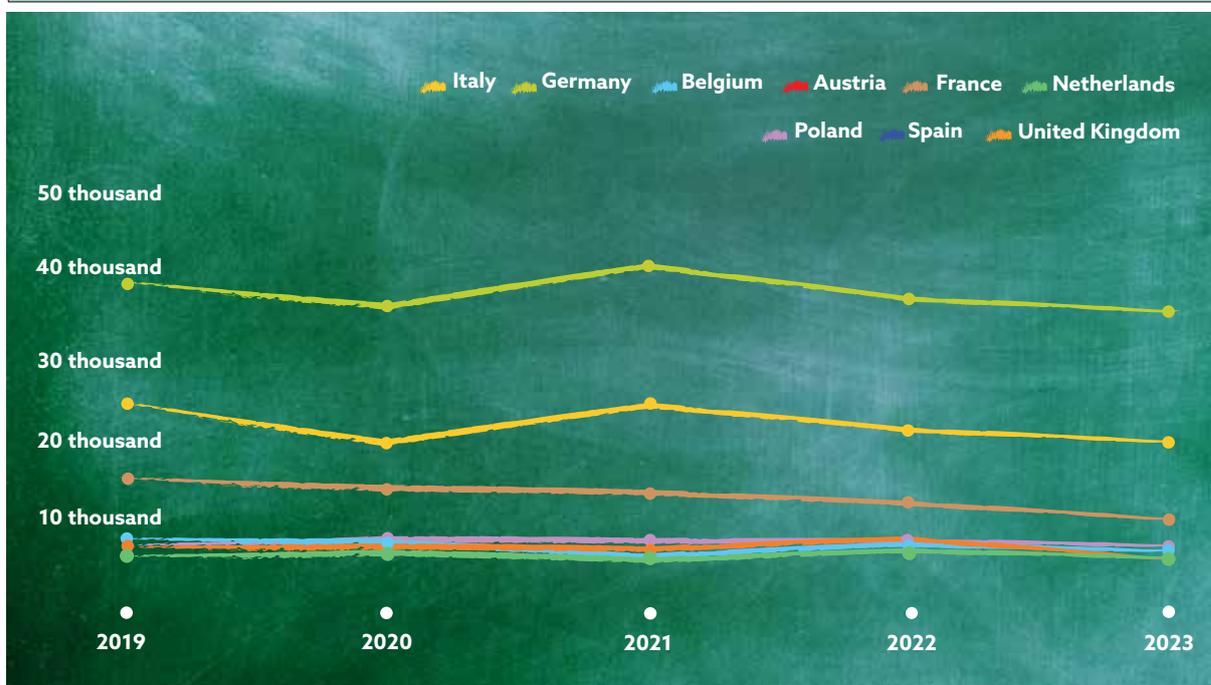
FIG 1.1: Total production of crude steel (thousand tonnes) - 2023 MAP



Circle size is proportional to the country value

A livello europeo la produzione è leggermente diminuita. Come si può notare dalla tabella seguente il rallentamento è avvenuto per tutti i principali paesi del vecchio continente.

FIG 1.2: Total product of crude steel (thousand tonnes) - 2019 - 2023 CHART



Per quanto riguarda la produzione siderurgica italiana, essa viene suddivisa tipicamente tra prodotti lunghi (travi, rotaie, tondo per cemento armato, vergella, ...) e laminati piani (coils, lamiere a caldo e lamiere a freddo tra cui banda stagnata e banda cromata utilizzati per la produzione di imballaggi).

La fabbricazione dell'acciaio in Italia avviene principalmente attraverso forni elettrici, in cui l'acciaio viene prodotto mediante la rifusione dei rottami ferrosi; questo sistema oggi rappresenta quasi la totalità della produzione italiana. Ciò in ragione della mancanza sul territorio delle materie prime, della buona disponibilità di rottami ferrosi sul mercato interno ed internazionale e dalle elevate richieste, soprattutto in passato, di prodotti con minori requisiti qualitativi (es. tondo per cemento armato) fabbricabili con profitto negli stabilimenti di piccola capacità, come sono tipicamente quelli a ciclo elettrico. Non ultimo, il perdurante calo della produzione nello stabilimento ex-Ilva di Taranto – il principale sito del paese a ciclo integrale – innalza ulteriormente la quota della produzione ottenuta da rottame.

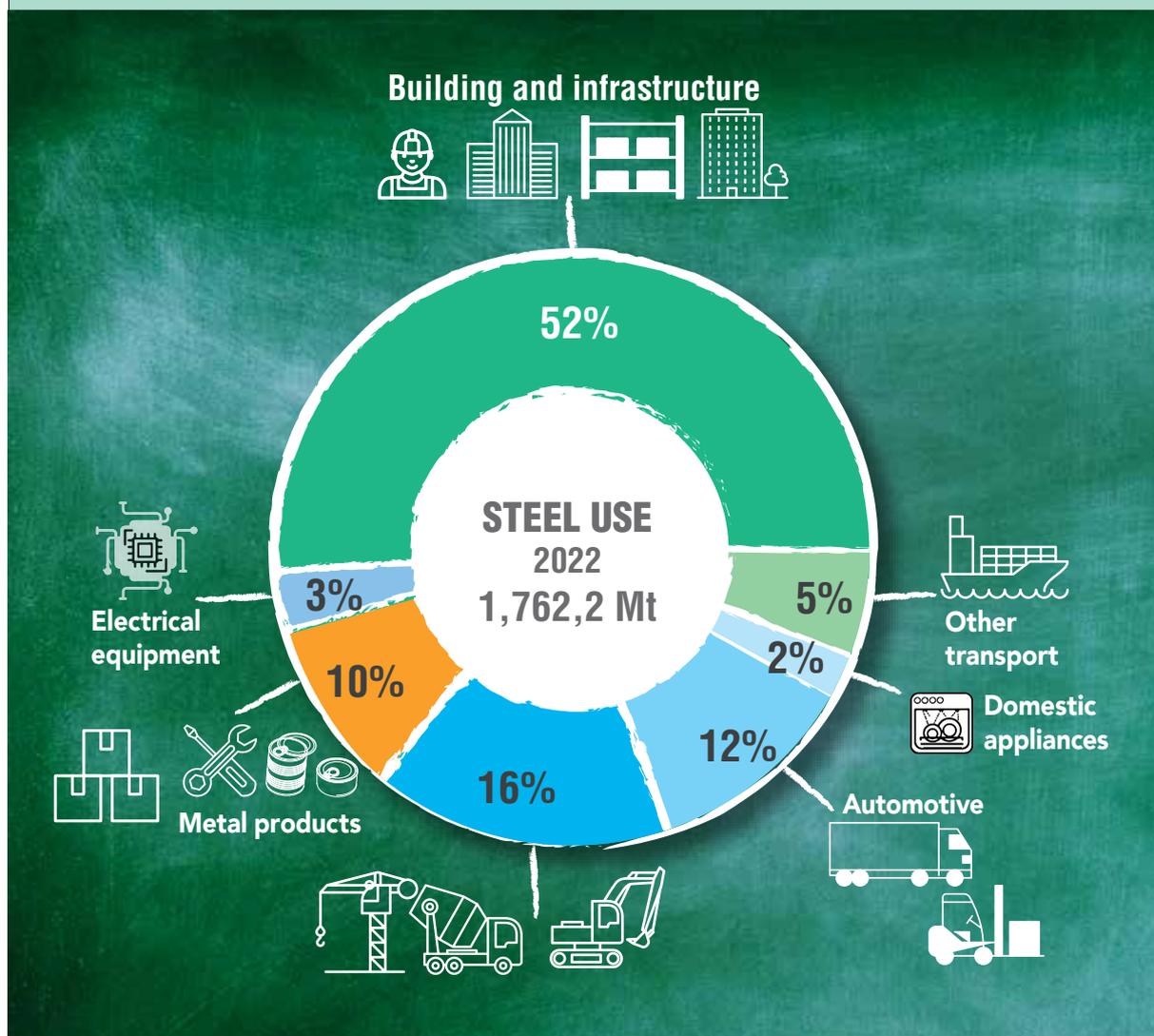
Il mondo dei rottami metallici è suddiviso convenzionalmente in maniera abbastanza omogenea tra:

- DEMOLIZIONI industriali, civili, ferroviarie e navali;
- SFRIDI di LAMIERINO provenienti da lavorazioni di industrie ed officine meccaniche;
- RACCOLTA PESANTE o LEGGERA effettuata su suolo pubblico o privato e consegnata direttamente presso centri autorizzati, di cui la parte prevalente è costituita da rottami industriali o da rifiuti ferrosi di tipo domestico, come gli imballaggi.
- FRANTUMATO o PROLER, ovvero i rottami ferrosi che, necessitando di una forte azione di pulizia e pre-lavorazione (tipo carcasse di auto, raccolta varia e imballaggi), vengono macinati e ridotti in piccola pezzatura.



Ricordiamo che a livello globale i principali utilizzi dell'acciaio riguardano i settori delle costruzioni ed infrastrutture, seguito dal settore dell'industria meccanica e dall'automotive, come rappresentato nella figura sottostante.

FIG 1.3: Principali utilizzi dell'Acciaio (fonte: World Steel Association - Document 2023)



1.2.2 L'IMBALLAGGIO IN ACCIAIO

Per una maggiore comprensione dell'attività del Consorzio è utile accennare sinteticamente alla materia prima, alle varie tipologie di acciaio, ai diversi tipi di prodotti che si realizzano e le caratteristiche salienti dell'imballaggio metallico.

Il materiale per imballaggio è costituito da:

- **Banda stagnata** (lamina di acciaio ricoperta da stagno); universalmente nota come latta, la banda stagnata è un foglio di acciaio ricoperto su entrambe le facce da un sottile strato di stagno di spessore variabile. Lo strato superficiale di stagno rappresenta un'efficace barriera di protezione che dà la massima garanzia igienica al contenuto, impedendogli di venire a diretto contatto con l'acciaio e costituisce altresì il supporto ideale per le riproduzioni litografiche sull'esterno della scatola. I suoi impieghi nel mondo dell'imballaggio sono innumerevoli: infatti, oltre al tradizionale utilizzo nel settore delle conserve alimentari, non c'è prodotto che non sia stato o che non possa essere racchiuso in un contenitore in banda stagnata, dal tè al tabacco, dai biscotti ai cosmetici.
- **Banda cromata** (lamina di acciaio ricoperta da cromo); la banda cromata è un materiale alternativo alla banda stagnata e si differenzia da essa per la copertura dell'acciaio con cromo ed ossidi di cromo. Dal punto di vista economico è meno costosa, ma non permette una saldatura perfetta come invece è possibile lavorando la banda stagnata. Per questo motivo è impiegata soprattutto nella produzione di fondi o coperchi e di tappi corona.
- **Lamierino** di acciaio; il cosiddetto lamierino è acciaio laminato a freddo, non rivestito con altri materiali, con ottime doti di ossidabilità e notevole resistenza alle sollecitazioni meccaniche; può essere protetto con ogni tipo di vernice. È il materiale ideale per la fabbricazione dei grandi fusti.
- **Vergella** (sottile barra di acciaio avvolta in matasse) e coils (nastri in acciaio avvolti in rotoli), sono utilizzati rispettivamente per la realizzazione filo di ferro per imballo o di reggetta.

Nell'ambito della produzione europea di acciaio per imballaggi il segmento del food per alimentazione rappresenta l'utilizzo principale, mentre nel comparto industriale il settore prevalente è costituito dai fusti, seguito da general line e reggetta.



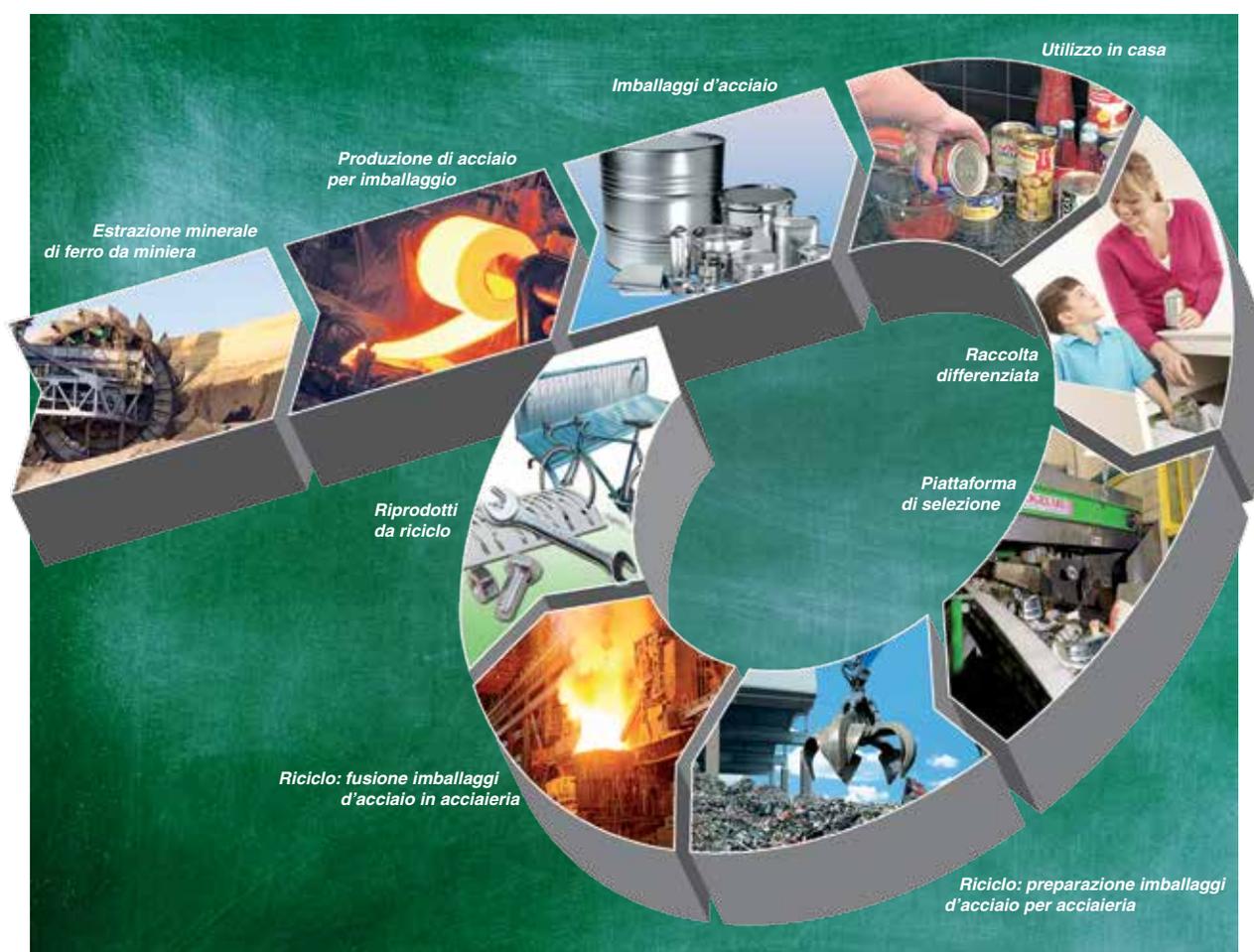
GLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO SI DIVIDONO IN SEI GRANDI CATEGORIE:

1. **OPEN TOP:** piccoli e grandi contenitori in banda stagnata o cromata per prodotti alimentari e diversi
2. **GENERAL LINE:** contenitori in banda stagnata per l'industria chimica o alimentare
3. **FUSTI E CISTERNETTE:** grandi fusti e cisternette per i settori petrolifero, chimico e alimentare
4. **CHIUSURE:** chiusure e accessori vari di imballaggio (a titolo esemplificativo: capsule, tappi corona, coperchi, anelli, cravatte, fascette, cupole, valvole, sigilli, gabbiette, ...);
5. **BOMBOLETTE AEROSOL**
6. **REGGETTA E FILO:** reggetta e filo di ferro per imballo e trasporto



LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE TECNICHE SONO:

- l'inviolabilità
- l'inalterabilità
- la robustezza che facilita il trasporto con l'indubbio vantaggio di richiedere meno imballaggio da trasporto
- l'assoluta barriera agli agenti esterni fra i quali la luce che in alcuni prodotti provoca alterazioni
- l'ampia superficie da utilizzare in termini di comunicazione
- un sistema di riciclo agevole, basato sulle proprietà magnetiche del metallo





1.3 IL CONSORZIO RICREA E I CONSORZIATI

Il **Consorzio Nazionale Acciaio "RICREA"**, nato il 18 novembre 1997 con personalità giuridica privata e senza scopo di lucro nel quadro della normativa ambientale nota come Decreto Ronchi (D.lgs n° 22 del 05/02/1997), è uno dei sette consorzi di filiera che compongono il Sistema CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi).



RICREA ha il compito di promuovere e agevolare la raccolta ed il riciclo degli imballaggi in acciaio, provenienti sia da superficie pubblica che da superficie privata, educando gli utilizzatori finali (consumatori) affinché conferiscano in modo corretto il materiale e assicurando ai diversi flussi la corretta destinazione. La funzione primaria di RICREA è quella di gestire ed assicurare il riciclo di tutti gli imballaggi in acciaio che diventano rifiuto.

RICREA inoltre presta particolare attenzione alla promozione, allo sviluppo ed al potenziamento della raccolta degli imballaggi in acciaio ad uso domestico, coordinando ed incentivando l'attivazione di convenzioni secondo l'Accordo Quadro ANCI-CONAI, ovvero stipulando specifici accordi con gli Enti Pubblici locali o con le società da essi delegate.

Grazie agli accordi con gli impianti locali di trattamento dei metalli e alla collaborazione con le associazioni di riferimento, il Consorzio può contare su una valida e capillare rete di operatori specializzati nella valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in acciaio.

I principali punti di forza che hanno permesso a RICREA di superare gli obiettivi di legge risiedono nella semplicità delle tecniche utilizzate per la separazione degli imballaggi in acciaio dagli altri materiali e nella capacità degli operatori di reinserire questo prodotto all'interno del settore siderurgico.

I CONSORZIATI

Al 31 dicembre 2023 le aziende consorziate ammontano a **315**, suddivise nelle seguenti categorie:

- **PRODUTTORI**: fornitori di materiali di imballaggio in acciaio nonché importatori di materie prime per imballaggio;
- **TRASFORMATORI**: fabbricanti e trasformatori di imballaggi in acciaio nonché importatori di imballaggi vuoti non destinati alle merci da essi stessi prodotti;
- **AUTOPRODUTTORI**: imprese che acquistano o importano materie prime di imballaggio per produrre imballaggi in acciaio e destinarli a contenere le merci da essi stessi prodotte;
- **RICICLATORI-RECUPERATORI**: aziende che si occupano di selezionare e avviare a riciclo gli imballaggi in acciaio una volta raccolti.

L' Elenco completo delle Aziende Consorziato è riportato in Allegato 1.1

I grafici seguenti mostrano la ripartizione dei Consorziati per categoria e per area geografica.

FIG 1.4: Ripartizione per categoria dei Consorziati (dati aggiornati al 31.12.2023)

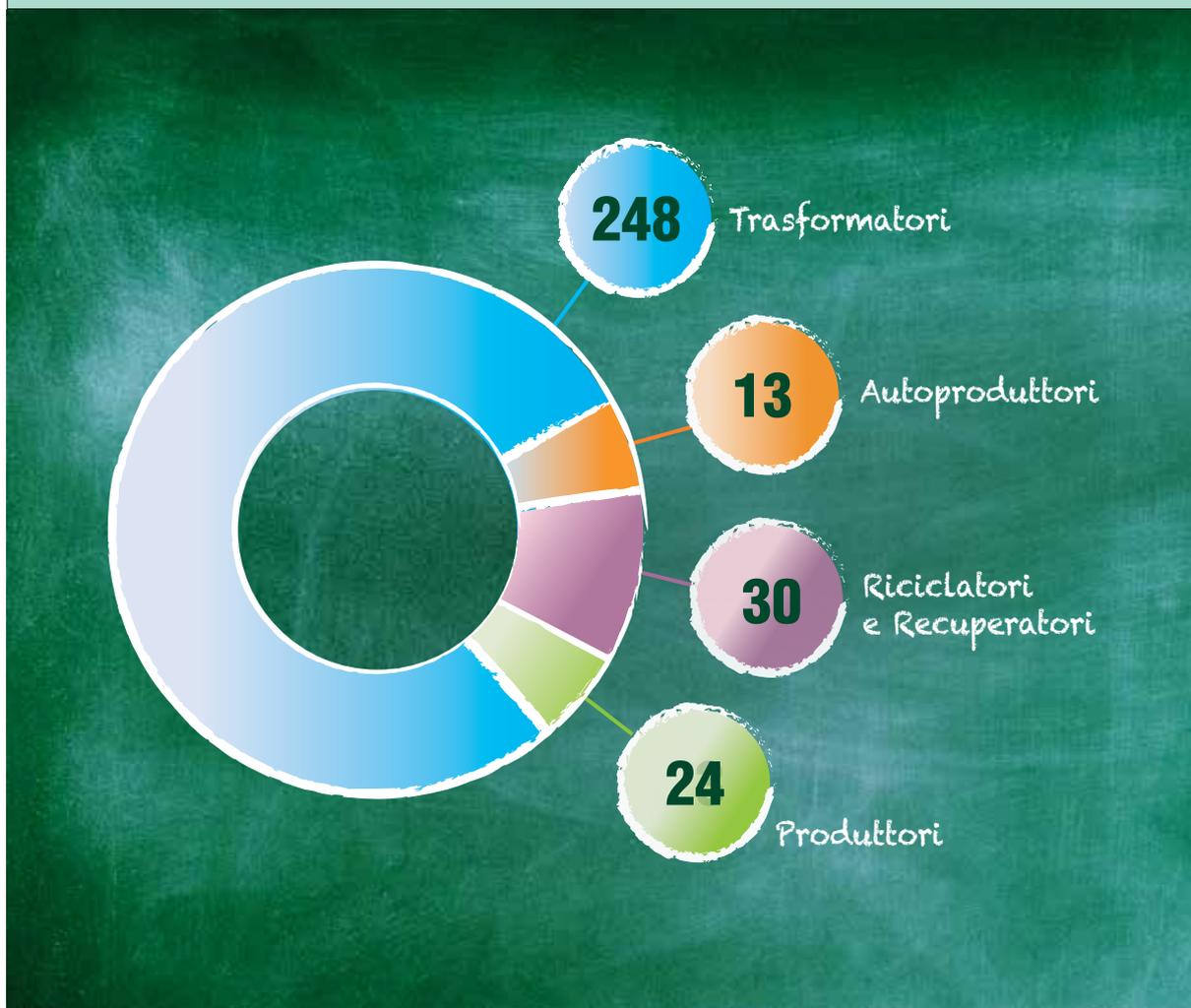
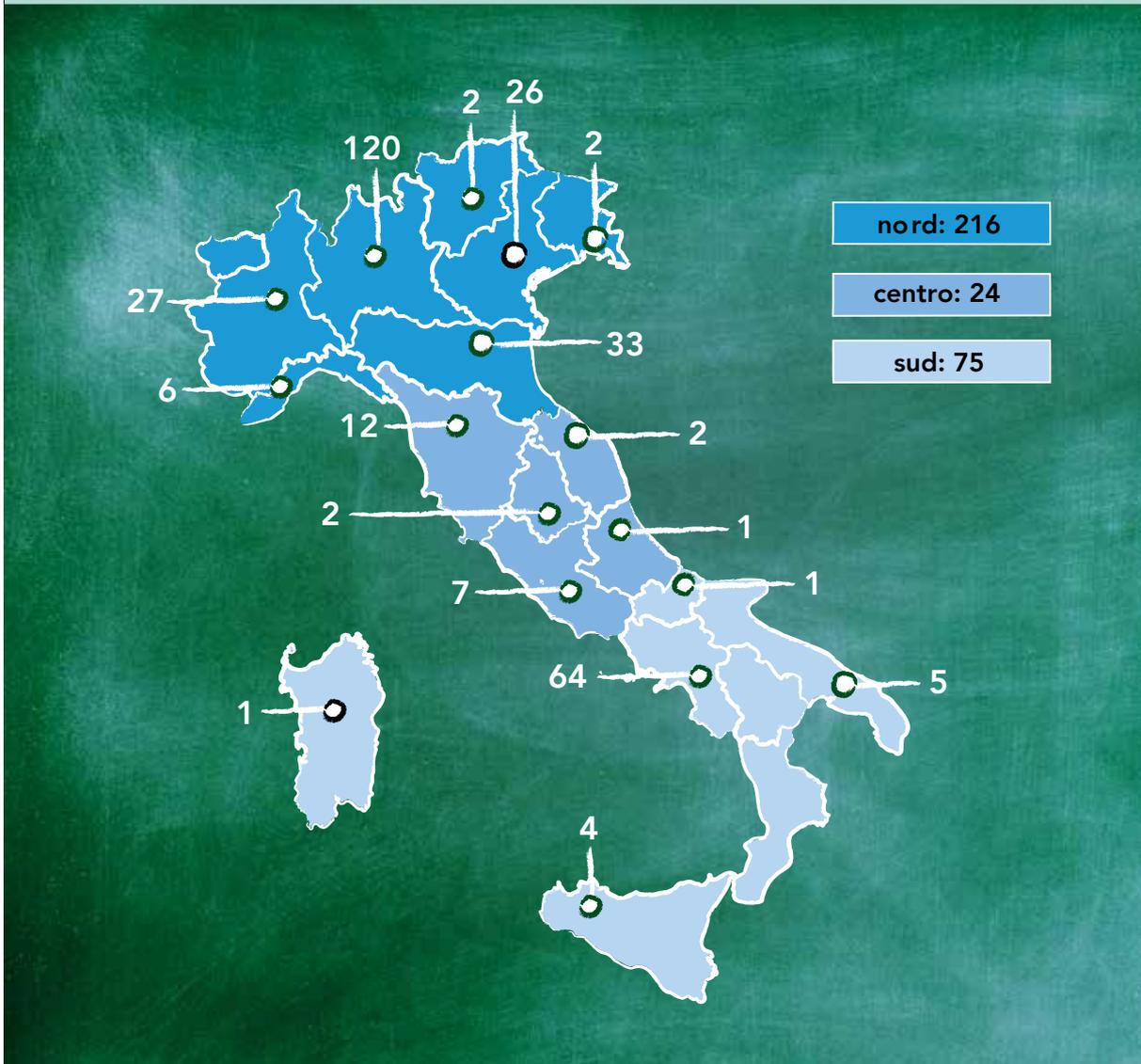




FIG 1.5: Ripartizione regionale dei Consorziati (dati aggiornati al 31.12.2023)



CERTIFICAZIONI

RICREA dispone delle seguenti certificazioni:

CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ - ISO 9001

Il Consorzio ha adottato un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), attuando elementi delle linee guida per l'applicazione delle norme UNI EN ISO 9001:2015. Allo stesso tempo mantiene le documentazioni (Manuale di Gestione per la Qualità, procedure, registrazioni) adeguate alle prescrizioni cogenti nazionali ed europee. Tutto questo sistema è stato ottimizzato dall'utilizzo di registrazioni digitali, che hanno permesso inoltre di ottenere un efficiente strumento di gestione aziendale, di gestione del rischio e della compliance. Tale sistema viene certificato annualmente, dal 2005, da SGS Italia spa, azienda leader nel mondo per i servizi di verifica, analisi e certificazione; nel 2023 è stato sostenuto l'audit di rinnovo con esito positivo (nessuna Non Conformità).



CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE ED EMAS

L'attività di RICREA, oltre ad essere focalizzata sulle performance ambientali degli imballaggi in acciaio, è volta anche al miglioramento del proprio rapporto con l'ambiente. Per questo motivo il Consorzio ha predisposto un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla normativa UNI EN ISO 14001:2015. Il percorso di certificazione, iniziato nel 2006, si è concluso positivamente nel dicembre 2009 con il rilascio della certificazione da parte della SGS, che ha constatato la conformità del Sistema alla norma ISO 14000. A giugno 2023 si è tenuto con esito positivo (nessuna Non Conformità) l'audit di rinnovo della certificazione da parte di SGS Italia Spa.



La Registrazione EMAS è avvenuta in data 27 giugno 2011, con attribuzione n. IT-001354 e codice NACE 38.32. In data 21 settembre 2021 è stato comunicato al Consorzio che la sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit nella seduta del 15 settembre 2021 ha deliberato il rinnovo della registrazione del Consorzio Nazionale Acciaio, con validità 30 giugno 2024. Nel mese di giugno 2023 è stata pubblicata e verificata da SGS la nuova revisione della Dichiarazione Ambientale con dati aggiornati al 31 Dicembre 2022 in accordo al Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 "che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)", andando ad integrare i Reg. (CE) 2009/1991 e Reg. (UE) 2017/1505.





PROGRAMMA NAZIONALE DI VALIDAZIONE DATI EPR IMBALLAGGI (PNVD)

Si tratta di processo volontario di validazione delle procedure di calcolo proposto dal Sistema CONAI nel 2007 (ex "Progetto Obiettivo Riciclo"), a cui hanno aderito tutti i consorzi di filiera.

Lo scopo del PNVD è validare, tramite la verifica di un ente di certificazione accreditato, le procedure utilizzate per la determinazione dei dati di immesso al consumo degli imballaggi e di avvio a riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio, quale garanzia ulteriore per le Istituzioni di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La specifica tecnica Ricrea, predisposta dall'Area Tecnica del Consorzio, identifica e definisce le differenti tipologie di rifiuti di imballaggio soggette a riciclo, ne descrive le caratteristiche, individua i flussi di raccolta ed avvio a riciclo corrispondenti e, per ciascuno di essi, identifica la tipologia dei soggetti coinvolti nella gestione.

Viene inoltre specificato quando e come procedere a rilevare le quantità di rifiuti di imballaggio prodotti, i fattori correttivi per il calcolo delle quantità riciclate, le modalità di registrazione dei dati e le procedure per tenere sotto controllo tali informazioni, i sistemi, le risorse e le responsabilità funzionali per la gestione, le modalità di comunicazione dei dati (incluse competenze, formazioni e tempistica), come effettuare le verifiche periodiche interne, la gestione delle non conformità, le azioni preventive e correttive.

Nel 2023 è proseguito l'iter del processo volontario di validazione dei flussi da parte del team di audit composto da CONAI e RINA con particolare attenzione ai flussi "Monitoraggio nel rottame" e di "Monitoraggio nel lamierino". E' stata inoltre definita una Focus Area sull'argomento Recupero degli imballaggi in acciaio da IBA. Gli audit svolti durante l'anno hanno dato esiti positivi, ovvero nessuna Non-Conformità.

CERTIFICAZIONE DI BILANCIO

Il bilancio del Consorzio RICREA per l'anno 2023 è stato sottoposto a revisione legale parte della società BDO Italia Spa, in modo propedeutico all'ottenimento della certificazione ai sensi di legge.

L'obiettivo del Consorzio è quello di garantire che il bilancio sia redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio, nel rispetto degli articoli del Codice Civile 2423, 2423 bis, 2424, 2425, 2427 e 2427 bis.

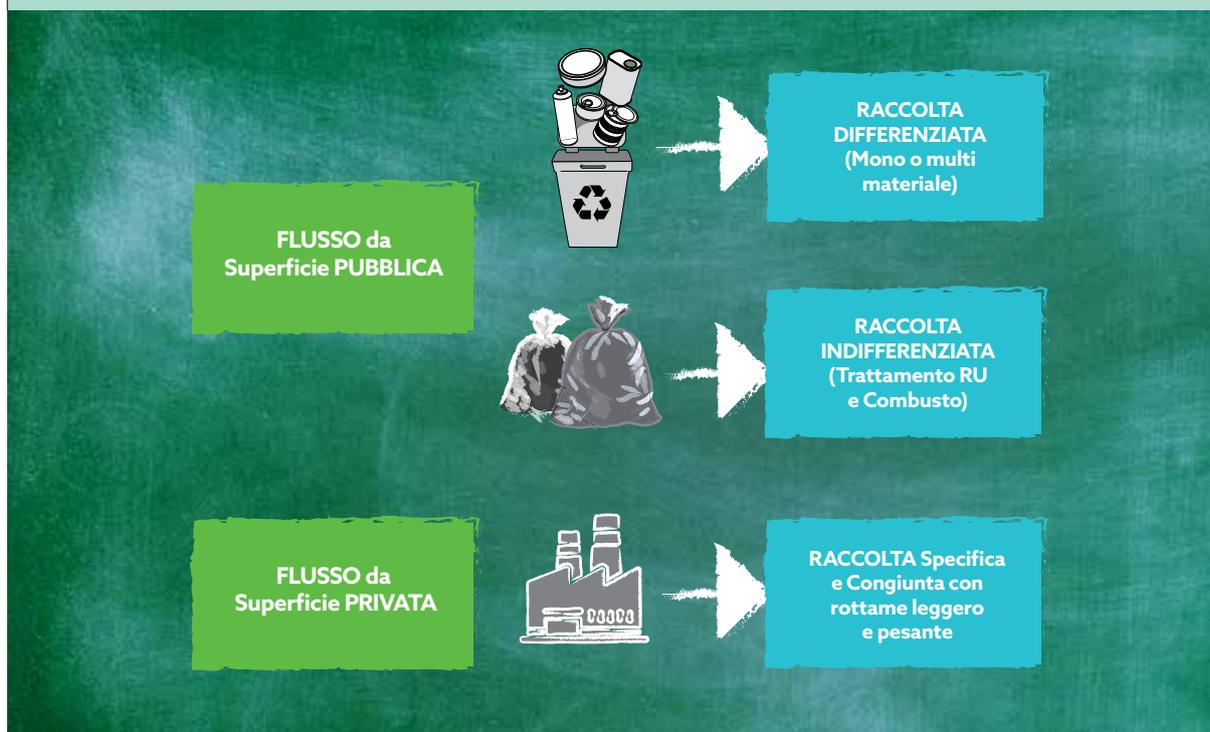


1.4 FLUSSI DI RACCOLTA E RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO

La raccolta degli imballaggi in acciaio si distingue in funzione della provenienza del rifiuto: da **superficie pubblica e da superficie privata**.

All'interno dei due flussi principali vengono specificate le varie modalità di intercettazione, come indicato nello schema sottostante.

FIG 1.5: Flussi di raccolta intercettati dal Consorzio Acciaio



FLUSSO DA SUPERFICIE PUBBLICA

da Raccolta Differenziata

In virtù del D.Lgs. 152/06 la fase di raccolta dei rifiuti è affidata alle Amministrazioni Locali (Comuni o Consorzi di Comuni), che provvedono direttamente o affidano il suddetto servizio a società terze. Il Consorzio RICREA si occupa di individuare le forme più adatte al riciclo degli imballaggi in acciaio sostenendo, con adeguate campagne di sensibilizzazione, i modelli più efficaci di raccolta differenziata, ma lasciando comunque ai Comuni, e per essi ai Gestori del servizio di raccolta, la scelta della forma più idonea alla raccolta dei materiali da avviare successivamente al riciclo attraverso i consorzi di filiera.

Il Consorzio RICREA intercetta i rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti in modo differenziato su superficie pubblica, attivando le Convenzioni previste dall'Accordo ANCI-CONAI. La Convenzione consiste in un accordo tra Comune, o un soggetto terzo da questi delegato, e RICREA, finalizzato a regolare l'erogazione di un corrispettivo economico da parte del Consorzio a favore del Convenzionato, sulla base dei quantitativi e della qualità dei rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti.



Il compito del Convenzionato è quello di provvedere al servizio di raccolta differenziata, mentre il compito di RICREA è individuare un opportuno circuito di recupero, valorizzazione ed avvio a riciclo del materiale raccolto.

Le principali modalità di raccolta differenziata, scelte dalle singole amministrazioni comunali in funzione delle diverse configurazioni urbane e dei contesti industriali presenti sul territorio, sono le seguenti:

Monomateriale: raccolta di soli rifiuti di imballaggio in metallo (acciaio e alluminio). Viene svolta sia con sistema porta-porta (principalmente con bidoncini), sia con sistema stradale (con campane o cassonetti), oppure con cassone presso isola ecologica.



Multimateriale leggero: raccolta dei rifiuti di imballaggio in plastica, acciaio e alluminio. Anche in questo caso la raccolta avviene con sistema porta-porta (con sacco condominiale), oppure con sistema stradale (con cassonetti).



Vetro-Plastica-Metalli: raccolta dei rifiuti di imballaggio in vetro, plastica, acciaio e alluminio. La raccolta può avvenire con sistema porta-porta (con sacco condominiale), oppure con sistema stradale (con cassonetti).



Multimateriale pesante: raccolta dei rifiuti di imballaggio di vetro, acciaio e alluminio. Viene eseguita o tramite bidoncini porta-porta o stradale con campane.



Nel caso di raccolta multimateriale il Convenzionato deve necessariamente prevedere un processo di separazione dei diversi materiali tramite apposito impianto, considerando gli oneri che comporta quest'attività. Le caratteristiche magnetiche dell'acciaio tuttavia agevolano notevolmente il processo di separazione, richiedendo semplicemente il passaggio attraverso un nastro deferrizzatore.

da Raccolta Indifferenziata - Selezione Meccanica

I rifiuti che vengono raccolti in modo indifferenziato spesso subiscono un trattamento preliminare allo smaltimento in discarica o al termovalorizzatore. Questo trattamento, spesso chiamato Trattamento Meccanico Biologico (TMB), consiste principalmente nella separazione della frazione umida da quella secca attraverso vari passaggi su nastri e vagli.

Il passaggio del rifiuto indifferenziato attraverso un nastro deferrizzatore consente di recuperare una discreta quantità di imballaggi ferrosi, altrimenti destinati alla discarica.



Il Consorzio RICREA intercetta questo flusso attivando anche in questo caso specifiche Convenzioni (previste dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI) con i gestori degli impianti di selezione meccanica e Operatori incaricati del recupero.

da Raccolta Indifferenziata - Selezione Ferrosa Combusta

Il Consorzio RICREA promuove e sostiene il recupero degli imballaggi in acciaio anche attraverso operazioni di selezione e valorizzazione dalla frazione ferrosa combusta, generata dai termovalorizzatori di rifiuti urbani, sfruttandone l'alto punto di fusione.

È opportuno indicare, tuttavia, che questo tipo di materiale non possiede un'elevata qualità, sia per il grado di ossidazione che per la presenza di ceneri e inerti che inevitabilmente permangono nei barattoli.

Anche in questo caso il Consorzio attiva Convenzioni Specifiche con i gestori degli impianti di selezione della frazione ferrosa e Operatori incaricati del recupero.





FLUSSO DA SUPERFICIE PRIVATA

Passiamo ora a trattare il flusso di raccolta e riciclo degli imballaggi in acciaio che consente di dare una risposta efficace alle esigenze di un corretto trattamento degli imballaggi utilizzati dal settore produttivo.

Lo schema di funzionamento prevede la collaborazione con aziende del settore del recupero del rottame ferroso, operanti su tutto il territorio nazionale, in grado di raccogliere l'imballo utilizzato dalle aziende e avviarlo a recupero per la produzione di nuovo acciaio o al riutilizzo come imballaggio rigenerato.

Anche in questo caso il Consorzio RICREA ha sviluppato diversi canali per l'intercettazione degli imballaggi, principalmente rappresentati dai seguenti flussi:

Rigenerazione imballaggi industriali riutilizzabili (fusti e cisternette)

I fusti in acciaio e le gabbie delle cisternette, che hanno mantenuto una buona struttura, possono essere rigenerati e riutilizzati come imballaggi, grazie ad opportune lavorazioni eseguite da aziende specializzate.

Tali aziende sono in grado di trattare anche imballaggi che hanno contenuto sostanze pericolose o sostanze difficilmente eliminabili (oli, resine e vernici) e che devono subire un processo di bonifica prima di poter essere recuperati. Per quanto riguarda i fusti, il processo prevede il ripristino della forma (risanamento di bordi e ammaccature) la pulizia (scolatura, lavaggio, asciugatura), la verifica della tenuta e delle superfici interne e, infine, la spazzolatura esterna e la verniciatura. I fusti che nel processo si rivelano eccessivamente danneggiati per essere riutilizzati sono avviati a riciclo, tramite impianti di recupero rottame.

Per quanto riguarda le gabbie delle cisternette, il processo di rigenerazione consiste più semplicemente nel ristrutturare la gabbia, eventualmente sostituendo o rimodellando i pezzi necessari. Ricordiamo inoltre che anche i pallet su cui poggiano le cisternette possono essere di acciaio, oltre che di legno o plastica, e possono essere riutilizzati anch'essi. Discorso a parte merita il trattamento dell'otre in plastica che, in funzione del tipo di prodotto o dei residui contenuti, potrà essere lavata e rigenerata oppure dovrà essere smaltita e sostituita con una nuova.



Riciclo imballaggi industriali pericolosi non riutilizzabili

Gli imballaggi in acciaio ad uso industriale che non possono essere rigenerati e che hanno contenuto sostanze pericolose, devono essere necessariamente trattati da impianti autorizzati e debitamente attrezzati. Tali imballaggi, tramite operazioni di lavaggio, triturazione o frantumazione, vengono trasformati da un rifiuto sporco a rottame pulito, che può essere accettato e utilizzato in acciaieria per la creazione di nuovo acciaio.



Riciclo imballaggi industriali non pericolosi e non riutilizzabili

Questo tipo di flusso comprende tutti gli imballaggi ad uso industriale (fusti, latte, secchielli, ecc.) che non sono raccolti in modo specifico, ma che comunque vengono avviati a riciclo presso impianti di frantumazione ed acciaierie, frammisti a rottame di varie categorie (Raccolta Leggera, Raccolta Pesante, Demolizione).

L'intercettazione consiste nel monitorare la presenza di imballaggi contenuta nei cumuli di rottame ritirato dagli impianti, applicando una specifica procedura statistica.



Riciclo di Reggetta e Filo

La reggetta ed il filo di ferro sono imballaggi un po' particolari per la loro semplicità. Sono usati per il trasporto di laminati di acciaio, coils e prodotti lunghi, impiegati dalle officine di lavorazioni meccaniche. La reggetta ed il filo vengono scartati dalle aziende insieme alle cadute di lavorazione, sfridi e ritagli. Tutti questi rifiuti ferrosi sono di qualità elevata per l'assenza di impurità e quindi vengono ritirati di buon grado dagli impianti di trattamento rottame che li avviano a riciclo presso le acciaierie.





I TRATTAMENTI DI RECUPERO

RICREA si avvale della collaborazione di una serie di aziende con una consolidata esperienza nel settore del commercio, del recupero e del riciclaggio di materiali e rifiuti provenienti dal mercato dei rottami ferrosi e non ferrosi, il cui elenco aggiornato è disponibile sul sito www.consorzioricrea.org. Nel 2023 le aziende che hanno collaborato attivamente con il Consorzio sono state 90.

Queste aziende, accreditate secondo criteri tecnici, impiantistici e autorizzativi, sono chiamate "Operatori" e assicurano, per conto del Consorzio Acciaio, l'avvio a riciclo degli imballaggi in acciaio.

I principali processi di lavorazione e valorizzazione che subiscono gli imballaggi in acciaio prima di essere riciclati sono:

- Rigenerazione
- Distagnazione
- Frantumazione
- Riduzione volumetrica

RIGENERAZIONE

Un'attività molto importante su cui RICREA pone particolare attenzione, soprattutto nell'ottica di prevenzione e recupero degli imballaggi immessi a consumo, è quella di ricondizionamento e rigenerazione degli imballaggi in acciaio usati.

Difatti la normativa, italiana ed europea, stabilisce chiaramente la gerarchia di operazioni da seguire nella gestione dei rifiuti, ovvero:



Quindi la prevenzione e la possibilità di rendere gli imballaggi nuovamente utilizzabili dopo il loro consumo, sono interventi prioritari da attuare al fine di gestire correttamente e in modo sostenibile la problematica dei rifiuti di imballaggio.

In particolare i fusti e le cisternette con gabbia in acciaio, per le loro caratteristiche di solidità e resistenza, possono subire diversi processi di rigenerazione tali da consentirne un nuovo impiego come imballaggi sicuri e rinnovabili.

Le principali fasi del processo di rigenerazione dei fusti consistono nel ripristino della forma (risanamento di bordi e ammaccature), la pulizia (scolatura, lavaggio, asciugatura), la verifica della tenuta e delle superfici interne e, infine, la spazzolatura esterna e la verniciatura.

In Italia sono presenti oltre 30 impianti, debitamente autorizzati ed attrezzati per svolgere questo tipo di operazioni. Gli impianti sono localizzati prevalentemente nel Nord Italia, evidentemente in prossimità delle zone con maggior attività industriale.

DISTAGNAZIONE

Con tale operazione i materiali conferiti ai centri di trattamento subiscono un processo di separazione dello stagno, elemento pregiudizievole nei processi di fusione effettuati dalle acciaierie, dalla frazione ferrosa.

Lo scatolame in banda stagnata viene utilizzato come anodo nel processo di distagnatura. Prima di procedere alla fase di separazione dello stagno, il materiale deve essere depurato il più possibile dagli elementi estranei, quali inerti e frazioni organiche, in modo da evitare l'inquinamento dei bagni alcalini utilizzati nel processo.

Maggiore è il pre-trattamento di pulizia del materiale, migliore è il grado di distagnatura, come pure più elevata è la resa dello stagno che si deposita sui catodi. La presenza di inquinanti nei liquidi provoca infatti la caduta dello stagno nei fanghi.

Oltre al recupero di stagno, tale procedimento permette anche di ottenere come beneficio indotto un rottame di ferro di buone qualità, apprezzato dalle acciaierie. Come contropartita bisogna segnalare però che tale processo di lavorazione comporta dei costi nettamente superiori al classico sistema della frantumazione che viene illustrato al punto successivo.

FRANTUMAZIONE

La frantumazione rappresenta una ulteriore strada con cui possono essere avviati a riciclo sia gli imballaggi metallici provenienti da raccolta differenziata sia provenienti da raccolta non differenziata. Tale sistema, si basa principalmente su due operazioni: triturazione con conseguente riduzione volumetrica e vagliatura/deferrizzazione del materiale trattato.

La prima fase viene attuata mediante l'impiego di mulini utilizzati normalmente per la frantumazione del rottame ferroso e carrozzerie auto, opportunamente tarati per il trattamento degli imballaggi. Attraverso tale procedimento gli imballaggi vengono sminuzzati e ridotti in scaglie di piccola pezzatura tali da potere essere avviati ad un processo di selezione tramite vagliatura.

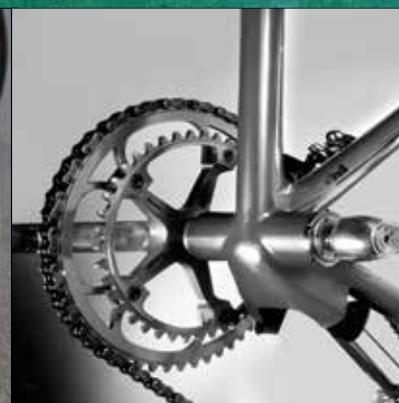
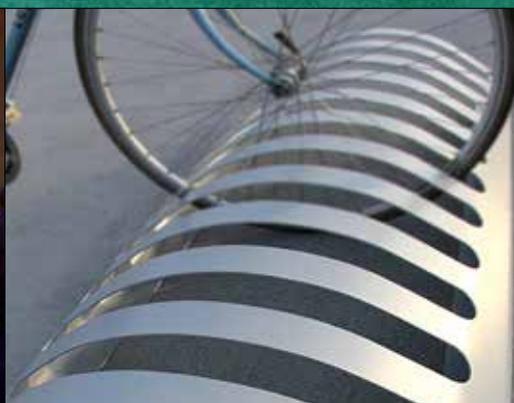
La seconda fase consiste nella pulitura del materiale frantumato mediante l'utilizzo di nastri vibrovagliatori e sistemi di aspirazione che permettono l'eliminazione di impurità quali polveri, terra ed elementi non ferrosi leggeri.

RIDUZIONE VOLUMETRICA

La riduzione volumetrica si basa sulla pressatura del materiale, dando luogo al confezionamento degli imballaggi in pacchi di diversi formati. Questo trattamento viene utilizzato principalmente per i flussi di scatolame in banda stagnata (rifiuti di origine domestica) dotati di elevate caratteristiche qualitative.

Grazie alla elevata pulizia del rifiuto è possibile pressare lo scatolame unitamente a ritagli di cadute di lavorazione dei prodotti costituiti dal medesimo materiale.

Lo scopo di questo trattamento è l'ottimizzazione dei trasporti e una più conveniente valorizzazione del materiale.



I RIPRODOTTI

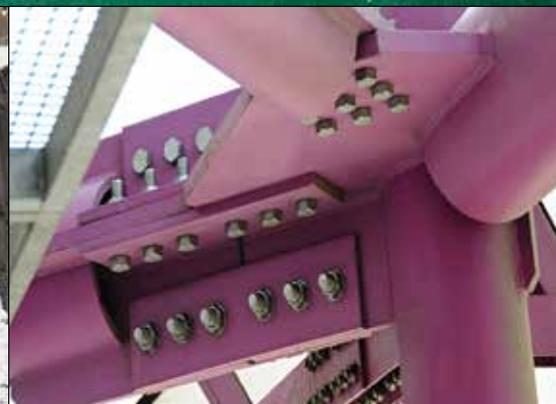
A questo punto gli imballaggi opportunamente lavorati dalle fasi precedenti sono pronti per essere inviati presso quelle acciaierie o fonderie che per produrre l'acciaio utilizzano il forno elettrico.

Per questo processo produttivo la materia prima è costituita da rottame di ferro che viene caricato, assieme a sostanze fondenti (prevalentemente calce), nel forno elettrico, ove, per effetto del calore prodotto dall'energia elettrica fornita tramite un sistema trifase di elettrodi di grafite e da bruciatori ossi-metanici, avviene la fusione.

L'acciaio liquido, così prodotto, viene colato in grandi contenitori, denominati siviere, e avviato a stazioni, denominate "forno siviera", in cui si effettuano le operazioni metallurgiche, consistenti nell'eliminazione di impurità non metalliche e nell'aggiunta di piccole frazioni percentuali di altri metalli in dipendenza dell'analisi richiesta dal tipo di acciaio in corso di produzione.

Successivamente l'acciaio viene dapprima solidificato nella forma di una sezione rettangolare continua e sottile che può avere vari spessori, denominata billetta, che costituiscono il semilavorato per produrre una notevole quantità di prodotti in ferro/acciaio quali a esempio:

- Tondino per cemento armato
- Vergella
- Rete elettrosaldata
- Sezione di travi per edilizia
- Filo
- Binari
- Ringhiere e cancellate
- Manufatti (Sedie e tavolini in ferro battuto; Panchine; Transenne; Carrelli per la spesa; Telaio bicicletta; Rastrelliera per bicicletta; Bulloni, viti, chiodi; Tombini; Freni a disco)



Campagna L'ACCIAIO RICICLATO
migliora il nostro mondo!



RELAZIONE SULLA
GESTIONE
OPERATIVA
DEL CONSORZIO
ANNO 2023



Nel presente capitolo sono illustrati i principali risultati raggiunti dal Consorzio RICREA nel corso dell'anno 2023, mettendo in evidenza i dati relativi alle quantità provenienti dai flussi di superficie pubblica e quelli relativi ai flussi da superficie privata, nonché il raggiungimento degli obiettivi di riciclo prefissati.

Sono stati elaborati inoltre gli indicatori di copertura territoriale, evidenziando le percentuali dei comuni e degli abitanti coinvolti nelle Convenzioni RICREA; infine viene riportata un'ampia rendicontazione delle attività di Comunicazione svolte da RICREA, sia a livello istituzionale che a livello territoriale.

2.1 INDICATORI OPERATIVI DELL'ATTIVITA' CONSORTILE

I principali dati di raccolta, riciclo e copertura territoriale, relativi all'attività svolta dal Consorzio negli anni 2022 e 2023, sono sinteticamente riportati nella seguente tabella.

L'analisi dettagliata dei singoli indicatori viene proposta nei paragrafi successivi.

TAB 2.1: Indicatori operativi attività Consorzio RICREA (anni 2022-2023)				
INDICATORI OPERATIVI		2022	2023	VAR 23/22
Imballaggi in acciaio immessi al consumo *	ton	531.700	487.548	- 8%
Totale quantità raccolte	ton	490.223	499.063	+ 2%
Totale quantità avviate a riciclo	ton	418.091	428.043	+ 2%
Percentuale avviata a riciclo su immesso al consumo	%	78,6%	87,8%	+ 9%
Convenzioni su accordo Anci-CONAI	N°	446	448	+2
Comuni coinvolti in Convenzioni	N°	6.089	5.968	-121
Percentuale Comuni coinvolti sul totale dei Comuni	%	77%	76%	-1%
Popolazione servita con Convenzioni	Milioni abitanti	51,0	50,2	-0,8
Percentuale Popolazione servita sul totale degli abitanti	%	86%	85%	-1%

(*) Dato 2022 aggiornato a seguito di controlli CONAI, dato 2023 Preconsuntivo soggetto a controlli e verifiche

I risultati operativi mostrano un tasso di riciclo particolarmente elevato per l'anno 2023, in ragione della concomitanza di due fattori: bassi quantitativi di immesso a consumo e alte quantità di raccolta e riciclo.

Difatti, il valore di imballaggi immessi a consumo si è ridotto dell' 8% rispetto all'anno precedente, arrivando a 487.548 ton. Questo decremento, segnato in particolar modo da una riduzione della

produzione nazionale, dovrà essere verificato nei prossimi mesi -secondo le consuete procedure di controllo CONAI- per analizzare le reali cause.

Le stesse procedure di controllo e l'applicazione di nuovi "fattori correttivi", meglio descritti al paragrafo seguente, hanno evidenziato la necessità di variare il dato di immesso a consumo del 2022, incrementando il valore precedentemente indicato del 2,5% e portando quindi il quantitativo di riferimento a 531.700 ton.

Per quanto riguarda i quantitativi raccolti e riciclati, si osserva invece una discreta crescita, caratterizzata dall'intercettazione di imballaggi recuperati sia da superficie pubblica che da superficie privata.

A livello di copertura territoriale, gli indicatori si mantengono su valori elevati, coinvolgendo in Convenzioni Anci-RICREA l'85% della popolazione italiana, ovvero più di 50 milioni di abitanti.

2.1.1 IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO

Nel presente paragrafo sono presentati i dati di immesso al consumo per la filiera degli imballaggi in acciaio, così come forniti da CONAI a seguito dell'elaborazione delle Dichiarazioni C.A.C. effettuate dalle singole aziende. Le dichiarazioni CAC vengono inviate direttamente on-line dalle aziende e archiviate nel data-base di CONAI che successivamente provvede all'estrazione ed alla elaborazione dei dati.

Per maggiori ragguagli su casi specifici si rimanda alla "Guida all'adesione e all'applicazione del contributo ambientale", predisposta da CONAI e disponibile sul sito internet www.conai.org

Dal 2022, il sistema CONAI ha ritenuto necessario applicare dei "fattori correttivi" ai dati di immesso, al fine di determinare il dato più affidabile possibile, secondo quanto previsto dalla Decisione di Esecuzione 2005/270/EC e dalle Linee Guida "Guidance for the compilation and reporting of data on packaging and packaging waste according to Decision 2005/270/EC".

I fattori correttivi consentono di apportare correzioni e affinamenti sui seguenti aspetti: Raccolta Dati (De minimis, Esenzioni Legali, Free riding), Import-export, Serie temporali, Affidabilità.

In particolare, per il flusso che riguarda gli imballaggi in acciaio, sono state apportate le seguenti correzioni al dato di immesso derivante dalle Dichiarazioni CAC 2023:

- **De Minimis:** quantitativi non-dichiarati perché sotto la soglia minima di dichiarazione.
- **Free Riding:** quantitativi non-dichiarati emersi nell'ambito delle attività di verifiche e controlli.
- **Controlli Export:** correzione cautelativa dei quantitativi di imballaggi dichiarati come esportati.

Quest'ultimo fattore è stato inserito recentemente, a seguito di una valutazione congiunta tra RICREA e CONAI basata sui valori storici riscontrati, proprio per evitare una sovrastima dei quantitativi esportati e per mantenere un tasso di riciclo più cautelativo in fase di analisi dei dati preconsuntivi.

Alla luce di queste novità, il dato di immesso a consumo indicato per l'anno 2023, è pari a 487.548 tonnellate.

Come noto, occorre tenere in considerazione che questo dato di immesso deve essere assunto come valore di "**preconsuntivo**", in quanto l'elaborazione completa dei dati di Contributo Ambientale sarà disponibile solo successivamente alla redazione del presente rapporto.

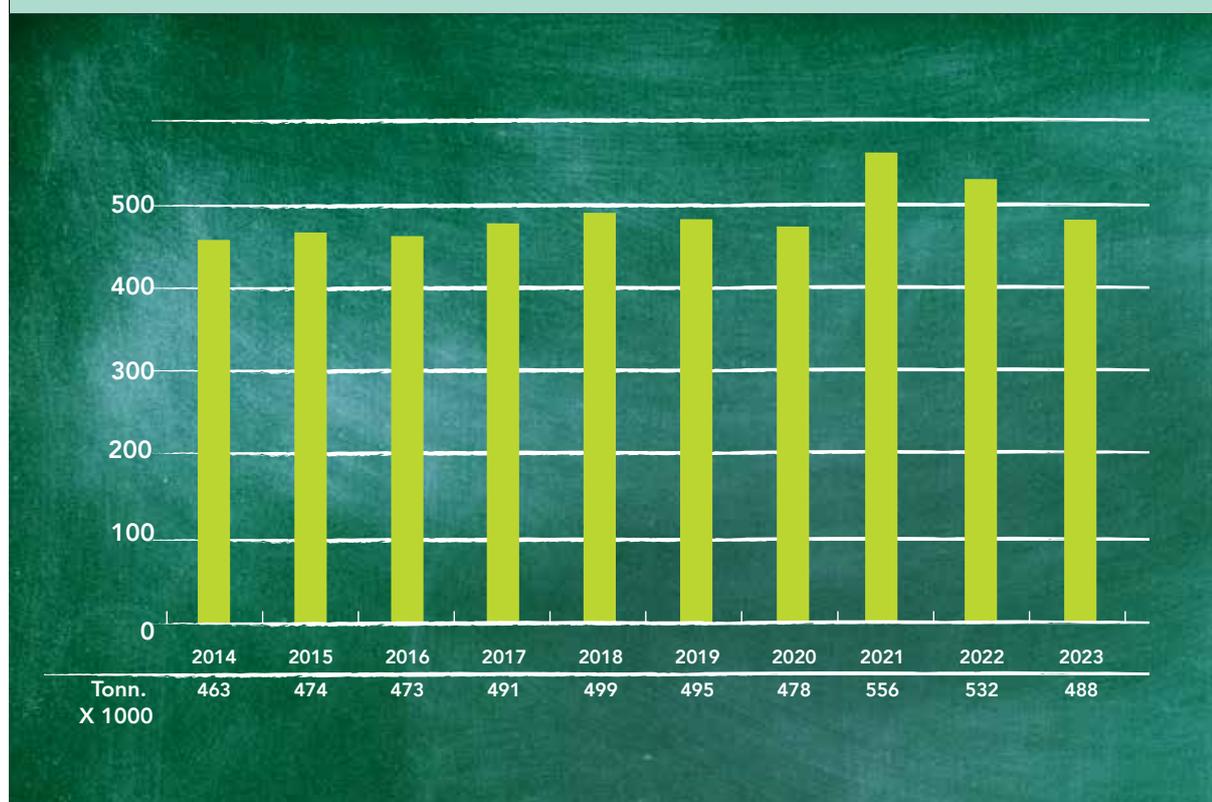
Anche per l'anno 2022 difatti il dato di preconsuntivo, quantificato in 518.913 ton, è stato oggetto di rivalutazione: a fronte dei controlli eseguiti, in particolare sulle richieste di rimborso per gli imballaggi esportati, nonché per l'applicazione dei fattori "correttivi" previsti dalla normativa succitata, il dato di immesso viene consuntivato in 531.700 ton, con una variazione del +2,5%.



Poiché tale variazione influisce in misura maggiore dell'1,5% sul tasso di riciclo, seguendo quanto definito nel regolamento del "Sistema Gestione Flussi", il dato di immesso 2022 viene aggiornato e di conseguenza il tasso di riciclo passa al 78,6%.

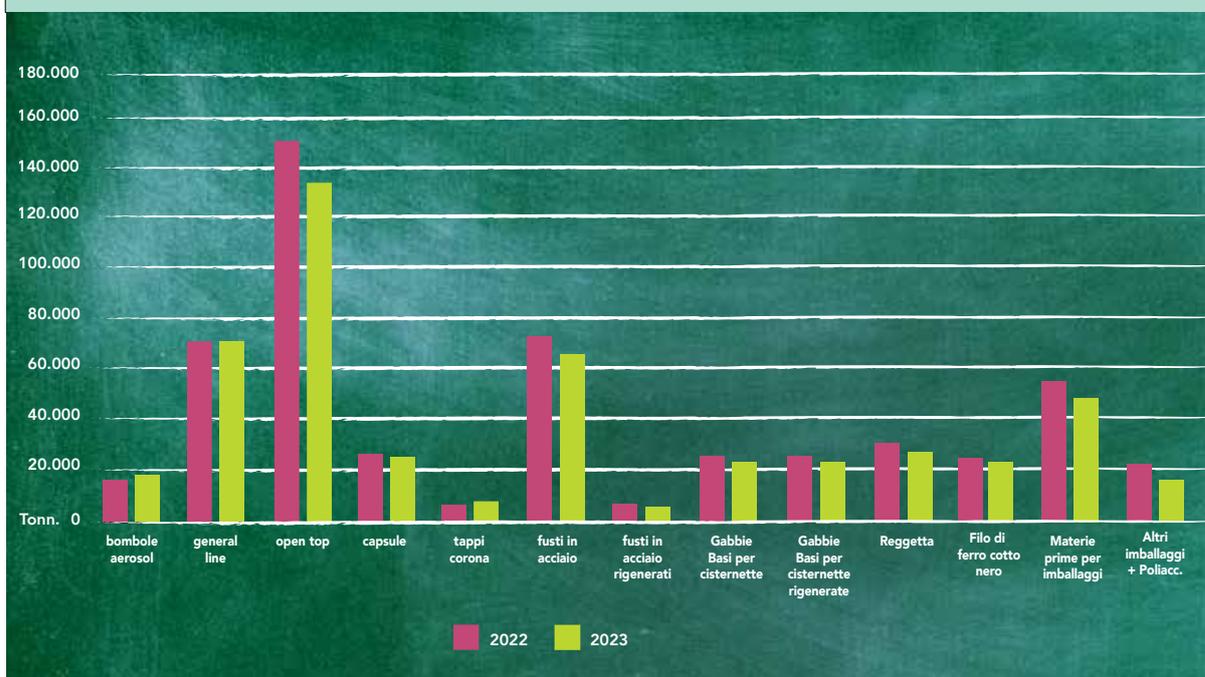
Di seguito è riportata la serie storica delle quantità immesse al consumo dal 2014 al 2023, dove risulta evidente il picco dei quantitativi registrati nel 2021, probabilmente legato a fattori di ristoccaggio scorte nei magazzini industriali dopo gli eventi pandemici del 2020, e il calo progressivo nei due anni successivi che riportano i quantitativi di imballaggi in acciaio ai valori medi storici.

FIG 2.1: Andamento dell'immesso al consumo degli imballaggi in acciaio, anni 2014-2023 (kton)



La distribuzione dell'immesso al consumo negli ultimi due anni viene riportata anche nella seguente figura, indicando i quantitativi dichiarati nelle varie tipologie di imballaggio in acciaio previste dalle "Linee Guida all'applicazione del CAC" predisposta da CONAI.

FIG 2.2: Immeso al consumo per tipologia di imballaggio 2022-2023 (ton)



Dai dati riportati nella tabella sottostante, si può notare che quasi tutte le tipologie di imballaggio subiscono un calo marcato, soprattutto alle voci "open top" e "fusti in acciaio". Valori positivi si riscontrano solamente per le "bombole aerosol" e i "tappi corona" che incrementano rispettivamente del 7% e del 12%. Complessivamente i volumi immessi a consumo nel 2023 segnano un calo dell' 8,3% rispetto all'anno precedente.

TAB 2.2: Immeso al consumo per tipologia di imballaggio anni 2022-2023 (ton)

Tipologia di Imballaggio	Quantità immesso a consumo 2022		Quantità immesso a consumo 2023		Variazione 2023 / 2022	
Bombole aerosol	17.075	3%	18.288	4%	1.213	7%
General line	71.026	13%	70.929	15%	- 97	- 0,1%
Open top	151.052	28%	134.406	28%	- 16.646	- 11%
Capsule	25.281	5%	24.646	5%	- 635	- 3%
Tappi corona	7.589	1%	8.519	2%	930	12%
Fusti in acciaio	72.715	14%	66.487	14%	- 6.228	- 9%
Fusti in acciaio rigenerati	7.133	1%	6.356	1%	- 777	- 11%
Gabbie/Basi per Cisternette	24.075	5%	22.526	5%	- 1.549	- 6%
Gabbie/Basi per Cisternette rigenerate	24.368	5%	22.068	5%	- 2.299	- 9%
Reggetta e Filo	31.182	6%	27.956	6%	- 3.226	- 10%
Filo di Ferro cotto nero	23.840	4%	22.271	5%	- 1.570	- 7%
Materia prima per imballaggi	55.147	10%	47.297	10%	- 7.850	- 14%
Altri imballaggi +Poliaccoppiati	21.216	4%	15.799	3%	- 5.417	- 26%
Totale	531.700		487.548		- 44.152	- 8,3%



Le tipologie di imballaggi in acciaio possono essere suddivise anche in funzione del luogo in cui diventeranno rifiuti, ovvero nelle macrovoci: "Superficie Pubblica" e "Superficie Privata", considerando nella prima tutti gli imballaggi che vengono utilizzati per contenere prodotti destinati alle utenze domestiche (open top, capsule, ecc..) e nella seconda gli imballaggi ad uso commerciale e industriale (latte, fusti, reggette, ecc..).

Confrontando i valori tra queste due macrovoci nel 2022 e nel 2023, si osserva un calo leggermente superiore per la quota da "Superficie Pubblica" (-8,9%) rispetto alla quota da "Superficie Privata" (-7,5%)

TAB 2.3: Immeso al consumo per superficie (2022 e 2023)

	Quantità immesso a consumo 2022	Quantità immesso a consumo 2023	Var. %
Imm. Superficie Pubblica (ton)	291.449	265.399	-8,9%
Imm. Superficie Privata (ton)	240.251	222.149	-7,5%

Ricordiamo infine che la dinamica di ripartizione dei volumi di immesso non si ripercuote mai direttamente sui quantitativi potenzialmente oggetto di raccolta e riciclo nello stesso anno, per numerosi fattori legati alla catena di distribuzione, stoccaggi di magazzino, andamento dei consumi ecc..

2.1.2 RACCOLTA

Con il termine "RACCOLTA" si intende la gestione dei flussi di rifiuti di imballaggio che hanno origine da un produttore, pubblico o privato, e hanno come destino un impianto di riciclo.

Più precisamente viene distinto un flusso di "Raccolta da Superficie Pubblica", e un flusso di "Raccolta da Superficie Privata"; il primo riguarda tutti gli imballaggi che si ritrovano nei rifiuti urbani, in quanto prodotti dai cittadini in ambito domestico o prodotti da attività assimilabili, il secondo flusso riguarda invece tutti i rifiuti di imballaggio prodotti da industrie e aziende e quindi classificati come rifiuti speciali.

I flussi di raccolta sono inoltre classificabili in funzione del tipo di gestione, o di rilevazione del dato, in flussi a:

- GESTIONE DIRETTA.
- GESTIONE INDIRETTA.

La gestione **diretta** è applicata dal Consorzio ai flussi di materiale che presuppongono il conferimento dei soli rifiuti di imballaggio in acciaio dal produttore del rifiuto sino all'impianto dell'Operatore accreditato RICREA; tale gestione è quindi basata sul coordinamento di RICREA.

La gestione **indiretta** consiste nel ricevere dati o elaborare stime concernenti le quantità di imballaggi in acciaio che vengono trattati ed avviati a riciclo. Il progetto di identificazione degli imballaggi ferrosi in questi flussi (realizzato e successivamente sviluppato in collaborazione con società specializzate nell'esecuzione di prove merceologiche) è disciplinato da una specifica procedura del Sistema di Gestione Qualità, certificato secondo la norma ISO 9001. Esso consiste nella rilevazione della presenza di imballaggi in acciaio, da parte di società terze, mediante analisi merceologiche con l'applicazione di algoritmi statistici.

Per effettuare tali verifiche sono state individuate acciaierie ed aziende che dispongono di impianti di frantumazione, ove sono più elevati i quantitativi di rottami con una rilevante presenza di imballaggi in acciaio. La scelta di avvalersi di un soggetto terzo è motivata dalla volontà del Consorzio di fornire un sistema di garanzia, trasparenza ed obiettività.

Ovviamente per lo svolgimento delle procedure di rilevazione delle quantità, le società hanno stilato un apposito disciplinare dal quale si evidenzia che la collaborazione con gli stessi non è limitata alle

sole attività sin qui descritte, ma prevede anche verifiche di controllo qualità degli imballaggi in acciaio sia presso impianti di selezione dei soggetti convenzionati, sia presso i depositi dei nostri operatori.

I quantitativi di imballaggi in acciaio raccolti nell'anno 2023 sono indicati di seguito:

totale quantità raccolte	499.603 ton
attraverso:	
• gestione diretta	317.923 ton
• gestione indiretta	181.140 ton

Le **317.923** tonnellate di rifiuti d'imballaggio raccolte e gestite direttamente dal Consorzio, sono composte sia da imballaggi provenienti da superficie pubblica (262.385 ton) che da imballaggi raccolti da superficie privata (55.538 ton), ed avviate a riciclo da Operatori accreditati RICREA.

Le **181.140** tonnellate raccolte e gestite in modo indiretto comprendono:

- 27.677 tonnellate di rifiuti di imballaggio costituiti da reggette, filo di ferro, angolari ed accessori, che vengono raccolte e riciclate unitamente al rottame ferroso di Categoria "Lamierino", monitorati presso impianti di recupero (Operatori RICREA).
- 131.751 tonnellate di rifiuti di imballaggi vari, prevalentemente fusti ad uso industriale, che vengono raccolti e riciclati insieme ad altro rottame ferroso nelle Categorie "Raccolta" e "Demolizione" (monitorate presso le acciaierie) o nella categoria "Proler" (monitorata presso impianti di frantumazione).
- 21.712 tonnellate di rifiuti di imballaggi in acciaio, recuperati dal trattamento delle ceneri dei termovalorizzatori di rifiuti urbani e contabilizzate secondo la metodologia disciplinata dalla Dec. UE 665/19.

La tabella sottostante mostra la ripartizione dei dati di raccolta per tipo di flusso (superficie pubblica e privata), modalità di gestione (diretta e indiretta) e per macroarea.

Come si può osservare, il dato di raccolta registra un incremento complessivo del 2% rispetto all'anno precedente, dovuto parimenti ai quantitativi intercettati dai flussi di superficie pubblica (+2%) e da superficie privata (+2%).

TAB 2.4: Andamento della raccolta nell'ultimo biennio				
		Raccolta 2022 (t)	Raccolta 2023 (t)	Variazione 2023/2022 (%)
Raccolta da superficie pubblica di cui:		278.613	284.097	2%
gestione diretta	Nord	131.946	135.379	3%
	Centro	56.041	56.035	0%
	Sud	70.743	70.971	0%
gestione indiretta		19.883	21.712	9%
Raccolta da superficie privata di cui:		211.610	214.966	2%
gestione diretta	Nord	45.395	44.077	-3%
	Centro	11.117	10.918	-2%
	Sud	512	543	6%
gestione indiretta		154.585	159.428	3%
Totale raccolta		490.223	499.063	2%



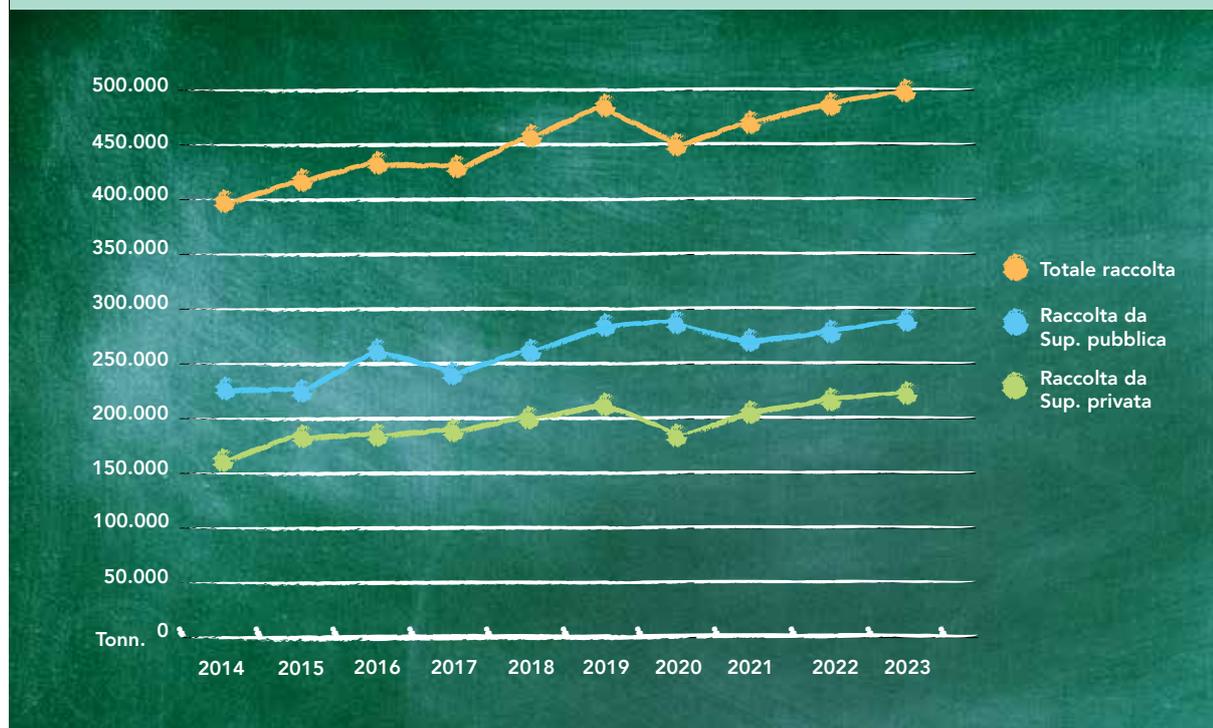
Per quanto riguarda la raccolta da superficie pubblica osserviamo un incremento generale del +2%, sia in virtù delle buone performance della raccolta al Nord, sia per la crescita dei quantitativi intercettati con gestione indiretta tramite la nuova metodologia di calcolo del flusso "monitoraggio combusto". Tale metodologia, disciplinata dall'Allegato III della Decisione UE 665/19, permette di considerare il recupero totale del ferro effettuato dai vari impianti di trattamento delle ceneri dei termovalorizzatori, applicando una quota percentuale di imballaggi, rispetto al ferro totale, basata sulle analisi merceologiche in ingresso ai termovalorizzatori. Poiché i quantitativi di ferro effettivamente estratti saranno disponibili solo a seguito della pubblicazione dei dati MUD, si rende necessario effettuare in questa sede una prima stima dei valori, in funzione dei quantitativi storicamente recuperati negli anni precedenti; tali valori saranno aggiornati in fase di consuntivazione dei dati prevista per il prossimo anno.

In merito alla possibilità di intercettare tramite MUD altri quantitativi di imballaggi recuperati da superficie pubblica, si ritiene utile circoscrivere tale metodologia a casi specifici, verificando a posteriori la completezza di eventuali dati sfuggiti al sistema.

Per quanto riguarda il flusso di raccolta da superficie privata, si registra un andamento leggermente negativo sui flussi in gestione diretta (tra cui rientra il recupero del "filo ricotto nero", la "triturazione imballaggi pericolosi" e la "rigenerazione di fusti e cisternette"), mentre per il flusso in gestione indiretta (ovvero il monitoraggio di imballaggi nel rottame ferroso generico) si ravvisa un discreto incremento dovuto principalmente alla variazione di assetto impiantistico effettuato da una acciaieria del nord Italia.

L'andamento storico delle quantità raccolte negli ultimi dieci anni, quindi dal 2014 al 2023, viene presentato nel seguente grafico e nella successiva tabella, specificando in questo caso i quantitativi di rifiuti originati da superficie pubblica o privata ed il tipo di gestione diretta o indiretta.

FIG 2.3: Andamento della raccolta dei rifiuti di imballaggio in acciaio dal 2014 al 2023



TAB 2.5: Andamento della raccolta dei rifiuti di imballaggio in acciaio dal 2014 al 2023

		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Raccolta pubblica	kton	231	227	255	243	259	271	275	260	279	284
Raccolta privata	kton	166	183	183	187	200	210	176	204	212	215
Totale raccolta di cui	kton	397	410	438	430	459	481	451	464	490	499
gestione diretta	kton	285	282	280	262	281	299	306	299	316	318
gestione indiretta	kton	112	112	128	158	168	178	182	145	165	181

FLUSSI DI RACCOLTA DA SUPERFICIE PUBBLICA

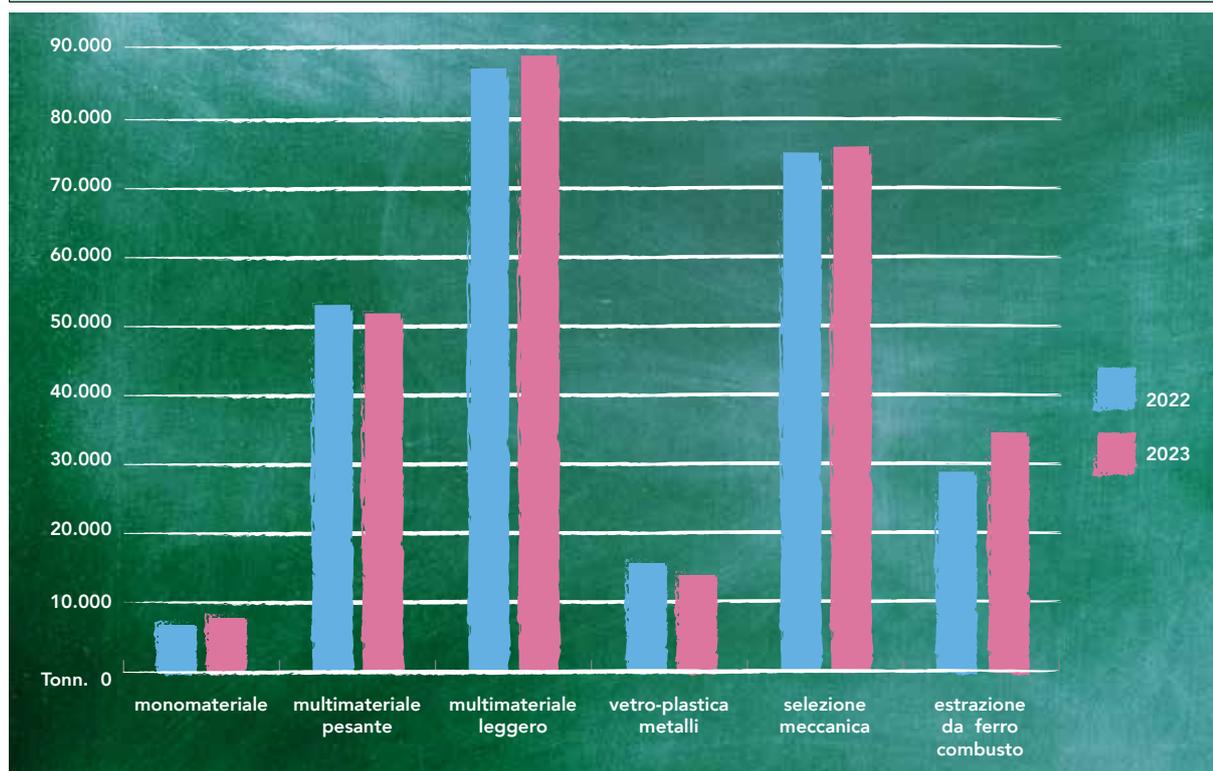
I flussi di raccolta dei rifiuti di imballaggio in acciaio ad uso domestico si suddividono in 6 tipologie, in funzione del sistema predisposto:

- **Monomateriale:** raccolta differenziata dei soli imballaggi in acciaio o in metallo;
- **Multimateriale pesante:** raccolta differenziata contenente vetro e metalli;
- **Multimateriale leggero:** raccolta differenziata contenente plastica e metalli;
- **Vetro-Plastica-Metalli:** raccolta differenziata contenente vetro, plastica e metalli;
- **Selezione meccanica:** selezione degli imballaggi in acciaio dal rifiuto indifferenziato;
- **Estrazione ferro combusto:** selezione imballaggi in acciaio dalle ceneri dei termovalorizzatori.



Nel grafico successivo vengono rappresentati in istogramma i quantitativi intercettati dalle diverse tipologie di raccolta e con i diversi sistemi di intercettazione (gestione diretta e indiretta), negli anni 2022 e 2023.

FIG 2.4: Quantitativi raccolti da superficie pubblica



Complessivamente i dati relativi alla Raccolta Differenziata degli imballaggi in acciaio restano stabili, attorno alle 173 kton. La tipologia di Raccolta Differenziata più diffusa è quella di tipo "Multimateriale leggero" (plastica-metalli), ancora in crescita rispetto agli anni precedenti, mentre cala la diffusione della raccolta "Multimateriale pesante" (vetro-metalli o vetro-plastica-metalli).

Crescono i quantitativi intercettati dal trattamento dei rifiuti indifferenziati e in particolare i quantitativi derivanti dal recupero delle scorie dei termovalorizzatori per effetto del nuovo metodo di calcolo, già presentato nel paragrafo precedente.

TAB 2.6: Quantitativi raccolti da superficie pubblica in gestione diretta

Tipologia di raccolta	Quantitativi anno 2022		Quantitativi anno 2023		var 2023/2022	
	ton	%	ton	%	ton	%
RD monomateriale	7.824	3%	7.872	3%	48	1%
RD multimateriale pesante	63.827	23%	61.849	22%	-1.978	-3%
RD multimateriale leggero	86.543	31%	88.985	31%	2.442	3%
RD vetro-plastica-metalli	15.727	6%	14.746	5%	-981	-6%
Tot da Raccolta Differenziata	173.921	62%	173.452	61%	-469	-0,3%
Selezione meccanica da TMB	75.669	27%	76.152	27%	483	1%
Estrazione ferro combusto da TVZ	29.023	11%	34.493	12%	5.470	19%
Tot da Rifiuto Indifferenziato	104.692	38%	110.645	39%	5.953	5%
Totale da Superficie Pubblica	278.613	100%	284.097	100%	5.484	2%

Di seguito viene visualizzata la situazione regionale della raccolta annua pro-capite che, a differenza degli anni precedenti, tiene conto sia dei flussi in gestione diretta (cioè gestiti con Convenzioni o Accordi) sia di quelli a gestione indiretta (ovvero con metodologia statistica).

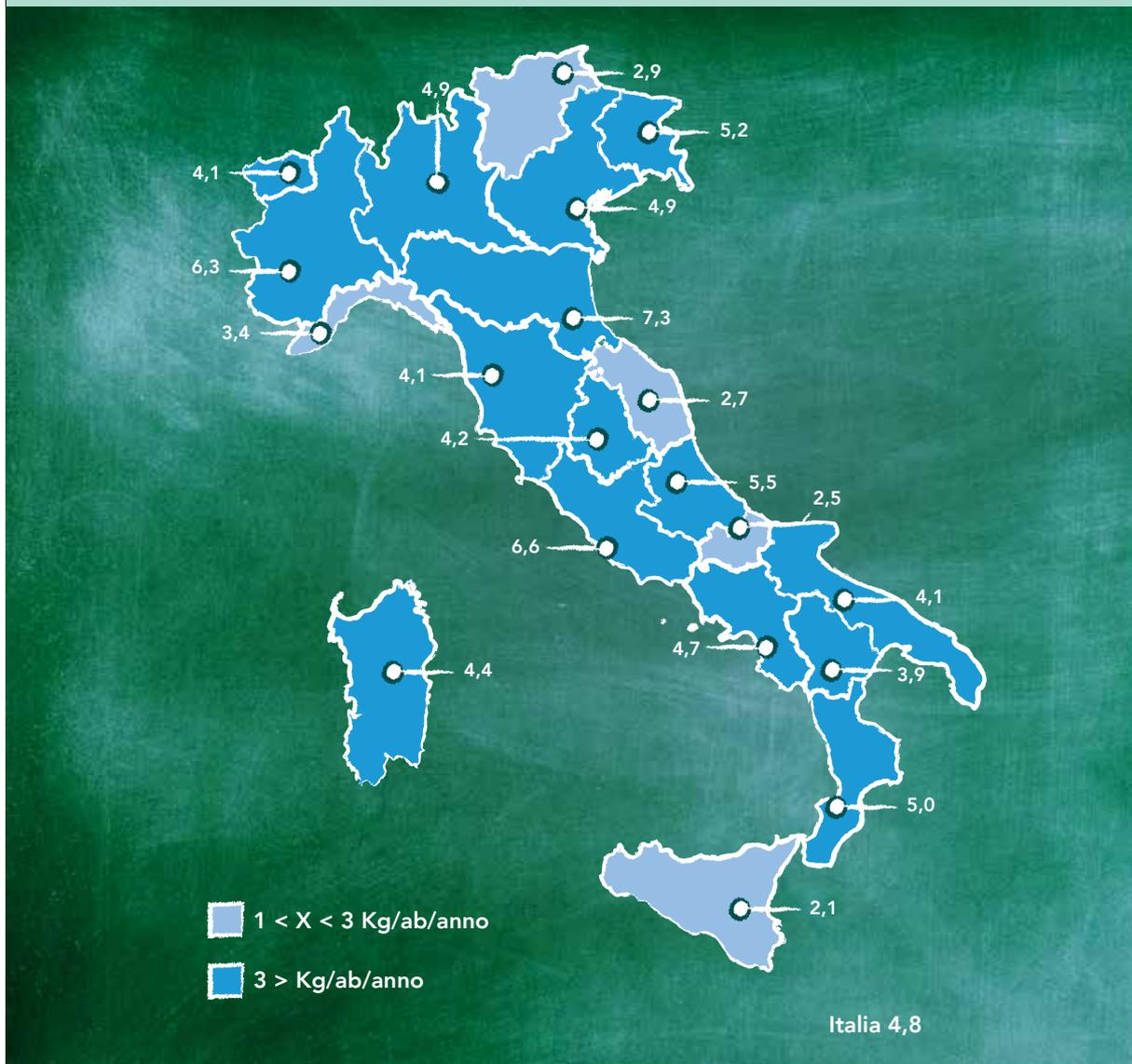
La raccolta pro-capite calcolata per il 2023 indica un quantitativo medio pari a 4,8 kg/abitante residente.

A livello di macroarea regionale possiamo notare al Nord un buon tasso di raccolta in tutte le regioni, ad eccezione del Trentino Alto-Adige dove la resa pro-capite risulta più modesta principalmente per l'assenza di impianti di recupero TMB sul territorio. In Valle d'Aosta invece osserviamo un ottimo miglioramento della resa rispetto agli anni precedenti, proprio per l'attivazione, nel gennaio 2022, di un impianto di selezione RD e un impianto TMB dedicati al trattamento dei rifiuti prodotti in tutta la regione.

Il Centro rimane complessivamente piuttosto stabile, registrando un discreto calo di raccolta nelle Marche, ma compensato da un'elevata intercettazione della frazione ferrosa dagli impianti TMB del Lazio. Infine al Sud si fanno apprezzare le buone performance di Sardegna, Campania, Calabria e Puglia, che superano una raccolta annua pro-capite di 4 kg/ab.



FIG 2.5: Resa Kg/Ab/Anno della Raccolta Superficie Pubblica in gestione diretta (Anno 2023)



2.1.3 FRAZIONI IMPURITÀ E FRAZIONI MERCEOLOGICHE SIMILARI NEL 2023

• FLUSSO DA SUPERFICIE PUBBLICA

In accordo all'Allegato Tecnico Imballaggi in Acciaio il numero delle analisi merceologiche è stato parametrato alle quantità complessivamente prodotte delle singole piattaforme. Il numero delle analisi è costante per i flussi di raccolta gestiti in Convenzione RICREA.

Le analisi merceologiche vengono svolte da soggetti terzi secondo metodiche definite e documentate che definiscono le modalità, le responsabilità, le attrezzature e i report relativi. Dai risultati di tali analisi sono stati calcolati i valori di "media ponderata" considerando non solo i quantitativi campionati bensì il dettaglio della ripartizione sui flussi intercettati, ottenendo quindi valori più realistici della presenza di Impurità ed FMS nei vari flussi di raccolta.

I risultati di tali analisi hanno portato ad avere per il flusso da superficie pubblica un quantitativo di impurità pari a 31.282 tonnellate (11,7%) e di frazione merceologica simile pari a 35.955 tonnellate (13,4%). Complessivamente quindi per il flusso da superficie pubblica viene determinato un quantitativo da stornare pari a 67.237 tonnellate.

• FLUSSO DA SUPERFICIE PRIVATA

Per quanto riguarda il flusso gestito indirettamente (monitoraggio presso operatori ed acciaierie) non è necessario effettuare analisi di determinazione delle impurità poiché la procedura di rilevazione dei quantitativi, consiste nell'isolare dal cumulo di rottame campionato solamente gli imballaggi, già al netto delle eventuali impurità.

La quota di imballaggi intercettata con gestione diretta, invece, deve essere corretta poiché il peso riportato sui documenti di trasporto (FIR) considera anche eventuali residui o le protezioni utilizzate nelle fasi di logistica. La stima di questa percentuale di impurità, viene determinata o attraverso analisi merceologiche o attraverso un bilancio di massa delle quantità trattate dagli impianti che effettuano operazioni di recupero tramite frantumazione dei soli imballaggi industriali. La differenza tra le quantità in ingresso e quelle effettivamente avviate a riciclo corrisponde al tenore di impurità, che si traduce in un quantitativo pari a 3.783 tonnellate che andranno detratte per ottenere il quantitativo avviato a riciclo.

CONTROLLI QUALI-QUANTITATIVI ESTERNI

Il Consorzio RICREA, al fine di garantire l'affidabilità dei dati di riciclo contabilizzati, svolge regolarmente degli audit a campione sui soggetti esterni coinvolti nel circuito (Operatori e Convenzionati), con la collaborazione di enti terzi dotati di personale altamente qualificato ed esperto nel campo della gestione dei rifiuti.

Anche nel 2023 RICREA ha dedicato particolare attenzione al tema della Qualità, intesa sia come controllo qualitativo del materiale raccolto ed avviato a riciclo, sia come controllo documentale.

Tali operazioni si concretizzano, con l'esecuzione di audit, analisi merceologiche e certificazioni da parte di ente terzo, come meglio descritto nel seguito.



- **Verifiche di qualità del materiale:** previste annualmente dal Sistema Gestione Flussi oltre che dall'Allegato Tecnico Imballaggi in Acciaio, consistono in analisi merceologiche sulla qualità dei rifiuti di imballaggi in acciaio raccolti, finalizzate a controllare, direttamente presso gli operatori o presso i convenzionati, la percentuale di impurità (frazione merceologica estranea, o FME) e di frazione merceologica simile (FMS). Le analisi sono svolte da aziende specializzate esterne con l'ausilio e la supervisione di addetti tecnici del Consorzio. I risultati ottenuti sono registrati dall'area tecnica, in funzione del tipo di flusso e della rappresentatività quantitativa dei soggetti analizzati, per la determinazione del dato annuale di FME e FMS da stornare ai quantitativi complessivi raccolti, al fine di determinare il quantitativo di imballaggi avviati a riciclo. Durante il 2023 sono state condotte circa 390 verifiche merceologiche.
- **Verifiche della presenza di imballaggi nel rottame ferroso:** nell'ambito della stipula degli accordi tra il Consorzio e Operatori per il monitoraggio di imballaggi ritirati nel rottame ferroso, sono condotte delle analisi merceologiche finalizzate al monitoraggio della "percentuale media imballaggi convalidata", utilizzata per la determinazione delle quantità di imballaggi presenti nel rottame ferroso. Durante il 2023 sono state condotte circa 130 verifiche merceologiche di questo tipo.
- **Verifiche documentali presso Operatori:** previste annualmente in base al Sistema Gestione Flussi, sono verifiche documentali finalizzate a controllare presso gli Operatori i requisiti autorizzativi e gli adempimenti in materia ambientale oltre a quanto previsto dagli accordi in essere con Ricrea. Vengono inoltre condotte delle verifiche finalizzate al controllo delle procedure di applicazione della "stima % imballaggi", l'eventuale depurazione dei flussi provenienti da altri Operatori collegati al Consorzio e la determinazione del dato complessivo dei rottami ricevuti con verifiche di FIR/DDT e magazzino.
RICREA nel corso del 2023 ha condotto 52 Audit su Operatori, avvalendosi sia di società specializzate esterne sia di personale interno debitamente formato;
- **Verifiche di Avvio a Riciclo:** all'inizio di ogni anno viene inviata agli Operatori una scheda riepilogativa, da compilare, che riassume schematicamente l'attività di raccolta, per tutti i flussi gestiti, ed il conseguente avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in acciaio trattati nel corso dell'anno precedente.

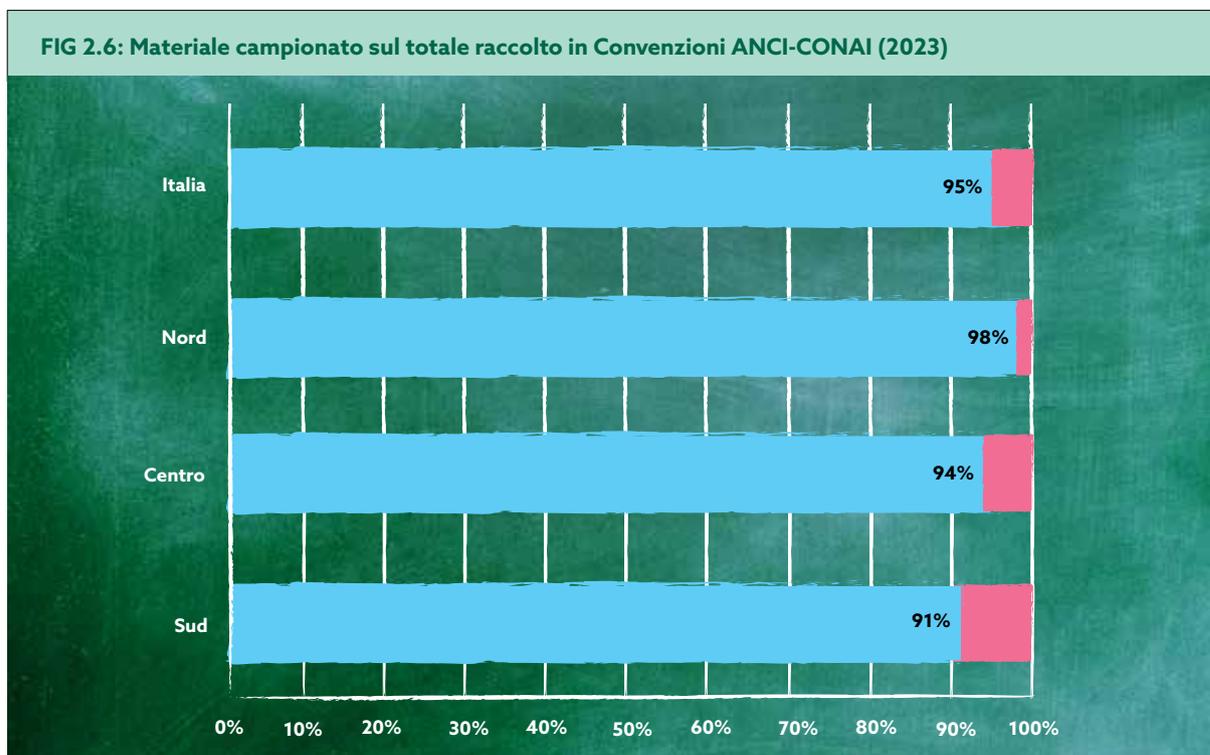
DIFFUSIONE DELLE ANALISI MERCEOLOGICHE

Seguendo le linee guida dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, il Consorzio RICREA svolge attività di sensibilizzazione verso i Convenzionati (ovvero i gestori del servizio di Raccolta Differenziata) al fine di mirare ad una raccolta più pulita ed efficiente, evitando quindi situazioni con alti tassi di RD "sporca" che generano bassi tassi di riciclo, alti costi di selezione e inefficienza degli impianti di riciclo.

Allo stesso tempo l'esecuzione delle analisi consente un monitoraggio più frequente delle fasce di qualità da attribuire ai Convenzionati, potendo quindi erogare il congruo corrispettivo come definito dall'Accordo Anci-Conai.

Come già detto, anche nel 2023 le analisi sono state svolte secondo quanto definito dall'Allegato Tecnico Imballaggi in Acciaio, parametrando la frequenza alle quantità complessivamente prodotte dalle piattaforme utilizzate dai Convenzionati.

Le percentuali di copertura della massa campionata sono molto rappresentative rispetto al totale raccolto attraverso Convenzioni RICREA. Notiamo come a livello italiano sia stato coperto il 95%, suddiviso in Nord (98%), Centro (94%) e Sud (91%).





TIPOLOGIE DI IMBALLAGGIO RACCOLTO NEI FLUSSI DA SUPERFICIE PUBBLICA

Analizzando nel dettaglio la composizione degli imballaggi in acciaio provenienti dalla superficie pubblica, oltre alla frazione merceologica estranea (FME o Impurità) e alla frazione merceologica simile (FMS), sono state definite cinque tipologie di imballaggio nel flusso urbano, ovvero:

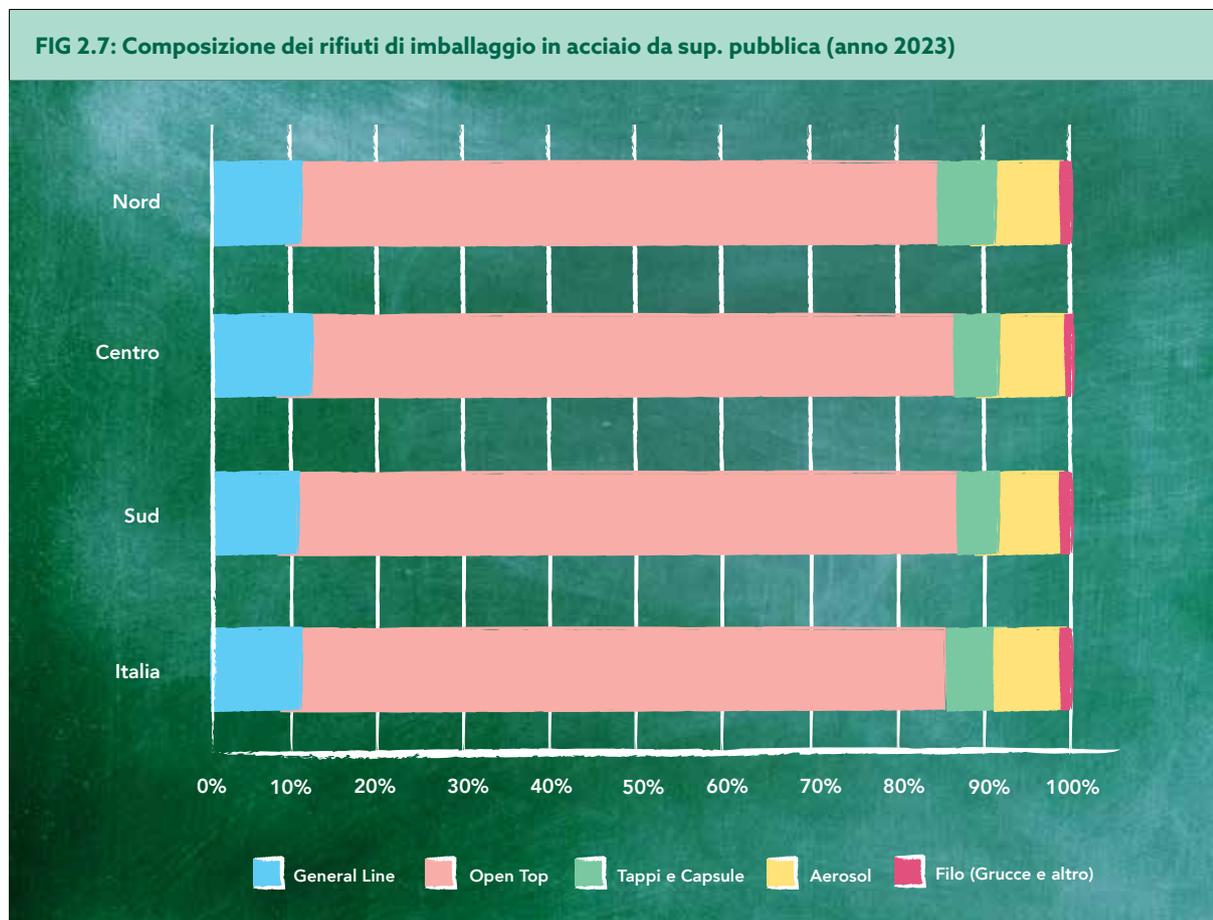
- General line
- Open Top
- Tappi e capsule
- Bombolette
- Filo (grucce e altro)

Durante le analisi merceologiche sono state separate manualmente queste cinque tipologie, determinandone il peso e quindi la relativa percentuale.

In seguito all'elaborazione dei dati è stato possibile studiare la composizione percentuale delle diverse tipologie di imballaggio ferroso raccolto nelle differenti macroaree, per capire se ogni tipologia di imballaggio viene efficacemente intercettata.

In Fig. 2.7 sono rappresentate le percentuali di imballaggi in acciaio avviati a riciclo da superficie pubblica per ciascuna tipologia, in forma aggregata (media Italia) e per macroarea (Nord, Centro e Sud) nel 2023.

Come si può notare la quota maggiore delle tipologie di imballaggio ritrovate all'interno delle analisi svolte è rappresentata dagli open top (circa il 75%), seguiti da general line (oltre l'11%), e quasi in misura paritaria da bombolette (7%) e chiusure (6%) mentre la categoria filo/reggetta si attesta intorno all'1,2%.



2.1.4 AVVIO A RICICLO

Al fine di determinare la quantità di imballaggi in acciaio effettivamente avviati a riciclo, ovvero arrivare al "Punto di Calcolo" secondo la Decisione di esecuzione 2019/665/UE, è necessario detrarre dalle quantità raccolte (definite come "Punto di Misurazione"), la quota di Impurità ed FMS individuate come indicato nel paragrafo precedente, e considerare i soli quantitativi di recupero ferro dalle ceneri TVZ secondo la nuova metodologia.

TAB 2.7: Quantità avviata a riciclo nel 2023 per superficie pubblica e privata

		Superficie pubblica	Superficie privata	Totale
Quantità Raccolta	ton	284.097	214.966	499.063
Quantità da detrarre (Impurità e FMS)	ton	-67.237	-3.783	-71.020
Quantità avviata a riciclo	ton	216.860	211.183	428.043

Sommando le 216.860 tonnellate di imballaggi riciclate da superficie pubblica alle 211.183 tonnellate provenienti da superficie privata, si ottiene che complessivamente la quantità di imballaggi avviata a riciclo nell'anno 2023 è stata pari a **428.043** tonnellate.

Nella seguente tabella sono riportate maggiori indicazioni sui settori geografici e sui flussi di provenienza (superficie pubblica e privata) degli imballaggi avviati a riciclo nell'ultimo biennio. I dati riflettono complessivamente le variazioni già riscontrate nell'analisi dei flussi di raccolta, con la precisazione che i quantitativi derivanti dalle Convenzioni TVZ sono stati decurtati dai quantitativi di raccolta in gestione diretta (precisamente nella macroarea Nord) e attribuiti alla gestione indiretta per la quota di riciclo definita secondo il nuovo metodo di calcolo.

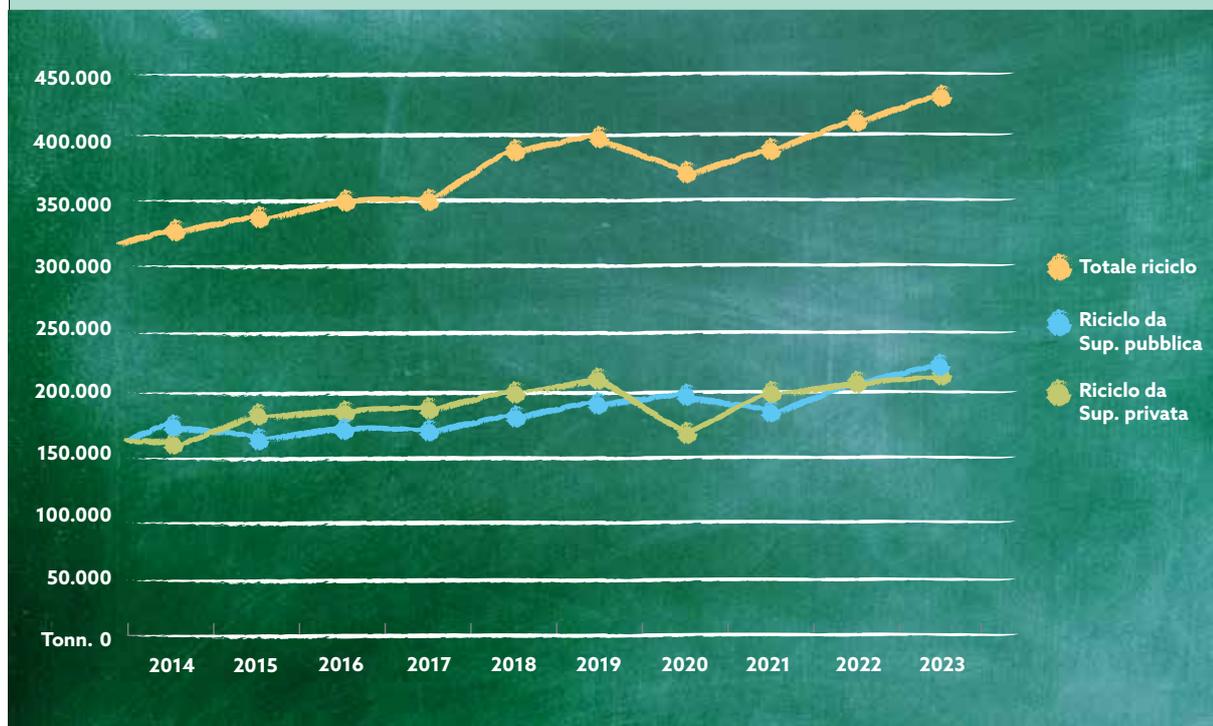
TAB 2.8: Andamento quantità avviate a riciclo nell'ultimo biennio per macroaree

		Riciclo 2022 (t)	Riciclo 2023 (t)	Variazione 2023/2022 (%)
Riciclo da superficie pubblica di cui:		209.921	216.860	3%
	Nord	97.254	97.300	0%
gestione diretta	Centro	41.307	41.676	1%
	Sud	52.143	52.785	1%
gestione indiretta		19.218	25.099	31%
Riciclo da superficie privata di cui:		208.170	211.183	1%
	Nord	42.657	41.075	-4%
gestione diretta	Centro	10.447	10.174	-3%
	Sud	481	506	5%
gestione indiretta		154.585	159.428	3%
Totale riciclo		418.091	428.043	+2%

Come già fatto per i quantitativi raccolti, anche per i quantitativi avviati a riciclo viene presentata la serie storica dei dati relativa all'ultimo decennio.



FIG 2.8: Andamento quantità imballaggio in acciaio avviate a riciclo dal 2014 al 2023



TAB 2.9: Andamento quantità avviate a riciclo dal 2014 al 2023

		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Riciclo sup. pubblica	kton	172	167	178	175	189	193	199	190	210	217
Riciclo sup. privata	kton	164	181	182	186	198	206	172	200	208	211
Totale riciclo di cui	kton	336	348	360	361	387	399	371	390	418	428
gestione diretta	kton	224	220	202	193	209	217	226	225	244	244
gestione indiretta	kton	112	128	158	168	178	182	145	165	174	184

Ricordiamo che tutte le tipologie di imballaggi in acciaio sono totalmente riciclabili al 100%, poiché costituiti da un metallo riciclabile all'infinito.

L'effettivo riciclo dipende quindi solo dalle modalità di raccolta e recupero, oppure dalla tipologia dei prodotti residui ancora presenti negli imballaggi.

A tal proposito si vuole evidenziare la valenza delle attività di ricondizionamento e rigenerazione dei

fusti in acciaio e delle gabbie per cisternette IBC, ragione per cui, anche per il triennio 2022-2024, è in essere uno specifico accordo sottoscritto tra i Consorzi RICREA-COREPLA-RILEGNO e FIRI (l'associazione di categoria dei rigeneratori) con l'intento di sostenere le attività effettuate da queste società, dedicando maggiore attenzione e maggiori risorse alla promozione del settore.

Nella seguente tabella viene presentato il dettaglio dei quantitativi rigenerati per le diverse tipologie di imballaggio, nel corso degli ultimi anni.

I quantitativi di fusti e cisternette, complessivamente rigenerati da queste aziende, si attestano a circa 33.000 ton nel 2023, segnando un ulteriore calo rispetto agli anni precedenti e seguendo pertanto il trend generale dei quantitativi di immesso a consumo già presentati al punto 2.1.1

TAB 2.10: Imballaggi rigenerati (2020 - 2023)					
FLUSSO		2020	2021	2022	2023
Gabbie per Cisternette Rigenerate	Ton	22.758	26.416	25.481	25.345
Fusti Rigenerati	Ton	7.920	8.932	8.729	7.747
Totale	Ton	30.678	35.348	34.210	33.092

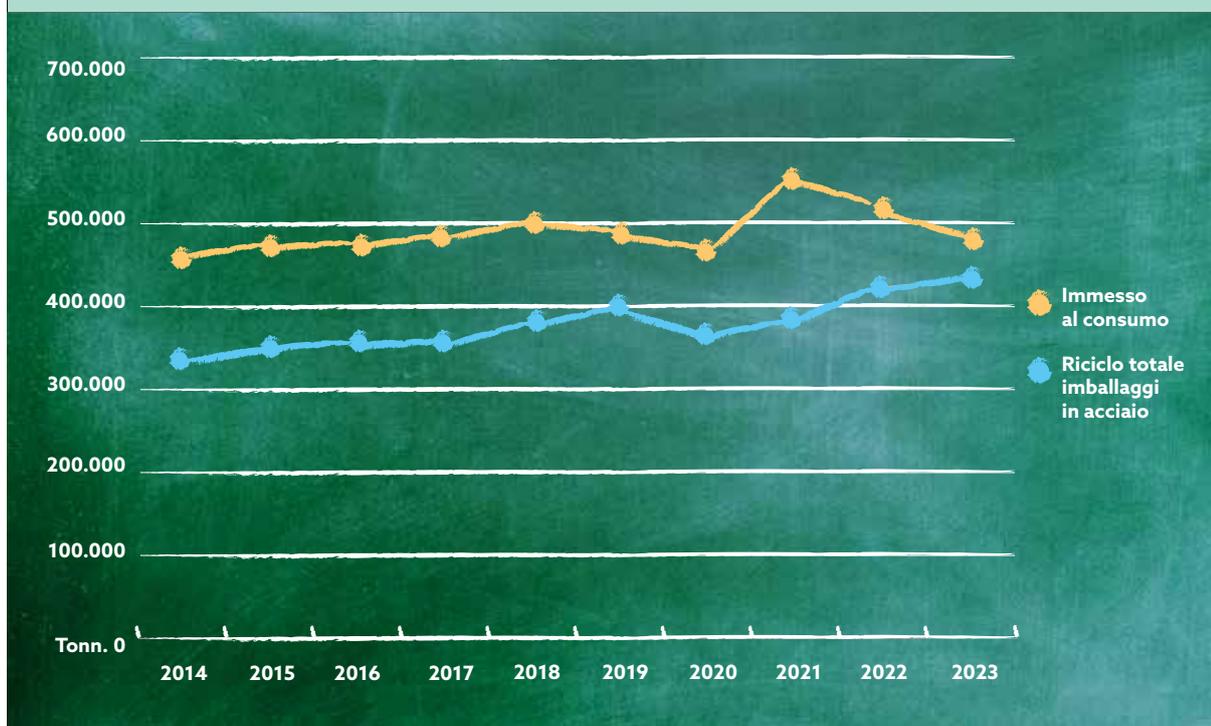


2.1.5 RECUPERO TOTALE

Le caratteristiche fisiche dell'imballaggio in acciaio rendono il materiale recuperabile unicamente attraverso il recupero di materia. Il recupero energetico è nullo poiché negli impianti di termovalorizzazione l'acciaio non brucia e non fonde, difatti lo si ritrova nelle ceneri pesanti che solitamente sono trattate in modo da estrarne proprio il ferro e altri metalli residui. Quindi il "recupero totale" coincide difatti con i valori di "riciclo totali".

Il grafico e la tabella seguente riportano i dati storici nel periodo 2014-2023, relativi ai risultati di riciclo, ovvero di recupero, rapportato al quantitativo di imballaggi in acciaio immessi a consumo.

FIG 2.9: Quadro riassuntivo delle quantità immesse al consumo e recuperate 2014-2023



TAB 2.11: Quantità di imballaggi immessi al consumo, raccolti e riciclati dal 2014 al 2023

		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Imnesso al consumo	kt	463	474	473	491	499	495	478	556	532	488
Raccolta da sup. Pubblica	kt	231	227	255	243	259	271	275	260	279	284
Riciclo da sup. Pubblica	kt	172	167	178	175	189	193	199	190	210	217
Raccolta da sup. Privata	kt	166	183	183	187	200	210	176	204	212	215
Riciclo da sup. Privata	kt	164	181	182	186	198	206	172	200	208	211
Raccolta complessiva	kt	397	410	438	430	459	481	451	464	490	499
Riciclo complessivo	kt	336	348	360	361	387	399	371	390	418	428
Recupero Totale	kt	336	348	360	361	387	399	371	390	418	428
Tasso di riciclo %	%	73%	73%	76%	74%	78%	81%	78%	70%	79%	88%

2.1.6 COPERTURA TERRITORIALE

Diffusione delle Convenzioni ANCI-CONAI

In seguito all'entrata in vigore del nuovo Allegato Tecnico Acciaio e alla successiva fase di rinnovo delle convenzioni ANCI-CONAI, si è registrata una costante crescita del numero di nuove Convenzioni ANCI-RICREA sottoscritte per la gestione degli imballaggi in acciaio. Tale dato è evidenziato nella tabella seguente, in cui si nota anche per il 2023 un leggero incremento rispetto al 2022.

TAB 2.12: Numero totale di Convenzioni sottoscritte 2021-23

Anno	Convenzioni RICREA per la raccolta imballaggi in acciaio			
	Convenzioni RD (n°)	Convenzioni TMB e TVZ (n°)	Convenzioni Totali (n°)	Incremento n° di Convenzioni (%)
TOTALE ITALIA-2021	395	36	431	-
TOTALE ITALIA-2022	409	37	446	3,0%
TOTALE ITALIA-2023	410	38	448	0,5%



Entrando nel dettaglio, la cartina che segue consente di vedere la distribuzione regionale delle 448 convenzioni sottoscritte e valide al 31-12-2023.

FIG 2.10: Distribuzione regionale Convenzioni RICREA - anno 2023



Da notare il dato della Puglia (118 convenzioni) ben al sopra della media regionale (22 convenzioni). Ciò grazie a una politica locale che intende favorire la sottoscrizione diretta delle Convenzioni da parte dei singoli Comuni.

Nella seguente tabella, con dettaglio per le tre macroaree, è riportato il numero totale di convenzioni (distinte per tipologia RD, TMB, TVZ) e il quantitativo di rifiuti di imballaggio in acciaio che hanno generato per il 2023.

TAB 2.13: Ripartizione dei quantitativi raccolti in Convenzione per macroarea (2023)

Macroarea	Raccolta imballaggi in acciaio in Convenzione ANCI-CONAI			
	Convenzioni RD (n°)	Convenzioni TMB e TVZ (n°)	Quantità raccolte (Ton)	Quantità raccolte (%)
NORD	82	18	74.970	52%
CENTRO	36	9	23.590	16%
SUD	292	11	45.815	32%
TOTALE ITALIA	410	38	144.375	100%

Rispetto al 2022, il numero totale di Convenzioni RICREA si presenta stabile al CENTRO, in leggero calo al NORD compensato dall'aumento del SUD. In particolare il NORD ha visto confermare il numero di convenzioni RD e decrescere quelle TMB (-1), mentre per il CENTRO si è avuto un incremento sia delle convenzioni RD (+1) che di quelle TMB (+1). Stessa tendenza anche per il SUD che ha fatto segnalare un incremento del numero di convenzioni RD (+2) e di quelle TMB (+1).

Considerando invece il numero delle Convenzioni rispetto alla produttività delle stesse nell'arco del 2023, troviamo 94 Convenzioni attive al Nord, 36 al Centro e 250 al Sud, per un totale di 380.

Difatti, come accaduto nel biennio '21-'22, anche per il 2023 i convenzionati si sono avvalsi della possibilità di cedere il materiale raccolto a terzi, sfruttando le migliori quotazioni del mercato. Secondo quanto previsto dall' Allegato Tecnico, è stato possibile tracciare tale quota grazie alla modalità "Extra-Convenzione".

Per avere il dato completo sulle Quantità Raccolte, occorre tener presente quanto è stato gestito sul libero mercato, oltre a quello pervenuto in Convenzione: nella seguente tabella, con dettaglio per le tre macroaree, è riportato il numero totale dei flussi "Extra-Convenzione" attivati nel 2023 (distinte per tipologia di convenzione) e il quantitativo di rifiuti di imballaggio in acciaio che hanno generato.

TAB 2.14: Ripartizione dei quantitativi raccolti in "Extra-Convenzione" per macroarea (2023)

Macroarea	Raccolta imballaggi in acciaio in Extra-Convenzione ANCI-CONAI			
	Extra-Convenzioni TMB e TVZ (n°)	Convenzioni TMB e TVZ (n°)	Quantità raccolte (Ton)	Quantità raccolte (%)
NORD	29	4	40.353	59%
CENTRO	17	2	11.720	17%
SUD	10	3	15.753	23%
TOTALE ITALIA	56	9	67.826	100%

Rispetto al 2022, si è registrato un aumento di richieste di attivazione di flussi "Extra-Convenzione" (+18), riscontrabile in tutte le aree geografiche e per tutte le tipologie di flusso. Conseguentemente anche il valore delle quantità raccolte è cresciuto con un incremento complessivo pari al 9%.

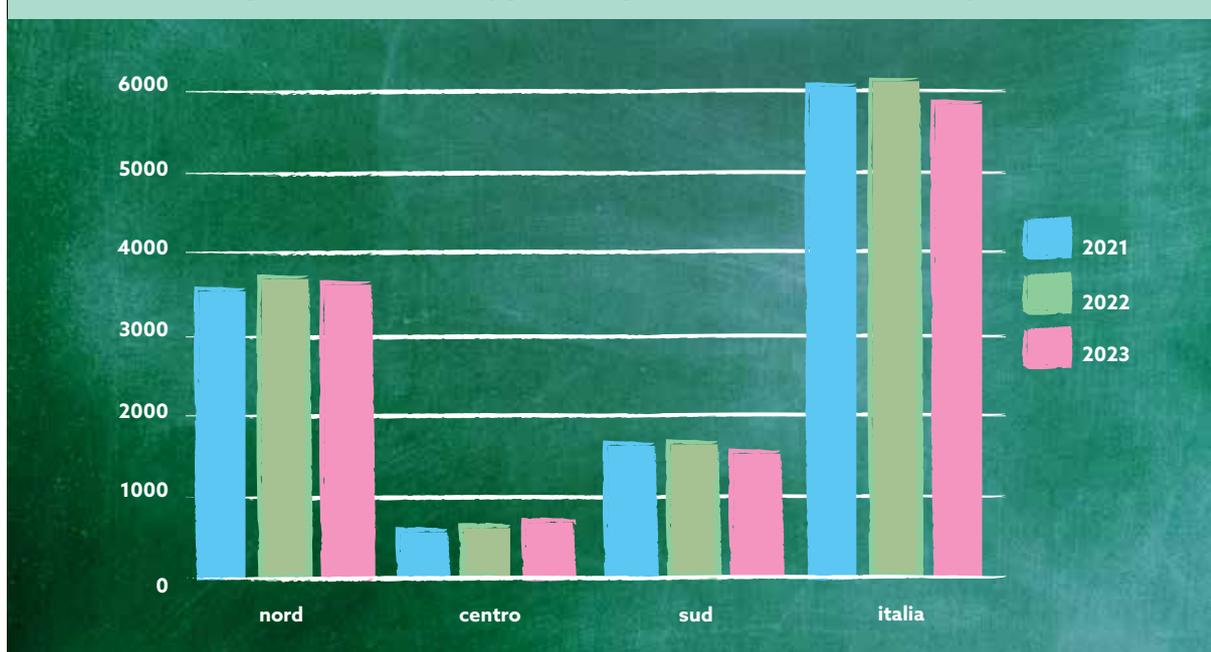


COMUNI COPERTI E POPOLAZIONE SERVITA

A livello nazionale, i dati 2023 della copertura territoriale segnano un leggero calo rispetto al 2022 sia per quanto riguarda i comuni che per la popolazione servita: i Comuni che hanno stipulato una Convenzione RICREA o che hanno rilasciato delega per la sottoscrizione, coprono il 76% del totale dei comuni e l'85% della popolazione.

Nella Fig 2.11 è rappresentata, per il triennio 2021-2023, la copertura dei Comuni tramite convenzioni RD o TMB o TVZ, sia a livello nazionale che per suddivisione in macroarea.

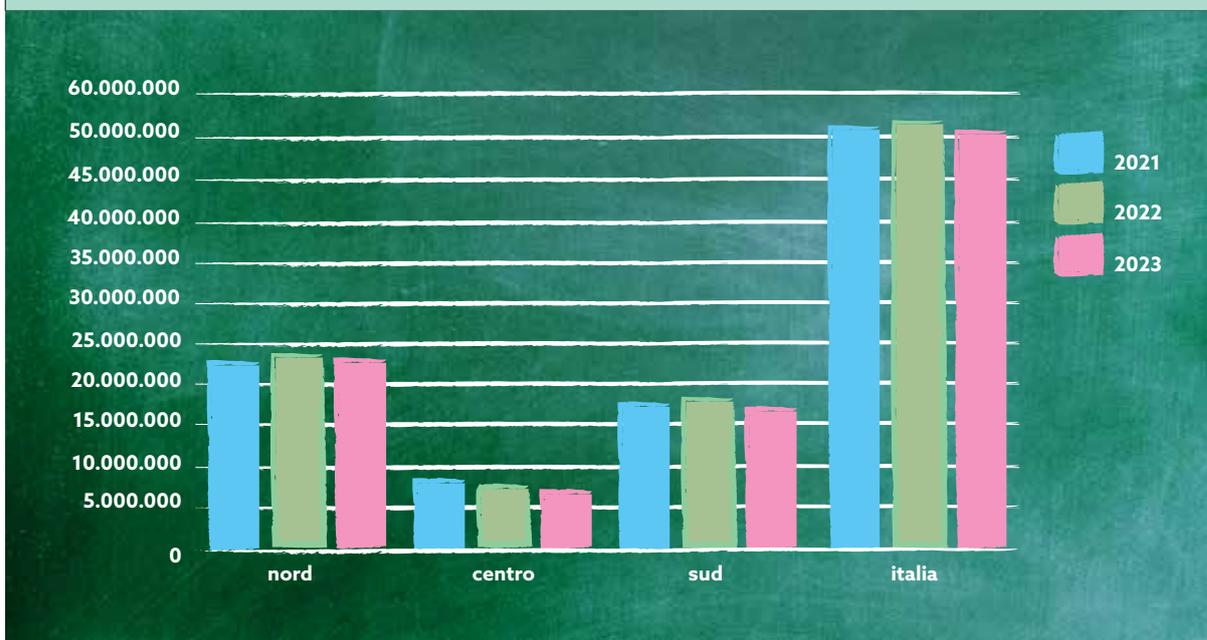
FIG 2.11: Comuni coperti con convenzioni (ripartizione per macroaree, 2021-2022-2023)



L'anno 2023 fa segnare un calo complessivo del numero dei comuni rispetto all'anno precedente (-121). Il calo più vistoso si è registrato al Sud (-107), meno evidente al Nord (-15) e sostanzialmente stabili al Centro (+1).

Nella Fig 2.12 è invece riportato per il triennio 2021-2023 l'andamento della copertura della popolazione servita con convenzioni, sia a livello nazionale che per suddivisione in macroarea.

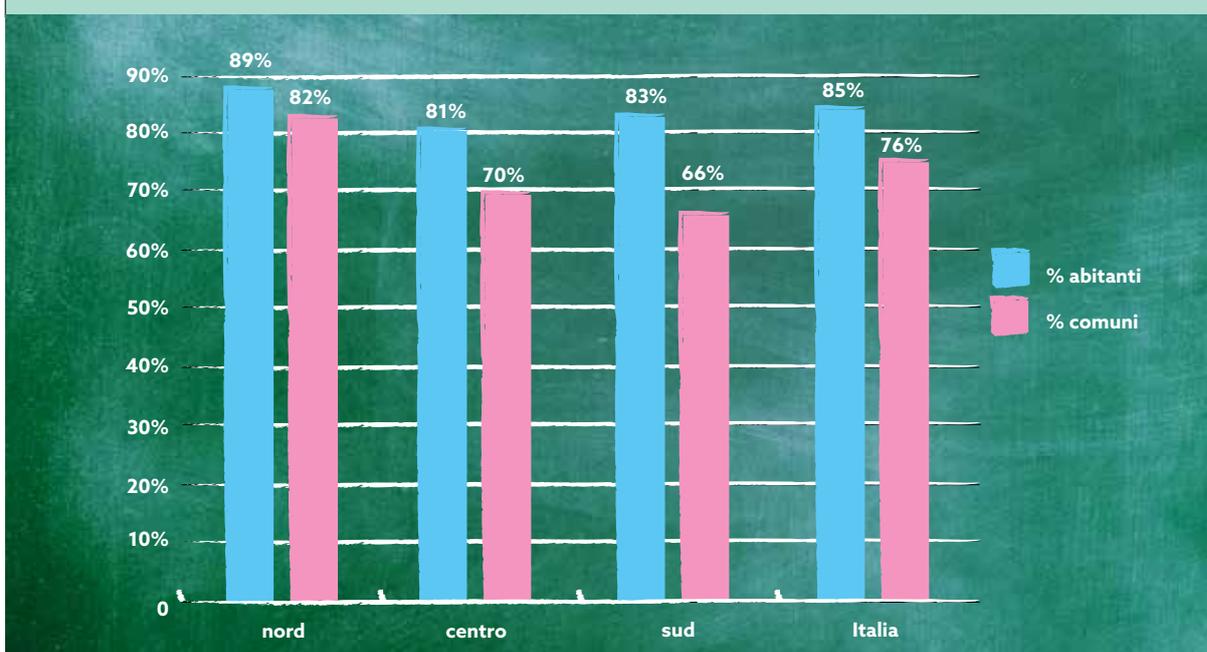
FIG 2.12: Popolazione servita con convenzioni (ripartizione per macroaree, 2021-2022-2023)



L'anno 2023 fa segnare un calo di popolazione servita rispetto al 2022 (-820.000 ab), calo distribuito su tutte le macroaree: Nord -110.000 ab, Centro -50.000 ab e Sud -660.000, ritornando di fatto ai valori del 2021.

Nella Fig. 2.13 viene rappresentata l'effettiva copertura dei comuni ed abitanti coinvolti sul territorio nazionale, rapportata al numero totale di comuni e abitanti attribuiti a ciascuna macroarea.

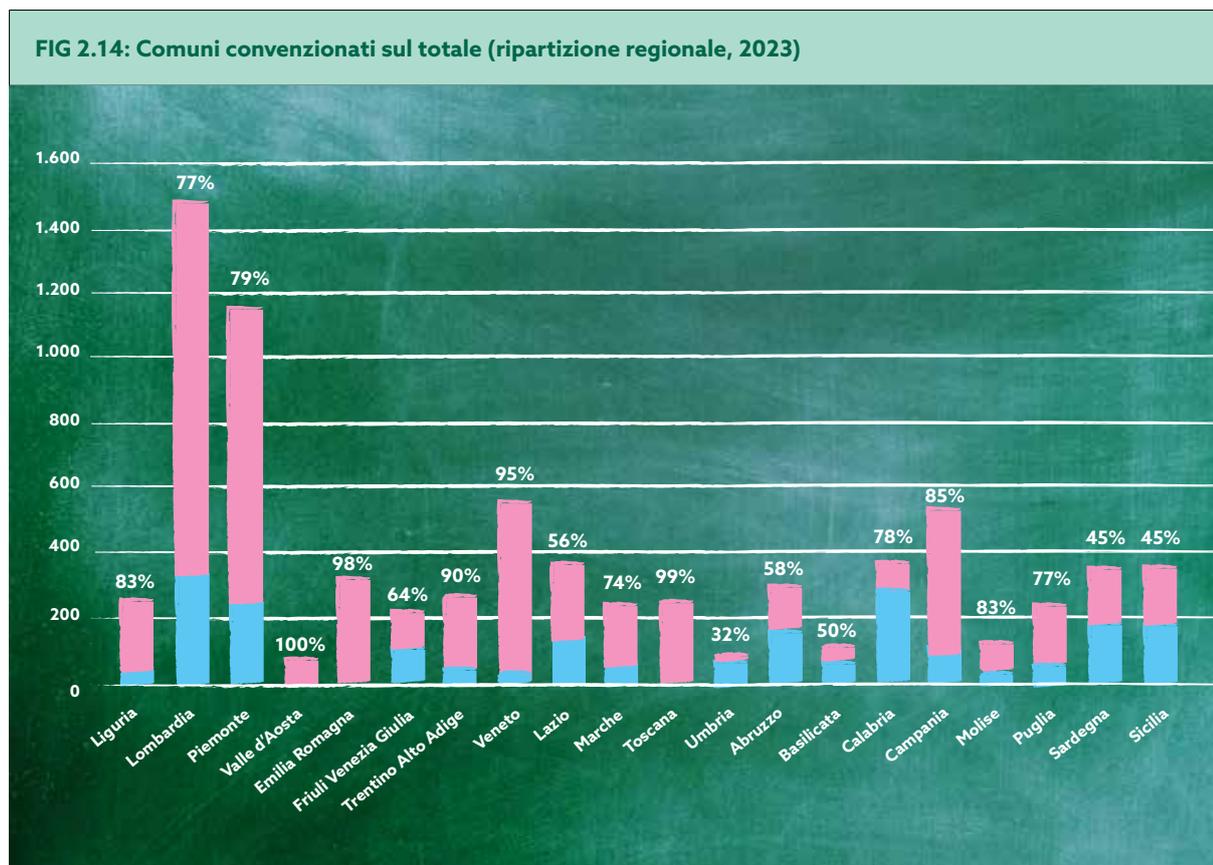
FIG 2.13: Tassi percentuali del convenzionamento per macroaree nell'anno 2023





Per quanto concerne la percentuale dei Comuni coperti, attraverso convenzione diretta o per delega, i Comuni del Centro confermano il 70% della copertura, come nel 2022, quelli del Nord Italia sono in leggero calo (-1%), mentre al Sud si registra un calo più marcato (-4%).

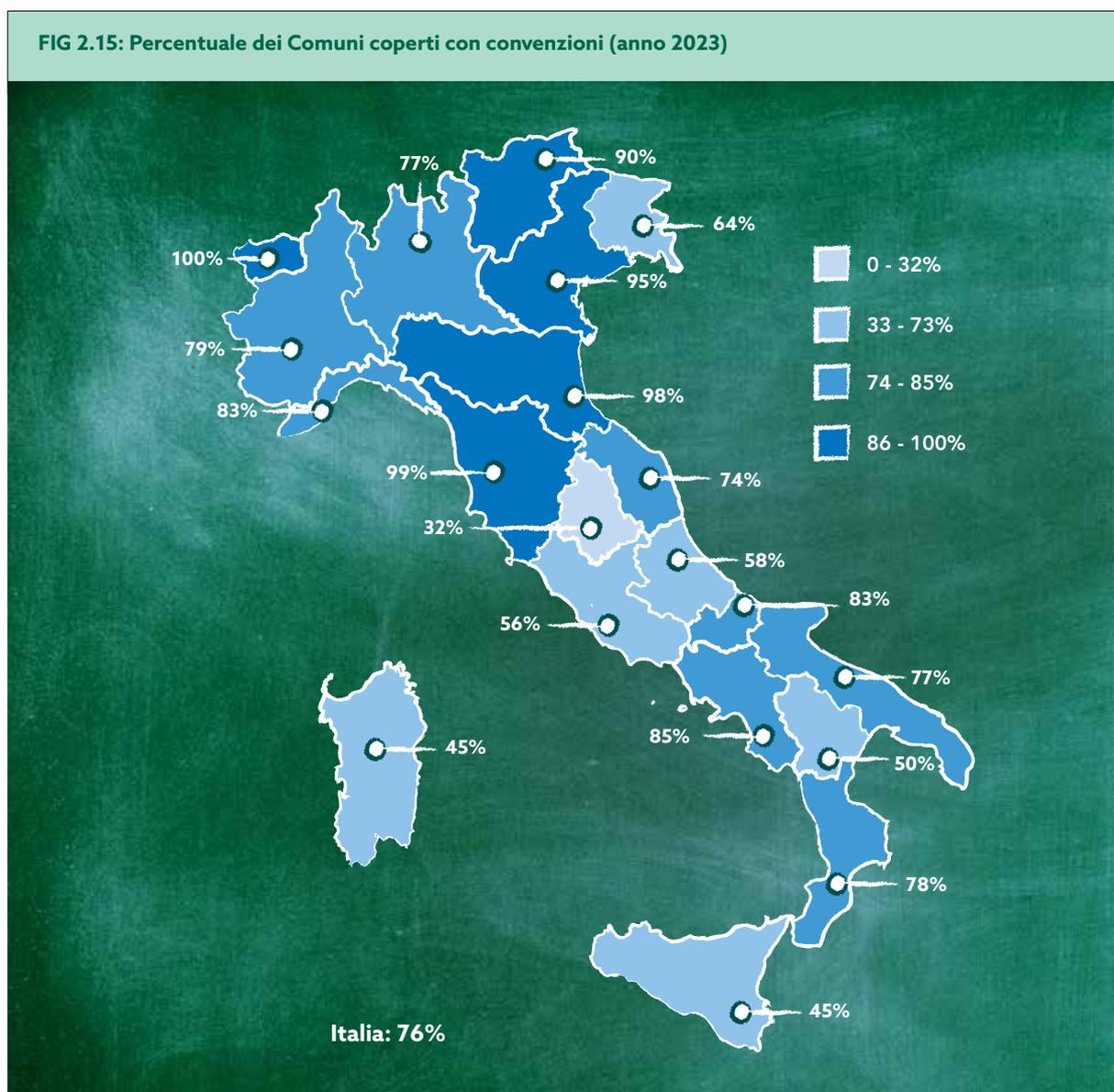
La Fig. 2.14 entra nel dettaglio, rappresentando la copertura dei Comuni per ciascuna regione.



L'analisi regionale mostra come il dato di copertura territoriale (barra rosa) si mantenga su un ottimo livello soprattutto in alcune regioni: particolare merito va alla Valle d'Aosta che raggiunge il 100% ma anche all'Emilia Romagna, Trentino Alto Agide, Veneto e Toscana che superano la soglia del 90% di copertura. Restano sotto il 50% l'Umbria (32%), Sicilia e Sardegna (45%).

Nelle cartine che seguono vengono rappresentati i dati regionali 2023, di cui è possibile fare un'analisi della copertura territoriale, ovvero l'adesione di un Comune alle Convenzioni RICREA, direttamente o con rilascio di delega a un soggetto terzo, così come previsto dall'Allegato Tecnico.

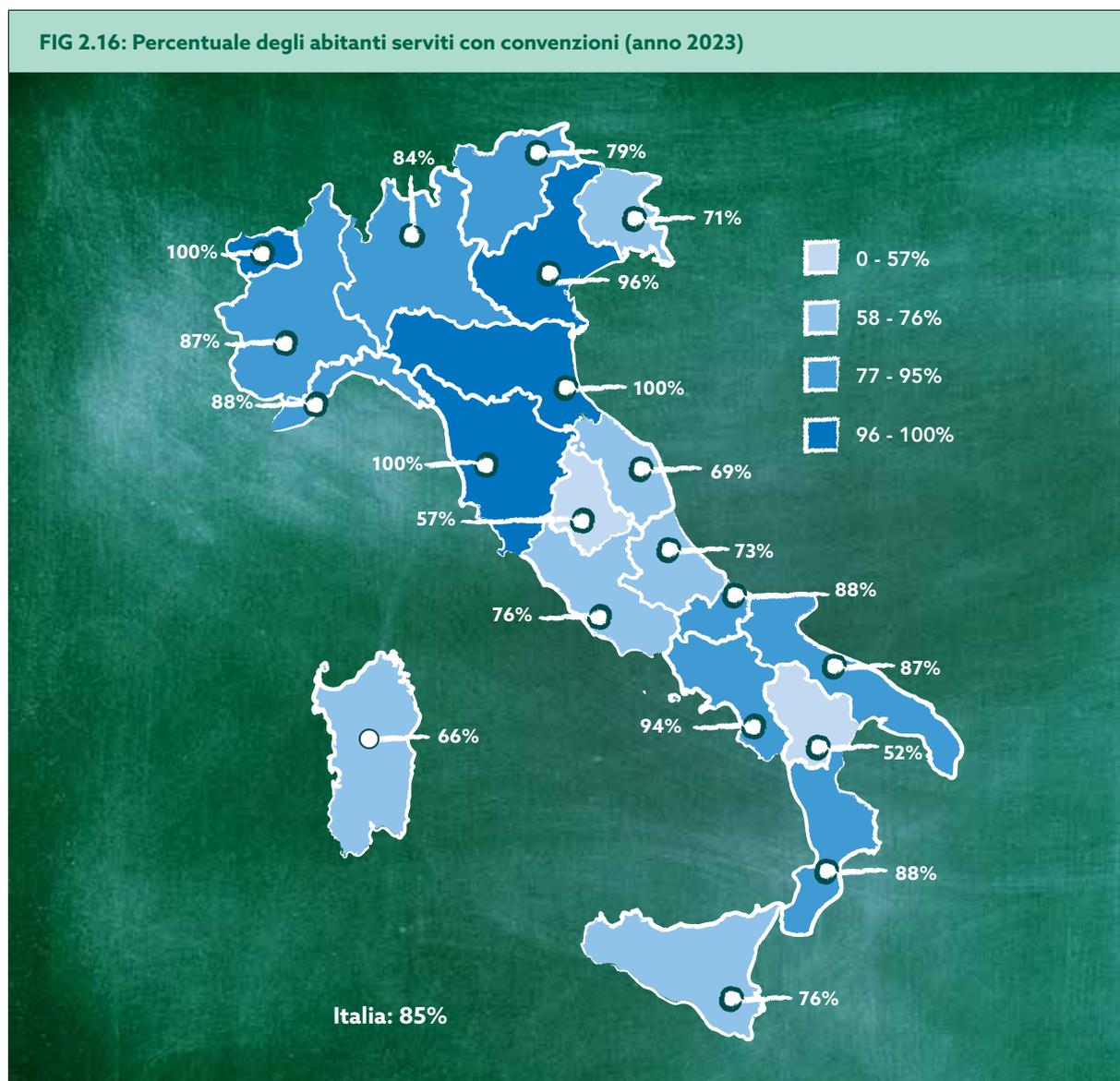
La cartina della Fig 2.15 riporta la percentuale dei comuni coperti con convenzioni per la gestione dei rifiuti di imballaggio in acciaio su scala regionale valida per l'anno 2023, attraverso un sistema di diversa gradazione di colore.



Particolare merito va alle cinque regioni che hanno raggiunto o superato il 90% dei comuni coperti: Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Valle d'Aosta. Quest'ultima mostra una copertura totale grazie alla gestione della raccolta affidata ad un unico soggetto detentore di convenzione. Di contro si segnala l'Umbria che con il 32% è la regione con la minore copertura di comuni, per la scelta locale di preferire il mercato alla gestione in convenzione.



La cartina della Fig 2.16 riporta la percentuale degli abitanti serviti da convenzioni per la gestione dei rifiuti di imballaggio in acciaio su scala regionale valida per l'anno 2023, attraverso un sistema di diversa gradazione di colore.



Anche in questa cartina si hanno cinque regioni che superano il 90% della popolazione servita con convenzioni. In particolare Valle d'Aosta, Emilia Romagna e Toscana fanno registrare la copertura totale. Ottimi risultati per il Molise e la Puglia, vicinissimi anche loro alla soglia del 90%. Fanalini di coda sono la Basilicata e l'Umbria che comunque, raggiungendo rispettivamente il 52% e il 57%, garantiscono oltre la metà della copertura di abitanti serviti da convenzioni.

La tab 2.15 confronta il 2023 al 2022 sui parametri principali fin qui esaminati, indicandone per ciascuno la variazione percentuale rispetto all'anno precedente e introducendo la Raccolta pro-capite. Inoltre il totale della Raccolta in convenzione viene suddiviso per flusso RD, TMB e TVZ.

TAB 2.15: Variazioni della copertura territoriale nel biennio 2022-2023					
			2022	2023	var. % 2023/2022
Tot raccolta in Convenzioni ANCI-CONAI (RD-TMB-TVZ)		ton	131.412	144.375	+10%
di cui	in Convenzione RD	ton	96.381	104.802	+9%
	in Convenzione TMB	ton	23.461	26.792	+14%
	in Convenzione TVZ	ton	11.570	12.781	+10%
Tot Comuni coinvolti		n.	6.089	5.968	-2%
Tot Popolazione servita ANCI-CONAI		ab.	51.033.932	50.212.467	-2%
Tot Raccolta pro-capite		Kg/ab	2,6	2,9	+12%

In controtendenza all'anno 2022, il 2023 fa registrare un deciso aumento dei quantitativi raccolti in Convenzione (+10%). L'incremento è presente sui tre flussi, più marcato per il TMB (+14%), segue il flusso TVZ (+10%) e a chiudere al RD (+9%). Precisiamo che il totale delle tonnellate indicate in tabella non sono comprensive di quelle gestite attraverso i flussi "Extra-Convenzione", che per il 2023 sono state pari a 67.826 ton (vedi tab 2.14), ovvero il 9% in più rispetto a quelle del 2022.

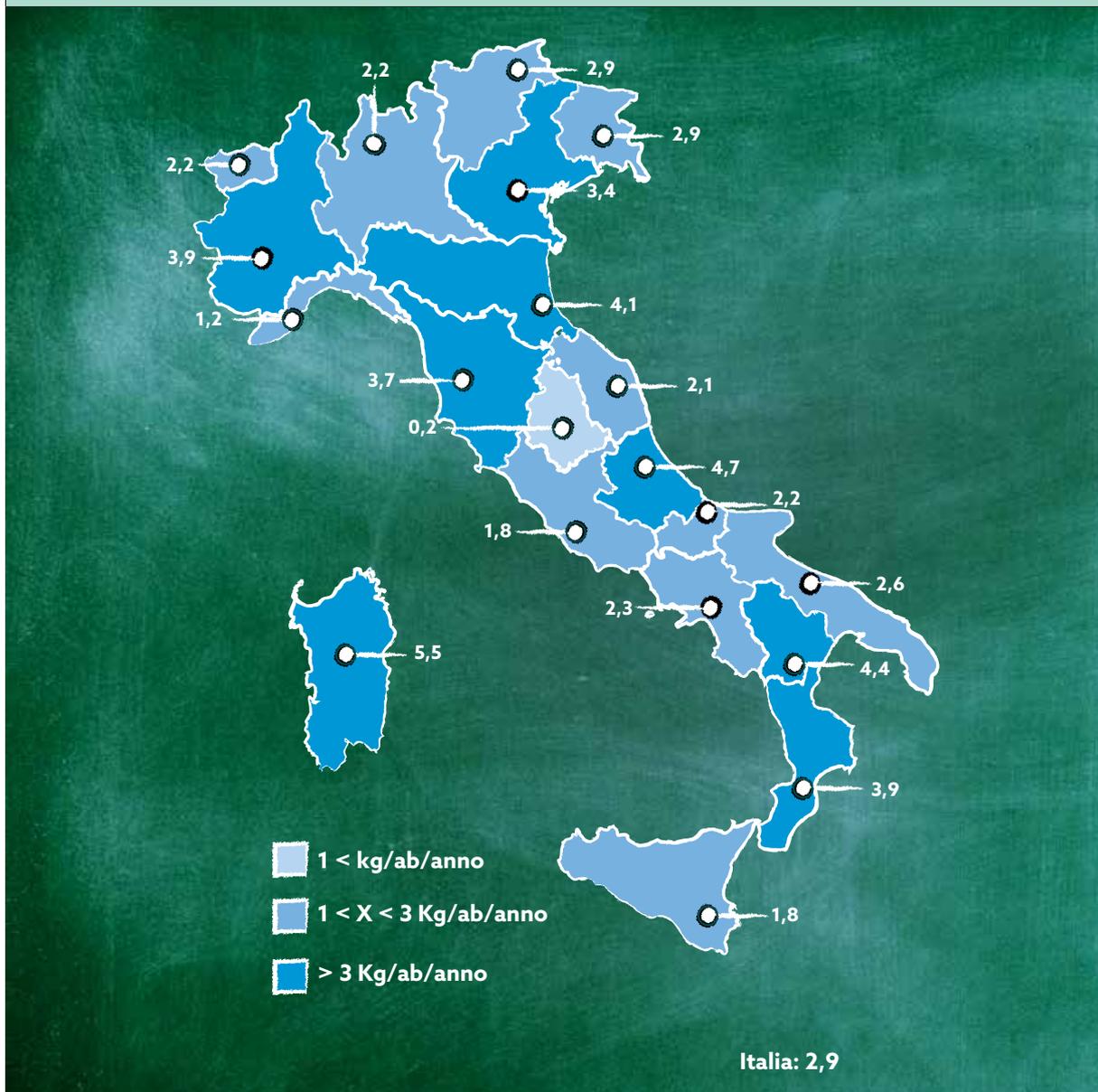
Come già descritto sopra, si registra il calo dei comuni serviti da convenzione (-2%), a cui è corrisposto anche un calo del numero totale di abitanti (-2%).

Gli effetti combinati dell'incremento dei quantitativi raccolti in convenzione e del calo degli abitanti serviti hanno determinato una crescita della resa media pro-capite (+12%) che è passata da 2,6 kg/ab del 2022 a 2,9 kg/ab del 2023.

La cartina che segue in Figura 2.17 descrive il livello di raccolta pro-capite medio raggiunto nelle varie regioni nell'anno 2023. Si precisa che i valori di "Resa" sono stati calcolati tenendo conto della sola quota di raccolta gestita nell'ambito delle Convenzioni RICREA, escludendo la parte di raccolta gestita con la modalità accordo Extra-Convenzione. Rispetto al 2022, nel 2023 si è registrato un incremento della raccolta in Convenzione, per tale motivo la "Resa" Italia ha avuto un aumento passando da 2,6 kg/ab a 2,9 kg/ab. Ciononostante dalla cartina che segue si evince che solo il 40% delle regioni ha una resa annua maggiore di 3 kg/ab.



FIG 2.17: resa Kg/Ab/Anno da Convenzioni ANCI-RICREA (RD, TMB e TVZ) 2023



Una nota di merito va all'Abruzzo e alla Sardegna che in un anno hanno incrementato di oltre un punto la resa kg/ab. Buone anche le performance di Liguria, Emilia Romagna, Toscana e Basilicata che migliorano di più di mezzo punto. Resta sempre fanalino di coda l'Umbria che scende da 0,6 kg/ab a 0,2 kg/ab, continuando a preferire la gestione della raccolta o con la modalità "Extra-Convenzione" o in modo indipendente da RICREA.

L'ultima tabella proposta in questo capitolo è la Tab. 2.16, in cui si riporta il totale di Comuni e abitanti coinvolti nelle Convenzioni di diversa tipologia. Si fa presente che lo stesso Comune può comparire in tutte le tipologie di convenzione, pertanto la sommatoria di comuni e abitanti così rappresentati non coincide con il totale riportato nella precedente tab. 2.15.

TAB 2.16: Ripartizione dei Comuni e Abitanti coinvolti per tipologia di convenzione (2023)			
Tipologia Convenzione		Tot Comuni coinvolti	Tot Abitanti coinvolti
Convenzioni RD	n.	5.295	45.916.207
Convenzioni TMB e TVZ	n.	2.440	26.158.223

Anche per il 2023 le convenzioni RD continuano ad essere quelle più diffuse sul territorio nazionale, coprendo l'89% dei comuni coinvolti, +2% rispetto al 2022, e ben il 91% degli abitanti coinvolti, confermando il dato 2022. Si specifica che per le Convenzioni TMB e TVZ non è prevista la cessione della delega da parte del Comune e che la tracciabilità del rifiuto, e quindi la copertura territoriale, è comunque garantita dalle indicazioni fornite dal Convenzionato circa il bacino dei Comuni afferenti all'impianto di trattamento.

Campagna L'ACCIAIO RICICLATO
migliora il nostro mondo!



Comunicazione



2.2 COMUNICAZIONE

L'Attività di Comunicazione nel 2023 del Consorzio RICREA si è concretizzata nei seguenti eventi:

PROGETTI EDU

Anche quest'anno i progetti Edu 2023 del Consorzio Ricrea sono stati **Ambarabà Riciclocloù®**, **RiciClick®** e Yes I Can®. Patrocinati dal **Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica**, i progetti sono rivolti agli alunni rispettivamente delle scuole elementari, medie e superiori presenti su tutto il territorio nazionale. Inoltre, grazie alla collaborazione con il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, sono stati coinvolti anche gli studenti delle scuole italiane all'estero. Le iniziative sono state incluse nel piano **RiGenerazione Scuola del Ministero dell'Istruzione**. **Ambarabà Riciclocloù®**, **RiciClick®** e Yes I Can® sono progetti importanti che, quest'anno, hanno coinvolto complessivamente circa 5.000 alunni.

Ambarabà Riciclocloù® e RiciClick® stimolano la creatività attraverso parole e immagini. Il primo, promosso dalla rivista Andersen, ha invitato i bambini delle scuole primarie a cimentarsi con la compilazione di un vero e proprio vocabolario dell'acciaio, il **"riciclario"**, mettendosi alla prova con neologismi e definizioni, lemmi ed esempi pratici di parole e azioni virtuose per parlare in modo divertente e originale dell'importanza del riciclo degli imballaggi in acciaio. RiciClick® è invece un contest fotografico dedicato ai ragazzi delle scuole medie, in cui viene richiesto di scattare una foto con l'app "RiciClick" attinente al tema **"MI RIFIUTO!"**, sfruttando l'utilizzo dell'immane e amato smartphone, e di accompagnare l'immagine con un testo esplicativo.

Tre le scuole italiane all'estero sono state premiate ex aequo per **Ambarabà Riciclocloù®**: la pluriclasse della Scuola Primaria e dell'Infanzia Italiana di Smirne in Turchia, la classe IV della Scuola Italiana di Gedda in Arabia Saudita e la classe III A - sezione italiana della Grundschule am Kohlenbach di Friburgo, in Germania.

Per l'Italia, ha ottenuto il primo posto la classe IV B della Scuola Primaria Pietro Scuderi di Linguaglossa (CT), seguita dalla classe III B della Scuola Primaria Fornace Fagioli di Osimo (AN) al secondo posto e dalla classe III B della Scuola Primaria Pirazzini di Faenza (RA) al terzo posto.

Per l'edizione appena conclusa di **RiciClick®**, il podio è tutto al femminile: Sono infatti tre alunne ad essersi aggiudicate i premi del concorso fotografico, con i loro scatti votati dalla giuria come i più originali e coerenti con il tema del contest. Al primo posto si è classificata Marta Tignino della classe 1F dell'Istituto Comprensivo Enzo Drago di Messina con la fotografia "Infinitamente acciaio!", al secondo posto Alice Masala della classe 1H dell'Istituto Comprensivo Statale Santa Caterina di Cagliari con "Si ricicla col cuore" e al terzo posto Sofia Gei della classe 1E dell'Istituto Comprensivo Pergine 2 di Pergine Valsugana (TN) con "Il passaggio del riciclo".

CAMPAGNA LEGGERI E RICICLABILI

Leggeri e riciclabili è la campagna locale di sensibilizzazione alla raccolta differenziata multi-leggera, cioè di imballaggi in **acciaio, alluminio e plastica**, voluta dai consorzi **RICREA, CIAL e COREPLA**, on line per tutto il mese di marzo e aprile.

Nove le città scelte tra cui Bari, Foggia, Cosenza, Potenza, Campobasso, Siracusa, Salerno, Avellino e Benevento. In queste ultime tre città campane la campagna vede il coinvolgimento del consorzio **COMIECO**, in quanto qui nella raccolta multi-leggera si conferiscono anche i cartoni per bevande.

Un'altra importante indicazione ricorda che non serve sciacquarli, l'importante è che siano vuoti.

La campagna web prevede una pianificazione digital geolocalizzata e coinvolge non solo i canali social dei consorzi, ma anche portali web locali così come siti nazionali, con una profilazione che riguarda i temi di cucina, lifestyle, ambiente e ecologia e durerà due mesi.

IL POMODORO PER LA RICERCA. BUONO PER TE, BUONO PER L'AMBIENTE

Sabato 15 e Domenica 16 Aprile Fondazione Umberto Veronesi è tornata nelle principali piazze italiane con l'iniziativa ideata per raccogliere fondi per finanziare la ricerca e la cura in ambito pediatrico, al fine di garantire le migliori cure possibili ai bambini malati di tumore e aumentare le loro aspettative di guarigione. Il ricavato della raccolta fondi ha permesso di finanziare cure sulla leucemia mieloide acuta e in particolare un progetto di ricerca e sviluppo di terapie innovative finanziato da Fondazione Umberto Veronesi che avrà la durata di 5 anni e che coinvolgerà l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù come Centro di riferimento, il Laboratorio di diagnostica centralizzata della Clinica Oncoematologica di Padova, il Dipartimento di oncologia sperimentale dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano e il Department of Leukaemia dell'MD Anderson Cancer Center (Houston USA) come centri di supporto. L'Edizione di quest'anno ha segnato oltre 500.000 euro di fondi raccolti, circa 40.000 confezioni dislocate in 450 punti di distribuzione tra piazze, attività commerciali, aziende, associazioni, scuole.

CAMPAGNA NEI CIRCUITI OSPEDALIERI

Con le sue iniziative di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al riciclo degli imballaggi in acciaio, RICREA ritorna per il quinto anno negli ospedali di Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Toscana. Anche per il 2023 su 210 monitor di altrettante strutture ospedaliere, è stato trasmesso uno spot per sensibilizzare gli utenti a fare la raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio. Inoltre su 20 strutture a parete sono stati posizionati dei manifesti. Tra gli ospedali interessati quelli di Milano, Bergamo, Verona, Bassano del Grappa, Mestre, Firenze, Pisa, Livorno, Vicenza, Mantova, Parma, Piacenza e Bologna.

Ogni ospedale conta alcune decine di migliaia di accessi giornalieri tra pazienti, visitatori, studenti, personale universitario e fornitori. Il solo Policlinico Sant'Orsola, a Bologna, ne registra ogni giorno oltre 23.000: questo intenso afflusso permetterà ai nostri messaggi di diffondersi in modo efficace e capillare.

KEEP CLEAN AND RUN

Anche quest'anno RICREA ha corso al fianco di Keep Clean and Run for Peace. L'edizione 2023 della manifestazione di plogging organizzata da Roberto Cavallo che dal 2015 attraversa l'Italia è partita il 29 aprile dalla Marmolada, in Veneto, per arrivare a Gandino, in Lombardia, il 5 maggio.

Keep Clean and Run rappresenta l'evento di lancio della campagna Let's Clean Up Europe, coordinata da AICA - Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale - che intende unire tutte le azioni di clean-up e di plogging organizzate in Europa con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione contro il littering, ovvero l'abbandono di piccole quantità di rifiuti urbani senza utilizzare gli appositi contenitori.

Durante l'eco-maratona i partecipanti hanno raccolto i rifiuti abbandonati lungo il percorso, contribuendo alla pulizia del territorio.

GUIDA AGLI EXTRAVERGINI

Anche quest'anno RICREA ha preso parte alla presentazione della Guida Extraverugini di Slow Food, strumento per promuovere l'olivicoltura italiana di qualità e la biodiversità che ha come obiettivo anche quello di sensibilizzare i consumatori riguardo alle scelte sostenibili e consapevoli. Federico Fusari, direttore generale RICREA, ha consegnato il premio dedicato a Diego Soracco, attivista Slow Food e curatore della Guida, all'Azienda Pedro, che nel Savonese ha deciso di percorrere la strada della biodiversità, producendo con coraggio oli monocultivari da varietà quasi dimenticate, per ricordare che di fronte alle difficoltà l'olivo ha sempre dimostrato di trovare la soluzione per resistere.



Fusari ha ricordato le caratteristiche di sostenibilità degli imballaggi in acciaio, in particolare le latte, e le loro qualità per la conservazione dell'olio, proteggendolo dall'ossigeno e dalla luce, e ha sottolineato la praticità delle bottiglie in acciaio da un litro.

GREEN GAME

Il Green Game festeggia 10 anni. Un progetto didattico ideato dai **Consorzi BIOREPACK, CIAL, COMIECO, COREPLA, COREVE e RICREA**, nato con l'obiettivo di affiancare i ragazzi e i loro docenti nell'educazione ambientale, per sensibilizzare e coinvolgere i "futuri cittadini" sulle buone norme di raccolta differenziata.

Per la 10^a edizione sono state avviate due versioni del progetto: "**Green Game digital**" per gli Istituti Secondari di II grado **d'Italia** e "**Green Game in presenza**" riservato alle **scuole di Basilicata e Molise**. Gli studenti finalisti di entrambe le modalità sono confluiti nella Finalissima Nazionale dove le classi provenienti da tutta Italia si sono sfidate per decretare la scuola **CAMPIONE NAZIONALE GREEN GAME 2022-2023**.

UN ROMPISCATOLE IN CUCINA

Il progetto Un Rompiscatole in cucina ha l'obiettivo di sensibilizzare gli italiani riguardo alle caratteristiche di sostenibilità degli imballaggi in acciaio presenti, nel nostro Paese, in tutte le cucine: dai barattoli di pomodoro alle scatolette di tonno, dall'olio d'oliva, fino ai tappi corona delle bottiglie di birra.

In questi dodici anni, la "cucina rompiscatole" ha raccolto sulle pagine social una Community di quasi 150 mila fan impegnati a discutere e proporre ricette originali, in cui gli ingredienti conservati negli imballaggi di acciaio sono i protagonisti indiscussi: su Facebook e Instagram vengono infatti regolarmente pubblicati video ed estrose ricette attraverso gli appuntamenti Healthy Monday e la Ricetta Salvaspreco. Non solo. Una rubrica particolarmente apprezzata è quella che vede protagonisti i "Rompiscatole del mese": food blogger e content creator appassionati di cucina che propongono golose creazioni gourmet preparate con ingredienti in scatola.

Il successo dell'iniziativa dimostra come guardare con occhi diversi gli imballaggi in acciaio sia una "missione possibile" e come, anche con le scatolette, si possa dare sfogo alla propria creatività in cucina utilizzandole come valida base per piatti sostenibili, golosi, economici e sani.

MADE IN STEEL

RICREA ha partecipato con un proprio stand a **Made in Steel**, la Conference & Exhibition internazionale dedicata alla filiera dell'acciaio che si terrà a Fieramilano Rho (Milano) dal 9 all'11 maggio 2023, organizzata da siderweb - La community dell'acciaio. All'evento erano presenti **oltre 300 espositori da 21 Paesi**, in rappresentanza dalla filiera dell'acciaio. **Più di 50 i buyer internazionali**, che incontreranno gli operatori qualificati della filiera grazie alla collaborazione tra Made in Steel e l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

FESTIVAL DEL PROGRESSO SOCIALE

Si è svolto presso la Fondazione Stelline a Milano il **Primo Festival del Progresso Sociale**, idee e proposte per un futuro condiviso. I maggiori esperti italiani di progresso sociale ed ambientale, si sono confrontati con le autorità, i media, i giornalisti e la società civile e scientifica del nostro Paese. Il Festival nasce come confronto tra l'attuale momento storico e le prospettive future, per iniziare a trasformare le idee di Progresso in nuove architetture sociali ed azioni concrete.

Per **RICREA**, rappresentato per l'occasione dal direttore generale Federico Fusari, il Festival è stata un'occasione importante per sottolineare l'importanza della partecipazione dei cittadini alla raccolta differenziata, riflettere su temi come la questione ecologica nel progresso sociale del nostro paese e la comunicazione in ambito di transizione ecologica e presentare i risultati ottenuti dal Consorzio nel corso del 2022.

A conclusione dell'evento è stato presentato il Libro bianco, una raccolta di contributi e articoli predisposti da tutti i consiglieri della Fondazione Pubblicità Progresso, tutti gli advisor, tutti i componenti del network Athena.

CAPITAN ACCIAIO

Pronto a riprendere la sua missione e a viaggiare lungo lo Stivale per insegnare l'importanza della raccolta differenziata e dell'economia circolare, Capitan Acciaio ha incontrato grandi e piccini nelle otto città dell'edizione 2023, facendo tappa a Pesaro, La Spezia, Arezzo, Alessandria, Agrigento, Messina, Reggio Calabria e Benevento. L'iniziativa promossa da **RICREA**, ha portato il supereroe del riciclo da Nord a Sud dando ai cittadini l'opportunità di **scoprire che l'acciaio si ricicla al 100% e all'infinito**, e che il corretto conferimento è il primo passo per innescare il **circuito virtuoso dell'economia circolare**. Nelle piazze italiane **Capitan Acciaio** ha dimostrato concretamente come, grazie al riciclo, tutti gli imballaggi in acciaio quali barattoli, scatolette, fusti, latte, secchielli, bombolette, tappi corona e chiusure possono rinascere sotto forma di nuovi prodotti.

Tra le tante attività svolte, **laboratori ludico-creativi** per i più piccoli per far conoscere le diverse tipologie di imballaggi e stimolare la fantasia e **quiz e giochi** per mettere alla prova le conoscenze delle **buone pratiche di raccolta differenziata** degli adulti. Infine una premiazione per le città più virtuose, come riconoscimento per i risultati raggiunti. Il tour primaverile è partito da **Pesaro** (27-29 maggio), per poi fare tappa a **La Spezia** (30 maggio-1 giugno), **Arezzo** (3-5 giugno) e **Alessandria** (6-8 giugno). Il tour Autunnale è partito da **Agrigento** (29 settembre-1 ottobre) per poi arrivare a **Messina** (2-4 ottobre), **Reggio Calabria** (5-7 ottobre) e **Benevento** (9-11 ottobre).

CIRCONOMIA

CIRCONOMIA, è il Festival dell'economia circolare e della transizione ecologica organizzata da **Greening Marketing Italia, Cooperativa Erica** e patrocinata dal **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, da **Rai Per la Sostenibilità** e dal **Kyoto Club**.

Anche questa edizione si è svolta ad Alba in due momenti: una sessione primaverile **dal 25 al 27 maggio**, denominata **Circonomia Lab** ed una autunnale tenutasi **dal 14 al 23 settembre**.

RICREA è stato coinvolto Venerdì 26 maggio nel tradizionale corso dedicato ai giornalisti ed ha avuto come tema "Comunicare prevenzione - riuso e riciclo quale nuovo lessico, quale narrazione per avvicinare cittadini e imprese?". Moderati da **Emanuela Rosio**, nella mattinata si sono alternati sul palco **Francesco Ferrante**, Vicepresidente del Kyoto Club, **Federico Fusari**, direttore generale Consorzio Ricrea, **Stefano Stellini**, direttore Relazioni Esterne e Comunicazione Consorzio Cial e **Carmine Pagnozzi**, direttore generale Biorepack.

Mercoledì 20 Settembre è stato proposto al Teatro Comunale di Alba Yes I Can, il format Edu di RICREA dedicato alle scuole superiori, dove ha visto la presenza di 182 studenti.

Venerdì 22 settembre è stato coinvolto al talk di presentazione del libro "Che il mondo ti somigli" che racconta la vita di Francesco Cirio, pioniere dell'industria conserviera e tra i primi a confezionare i suoi prodotti con gli imballaggi d'acciaio. Moderati da **Carlo Borgogno** della Libreria Milton Il Presidente di Confcooperative nazionale sono intervenuti **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative, le due autrici **Allegra Groppelli e Beba Slijepcevic**, **Massimo Centemero** (Direttore CIC), **Rocccandrea Iascone** (Consorzio Ricrea) e **Tino Cornaglia** (Presidente Banca d'Alba).



GREEN STEEL GREST

Ha visto la partecipazione di oltre 1.000 ragazzi dei gruppi estivi parrocchiali del territorio di Piacenza la prima edizione dei Green Steel Grest, iniziativa dedicata ai più piccoli ideata da RICREA ed Eduiren, settore educational di Gruppo Iren, in collaborazione con la Diocesi di Piacenza-Bobbio e la Cooperativa sociale Eureka.

Come richiama il nome stesso, il progetto ha un'anima tutta "green" e vuole aiutare le nuove generazioni a scoprire l'importanza di una corretta raccolta differenziata e a conoscere le caratteristiche di sostenibilità degli imballaggi in acciaio, metallo che si ricicla al 100% e all'infinito.

Agli oratori della Diocesi piacentina che hanno scelto di aderire al progetto, RICREA ha messo a disposizione imballaggi in acciaio quali barattoli, scatolette, fusti, latte, secchielli, bombolette, tappi corona e chiusure e altri materiali didattici, che gli animatori dei Grest hanno utilizzato per guidare i ragazzi in laboratori ludico-creativi in cui concedere libero sfogo alla propria immaginazione e dare nuova vita e funzione agli imballaggi. Questi momenti di gioco hanno permesso di toccare con mano e riconoscere le diverse tipologie di imballaggi esistenti, e sperimentare le infinite potenzialità di questo prezioso materiale che, se conferito correttamente, attraverso il riciclo torna a nuova vita. A chiusura dei lavori si è tenuto un momento di festa collettiva presso la Parrocchia Sacra Famiglia, occasione per premiare tutti i partecipanti per l'impegno dimostrato nei confronti dell'ambiente; RICREA ha scelto infatti di donare a ogni Grest un albero da frutta, simbolicamente consegnato all'interno di un fustino d'acciaio, di cui continuare a prendersi cura ogni giorno confermando il proprio impegno per la salvaguardia del pianeta.

STEEL GAME

In occasione dell'Assemblea di RICREA svoltasi a Catania il 19 maggio 2023, è stata organizzata anche un'edizione speciale del contest **Steel Game**, un format per affiancare i ragazzi e i loro docenti nell'educazione ambientale, per sensibilizzare e coinvolgere i "futuri cittadini" sulle buone norme di raccolta differenziata.

Sono stati oltre **200 gli studenti** coinvolti, provenienti dall'IS Duca degli Abruzzi, dall'IT Archimede, dall'IS De Felice Giuffrida-Olivetti e dal liceo Galileo Galilei.

Gli studenti hanno misurato le proprie conoscenze rispondendo ai quesiti relativi al riciclo degli imballaggi in acciaio attraverso la raccolta differenziata. **Lavoro in team, attenzione prestata durante la lezione e tempo di risposta hanno fatto la differenza!**

A vincere è stata la classe **2 O del Liceo Galilei**, medaglia d'argento e di bronzo rispettivamente per la **2 D e 2 C dell'IT Archimede**.

GIOCAMPUS

Il tema della sostenibilità ambientale è al centro del progetto Giocampus, dedicato a bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni della provincia di Parma.

Insieme a CONAI e Eduiren, il settore educational di IREN, i consorzi di filiera COREVE, CIAL, COREPLA e RICREA, sono impegnati da Giugno fino a Settembre a far scoprire alle migliaia di partecipanti le buone pratiche di conferimento degli imballaggi nella raccolta differenziata come mezzo per avviarli al riciclo, attraverso giochi di società come il "Trivial del riciclo", laboratori creativi in cui realizzare opere d'arte con gli imballaggi.

Durante le tre settimane dedicate all'acciaio, RICREA ha proposto iniziative e laboratori per mostrare le caratteristiche di sostenibilità di barattoli, scatolette, tappi, latte, fusti e bombolette riciclabili all'infinito.

FESTA DELLA TERRA

Grande successo a Latina per la Festa della terra organizzata dal comune e ABC Azienda per i Beni Comuni di Latina. Una bella occasione, in occasione della Giornata internazionale della Terra, per informare e sensibilizzare i ragazzi e non solo sulla gestione differenziata dei rifiuti, come gli imballaggi in acciaio, e sull'importanza del riciclo. Per RICREA era presente Francesco Carluccio dell'area tecnica. Le scuole della rete Eco-schools hanno esposto le loro Bandiere Verdi e i loro progetti, e hanno svolto attività ludiche ed educative sulle tematiche ambientali, confrontandosi sulle buone pratiche per la sostenibilità.

COMUNI RICICLONI

Nell'ambito della 30esima edizione di Comuni Ricicloni, l'iniziativa di Legambiente che ogni anno individua le realtà italiane locali che si sono distinte nella gestione virtuosa dei rifiuti riducendo drasticamente lo smaltimento in discarica, RICREA ha premiato le città di Aosta, Oristano e Brienza.

EVENTI SOSTENIBILI AD ALBA: COLLISIONI FESTIVAL E FIERA INTERNAZIONALE DEL TARTUFO

E' partito in occasione di **Collisioni Festival** il progetto per la creazione delle nuove linee guida e un protocollo per gli eventi sostenibili ad Alba, città creativa UNESCO.

L'iniziativa è promossa dal **Comune di Alba** in collaborazione con i consorzi nazionali per il riciclo dei materiali per imballaggi in bioplastica, alluminio, carta, plastica, vetro e acciaio, ovvero Biorepack, CiAl, Comieco, Corepla, Coreve, Ricrea unitamente a ReLife Recycling.

Durante i concerti del Festival del 7, 8 e 9 luglio la Cooperativa ERICA, che ha curato gli aspetti operativi dell'iniziativa, ha progettato e gestito, con il supporto di un gruppo di volontari, la raccolta differenziata e il successivo avvio al riciclo dei rifiuti, al fine di monitorare i flussi dei vari materiali e i relativi dati che consentiranno una rendicontazione precisa.

Dopo Collisioni il protocollo è stato applicato applicato anche in autunno durante la Fiera Internazionale del Tartufo.

A seguire, sulla base dei dati raccolti, le linee guida e relativo protocollo costituiranno un documento di best practice da promuovere all'interno delle Città Creative UNESCO, con l'intento di condividerlo con gli altri eventi che hanno luogo nel sito UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli Langhe-Roero e Monferrato e quelli analoghi.

CUORE MEDITERRANEO

Per far conoscere a bagnanti e diportisti non solo le molteplici proprietà degli imballaggi in acciaio, ma anche le disposizioni per la raccolta differenziata del comune di villeggiatura, RICREA ha proposto anche nel 2023 la campagna itinerante "Cuore Mediterraneo".

Dal pranzo al sacco in spiaggia alle scorte di alimenti per le cambuse delle barche o la permanenza in campeggio, gli imballaggi in acciaio sono effettivi protagonisti delle giornate estive, e non solo per la loro praticità, ma anche per la loro sostenibilità.

A testare quanto residenti e turisti conoscano le proprietà dell'acciaio e le disposizioni per la raccolta differenziata di barattoli, scatolette, fusti, latte, secchielli, bombolette, tappi corona e chiusure nei vari comuni c'è Alice, inviata speciale di RICREA. Il tour quest'anno ha fatto tappa in spiagge, porti e campeggi di Lavagna, Forte dei Marmi, Tarquinia Lido, Pollica e Casal Velino, Trani, Termoli, Isole Tremiti, Gabicce.



KISS MUGELLO E KISS MISANO AI MOTO GP D'ITALIA E DI SAN MARINO.

La sostenibilità è da sempre fiore all'occhiello sia dell'Autodromo Internazionale del Mugello che del Misano World Circuit.

Dal 2013 viene realizzato, in occasione dei due gran premi, il programma di sostenibilità KiSS Mugello e KiSS Misano (Keep It Shiny and Sustainable), che continua ad essere un'iniziativa simbolo per la promozione della sostenibilità, sia ambientale sia sociale, nel settore sportivo.

Il programma KiSS di FIM (Federazione Internazionale di Motociclismo), giunge quest'anno al suo decimo anniversario dalla prima edizione del 2013 ed ha come partner istituzionali i Consorzi Nazionali per il riciclo e il recupero degli imballaggi in bioplastica (Biorepack), alluminio (CiAl) e acciaio (Ricrea), che ha offerto informazioni su come conferire correttamente gli imballaggi in acciaio e assicurarne il riciclo.

INVADERS

Si è svolta a Mondello INVADERS, la tavola rotonda sulle specie invasive del mar Mediterraneo, un'opportunità per riflettere sulla fauna non autoctona che prolifera nel nostro mare a causa dei cambiamenti climatici. L'iniziativa è stata presentata con Roccandrea Iacone, responsabile della Comunicazione e delle Relazioni Esterne di RICREA, e Nino Salerno, presidente del consiglio di amministrazione Salerno Packaging srl e consigliere di amministrazione di RICREA, ed è stata un'occasione per ribadire la sostenibilità degli imballaggi in acciaio, casseforti della natura ideali anche per i prodotti ittici, e l'importanza del loro corretto conferimento per assicurarne il riciclo.

NON C'E' UN PIANETA B

Continua anche nel 2023 la produzione di Non c'è un Pianeta B, spettacolo di RICREA scritto e recitato da Roberto Cavallo, dove temi rilevanti come biodiversità, prelievo delle risorse, rifiuti e l'economia circolare si sono susseguiti al ritmo della musica de La Quadrilla Folk Band. L'iniziativa, di grande successo, ha richiamato l'attenzione del pubblico sull'importanza del riciclo degli imballaggi in acciaio che, se conferiti correttamente, permettono di risparmiare materie prime, energia, acqua ed emissioni: perché non c'è un Pianeta B!

Le tappe del 2023 sono state Genova, Castelnovo né Monti (RE), Verona, Colleferro (Roma).

MONDIALI DI PLOGGING

Dal 29 settembre al 1° ottobre RICREA è stato a Genova per correre al fianco di atleti professionisti e runner amatoriali nel World Plogging Championship. Giunta alla terza edizione, la manifestazione ha l'obiettivo di promuovere la pratica del plogging, ovvero la disciplina di raccolta durante il jogging di rifiuti abbandonati sul territorio affinché possano essere finalmente avviati al riciclo. Si tratta di un gesto semplice ma estremamente importante, che ciascuno di noi può compiere in nome del rispetto per l'ambiente.

Per inaugurare l'evento, il teatro Cabannun di Campomorone ha ospitato il 28 settembre alle ore 21 lo spettacolo prodotto da RICREA "Non c'è un Pianeta B", di e con Roberto Cavallo che affronta temi chiave come biodiversità, sfruttamento delle risorse, rifiuti e inquinamento al ritmo della musica de La Quadrilla Folk-Band.

CAMPAGNA NAZIONALE

Un progetto crossmediale per raccontare, in modo chiaro e immediato, come la corretta raccolta differenziata dell'acciaio rappresenti una **scelta consapevole e sostenibile**: questo è l'obiettivo di **"L'Acciaio riciclato migliora il nostro mondo"**, lo spot andato in onda su Radio24 e sui canali televisivi, radio, cinema e digital Rai. La campagna è sviluppata da **Area ADV** e pianificata da **Black & White Comunicazione**, e realizzata in collaborazione con ANFIMA, l'Associazione Nazionale Fabbricanti Imballaggi Metallici e Affini e con il patrocinio di **ANCI** (Associazione Nazionale Comuni Italiani). Protagonista è l'**economia circolare**: un modello virtuoso in cui barattoli, scatole, scatolette, lattine, fusti, secchielli, bombolette, tappi e chiusure in acciaio, se riciclati correttamente, possono tornare a nuova vita sotto forma di biciclette, panchine d'arredo urbano, binari, fontanelle, tombini, ma anche bulloni, chiodi, chiavi inglesi e molto altro ancora. L'acciaio infatti è un materiale permanente che si ricicla al 100% e all'infinito senza perdere le proprie qualità intrinseche. La campagna è durata complessivamente 7 settimane.

GUIDA OSTERIE D'ITALIA

RICREA, dopo aver sostenuto per due anni la **Guida agli Extravergini**, quest'anno abbraccia anche questo progetto editoriale di **Slow Food**, sempre più convinto che un cibo per essere "Buono Pulito e Giusto" debba essere confezionato in contenitori rispettosi dell'ambiente e quindi ecosostenibili come gli imballaggi d'acciaio di cui ne assicura il riciclo. Presentata il 23 Ottobre al **Teatro Elfo Puccini di Milano** la trentaquattresima edizione di **Osterie d'Italia**, la guida che racconta la ristorazione italiana più autentica e di qualità attraverso le visite e le recensioni di più di **240 collaboratori** sparsi in tutta Italia, in una rete fitta e capillare.

ECOMONDO

Dal 7 al 10 novembre 2023, si è svolta la 26ma edizione di **ECOMONDO**, la manifestazione di **Italian Exhibition Group** leader nel bacino del Mediterraneo per le tecnologie dell'economia circolare. Un evento internazionale con un format innovativo che unisce in un'unica piattaforma tutti i settori dell'**economia circolare**: dal recupero di materia ed energia allo sviluppo sostenibile. Oltre 1.500 i brand espositori, per 150 mila mq di superficie espositiva. Oltre 300 i buyer di alto profilo provenienti dall'estero e 280 delegati. Tra gli appuntamenti in cui RICREA è stato coinvolto segnaliamo il convegno organizzato da **Siderweb** "ACCIAIO: TRANSIZIONE ECOLOGICA TRA MATERIE PRIME, MERCATO E CBAM".

TAORMINA GOURMET

Il Consorzio Rirea è stato coinvolto a **Taormina Gourmet**, evento dedicato alla gastronomia e al vino tenutosi dal 28 al 30 ottobre 2023 a Taormina (ME). L'iniziativa conferma l'impegno del Consorzio per la promozione di una cultura della sostenibilità ambientale. Taormina Gourmet è stata, infatti, un'occasione importante per sensibilizzare i partecipanti **sull'importanza del riciclo degli imballaggi in acciaio**, una lega riciclabile al 100% e all'infinito. In occasione della tre giorni i contenitori in acciaio sono stati protagonisti di diversi cooking show. Inoltre gli organizzatori hanno premiato Campisi come migliore azienda ittico-conserviera, a riprova di come il territorio siciliano sia un ottimo esempio di economia circolare per la filiera dell'acciaio.



II FILO ROSSO DEL POMODORO

Giunto alla sua undicesima edizione, **II FILO ROSSO DEL POMODORO** è una giornata interamente dedicata al pomodoro da industria e rappresenta un importante momento di incontro tra i protagonisti della filiera.

“Verso un rinnovato rapporto di filiera” è il tema scelto per questa giornata nel corso della quale, partendo dagli esiti di uno studio sui costi di produzione agricola nei due bacini produttivi condotto per **ANICAV** dal **CREA**.

Si confronteranno i principali attori del comparto della trasformazione del pomodoro da industria. L'evento si è svolto il **24 novembre a Napoli**, presso la **Stazione Marittima** con inizio dei lavori alle ore 10:00.

Anche **RICREA è stato** coinvolto nello speech dedicato al progetto con Fondazione Veronesi **IL POMODORO PER LA RICERCA. BUONO PER TE, BUONO PER L'AMBIENTE**.

#SPRAYSERENO

In un'iniziativa senza precedenti, **RICREA** unisce le forze con **CIAL, AIA e Anfima** per lanciare **“#SpraySerenò”**, un'innovativa campagna social volta a educare la generazione Z e i millennial sull'utilizzo responsabile delle **bombolette aerosol**, più comunemente conosciute col termine **bombolette spray**, sul loro corretto conferimento per l'avvio a riciclo.

Per raggiungere il pubblico giovane in modo il più possibile autentico, **“#SpraySerenò”** ha coinvolto **trapper emergenti** nella creazione di brani esclusivi dedicati alla campagna. Questi brani parlano il linguaggio del target affrontando in modo creativo e originale l'importanza di un approccio responsabile all'uso delle bombolette aerosol.

La campagna vede anche la partecipazione di una **“spray crew”** composta da creator appassionati di sostenibilità, che sono stati incaricati di realizzare contenuti di divulgazione ambientale per trasmettere messaggi chiave sulla corretta gestione delle bombolette aerosol e sull'importanza del riciclo.

Per amplificare ulteriormente il messaggio, sono stati inoltre coinvolti **influencer** tra i principali riferimenti della generazione Z e dei millennial. Questi influencer, selezionati attentamente per la loro capacità di parlare il linguaggio del target di riferimento, si impegneranno a promuovere l'uso responsabile delle bombolette aerosol attraverso i propri canali social.

La campagna ha preso il via a Novembre e prosegue nei primi mesi del 2024 con una presenza attiva su [TikTok](#) e [Instagram](#) e dimostra che le attività di sensibilizzazione possono essere anche contemporanee, creative e fuori dagli schemi, contribuendo a plasmare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

FORUM QUALENERGIA

Si è svolta a Roma la XVI edizione del Forum QualEnergia, un momento di incontro e discussione sugli sviluppi dell'economia green, promosso da **Legambiente, La Nuova Ecologia e Kyoto Club**.

Il dibattito, che ha riunito amministratori pubblici, docenti universitari e imprenditori, ha evidenziato l'urgenza di azioni concrete per affrontare le sfide ambientali, affinché la transizione energetica non sia solo uno slogan, ma un insieme di azioni concrete che possano traghettarci verso un futuro sostenibile.

Durante l'incontro "I cambiamenti climatici tra la circolarità dell'economia e la decarbonizzazione", il Presidente di RICREA **Domenico Rinaldini** ha affrontato argomenti cruciali legati ai processi di riciclo nella filiera dell'acciaio.

I CANTIERI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Sono ben 112 i cantieri della transizione ecologica made in Italy mappati da Legambiente con la sua campagna itinerante "I cantieri della transizione ecologica", presentati in apertura del XII Congresso Nazionale dal titolo "L'Italia in cantiere". Un risultato che evidenzia come il percorso verso un'economia più sostenibile si stia già concretizzando nella nostra Penisola, che potrebbe aspirare a diventare un faro per il resto dell'Europa. Tra le regioni virtuose spicca la Sicilia che con ben 12 cantieri mappati supera Lombardia ed Emilia-Romagna. Un segnale che dimostra come il sud Italia possa trasformarsi in un importante hub di innovazione.

Come esempio di cantiere virtuoso, RICREA ha presentato la collaborazione con Acciaierie di Sicilia, situata nella zona industriale di Catania e parte del Gruppo Alfa Acciai. Unica acciaieria presente sull'isola, costituisce un ottimo esempio di economia circolare della filiera dell'acciaio, producendo materia prima da rottame ferroso tra cui gli imballaggi d'acciaio provenienti dalla raccolta differenziata.

Campagna L'ACCIAIO RICICLATO
migliora il nostro mondo!



BILANCIO
ANNO 2023



3.1 Relazione sulla Gestione Operativa del Consorzio anno 2023

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Consorziati,

Il bilancio di esercizio chiude con un disavanzo di € 924.620 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 69.051.

Conto economico gestionale sintetico (€/000)

	2023	2022	Variazione
Ricavi da Cac	5.602	9.616	-4.014
Ricavi da cessione rifiuti di imballaggi	17.778	16.852	926
Altri ricavi	33	120	-87
Totale Ricavi	23.413	26.588	-3.175
Costi di raccolta e riciclo	20.088	18.141	1.947
Costi diretti e indiretti	3.979	3.875	104
Costi Conai	906	913	-7
Ammortamenti /Svalutazioni	69	122	-53
Totale Costi	25.042	23.051	1.991
Prov./Oneri e/o rettifiche finanz.	704	-71	775
Imposte e Tasse	-	153	-153
Risultato d'esercizio	-925	3.311	-4.236

La riduzione dei ricavi da Cac di oltre €/k 4.000 è una conseguenza della modifica del Contributo Ambientale Conai (CAC) ridotto da €/ton. 8 a €/ton. 5 dal 1/1/2023 e della riduzione dell' 8,3% dell'immesso al consumo passato da ton. 531.700 a ton. 487.548.

Positivo il livello dei ricavi da cessione del materiale per effetto del buon andamento delle quantità gestite e del livello dei prezzi di cessione che hanno prodotto un miglioramento di €/k 926 rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento dei costi complessivi di €/k 1.991 è dovuto principalmente alla crescita delle quantità raccolte che hanno fatto registrare un incremento del 1,8% rispetto al 2022 e un aumento dei corrispettivi delle quantità da raccolta differenziata per effetto dell'applicazione della clausola di adeguamento all'inflazione (NIC) previsto dall'accordo Anci/Conai.

L'incremento delle quantità raccolte e avviate al riciclo ha consentito di raggiungere un tasso di riciclo pari all' 87,8%, superiore all'obiettivo dell'80% fissato dalla Direttiva Europea 94/62/CE per il 2030 e obiettivo raggiunto per la prima volta nella storia del Consorzio che conferma ancora una volta le qualità dell'acciaio come materiale permanente e facilmente riciclabile.

La perdita d'esercizio di €/k 925 riduce il livello delle riserve a €/k 20.784 che consente comunque di mantenere ancora invariato il Contributo Ambientale Conai (CAC) anche per l'esercizio 2024 nonostante il nuovo previsto aumento dei corrispettivi applicati con decorrenza 1/1/2024 come previsto dall'accordo Anci/Conai.



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ai fini dell'analisi della situazione del Consorzio, nonché per una più completa visione dell'andamento della gestione, si provvede a riclassificare il conto economico in modo tale da evidenziare i risultati intermedi di particolare significatività.

Principali dati economici

	2023	2022
Ricavi delle vendite	23.379.933	26.467.917
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	23.379.933	26.467.917
Costi della produzione operativa	-24.002.131	-21.997.298
VALORE AGGIUNTO	-622.198	4.470.619
Costi del personale	-809.706	-814.076
MARGINE OPERATIVO LORDO	-1.431.904	3.656.543
Ammortamenti e accantonamenti	-69.051	-122.234
RISULTATO OPERATIVO	-1.500.955	3.534.309
Risultato dell'area accessoria	-128.060	565
Risultato dell'area finanziaria	494.126	232.061
EBIT NORMALIZZATO	-1.134.889	3.766.935
Rettifiche di valore attività	210.271	-303.841
EBIT INTEGRALE	-924.620	3.463.094
RISULTATO LORDO	-924.620	3.463.094
Imposte sul reddito	0	-152.580
RISULTATO NETTO	-924.620	3.310.514

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale del Consorzio confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2023	2022
Immobilizzazioni immateriali nette	18.305	32.437
Immobilizzazioni materiali nette	29.016	71.488
Immobilizzazioni in corso	0	0
Capitale immobilizzato (A)	47.321	103.925
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	13	13
Crediti verso Clienti	5.566.370	5.929.805
Altri crediti	2.301.880	1.289.412
Attività finanziarie che non costituiscono immob.	16.644.984	15.460.038
Ratei e risconti attivi	110.264	76.406
Attività d'esercizio a breve termine (B)	24.623.511	22.755.674
Debiti verso fornitori	7.859.975	7.924.162
Acconti	0	0
Debiti tributari e previdenziali	125.555	125.229
Altri debiti	84.272	133.183
Ratei e risconti passivi	15.836	0
Passività d'esercizio a breve termine (C)	8.085.638	8.182.574
Capitale d'esercizio netto (D = B-C)	16.537.874	14.573.100
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	229.777	199.203
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	0	0
Passività a medio lungo termine (E)	229.777	199.203
Capitale investito (A+D-E)	16.355.418	14.477.822
Patrimonio netto	21.473.976	22.386.975
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	0	0
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.118.559	7.909.153
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	16.355.418	14.477.822



Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta a breve al 31/12/2023, è la seguente:

	2023	2022	Var. 2023/2022
Depositi bancari	5.118.559	7.909.155	-2.790.596
Denaro e altri valori in cassa	0	0	0
Investimenti	16.644.984	15.460.038	1.184.946
Disponibilità liquide ed azioni proprie	21.763.543	23.369.193	-1.605.650
Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.			0
Obbligaz. e obbligaz. convertibili (entro 12 mesi)			0
Debiti verso soci per finanz. (entro 12 mesi)			0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			0
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			0
Anticipazioni per pagamenti esteri			0
Quota a breve di finanziamenti			0
Debiti finanziari a breve termine			0
Posizione finanziaria netta a breve termine	21.763.543	23.369.193	-1.605.650
Obbligaz. e obbligaz. convertibili (oltre 12 mesi)			0
Debiti verso soci per finanz. (oltre 12 mesi)			0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			0
Anticipazioni per pagamenti esteri			0
Quota a lungo di finanziamenti			0
Crediti finanziari			0
Posizione finanz. netta a medio e lungo termine			0
Posizione finanziaria netta	21.763.543	23.369.193	-1.605.650

Si segnala che gli indici di solvibilità del Consorzio rimangono su livelli positivi.

Per una migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici finanziari:

- Quoziente di disponibilità: attivo corrente/passività corrente = 3,49
- Indice di liquidità: liquidità differite + liquidità immediate/pass. correnti = 3,49

Un valore pari o superiore all'unità è indice di una situazione di solvibilità positiva.

Attività di comunicazione

L'attività di comunicazione di RICREA per il 2023 è stata densa di appuntamenti, molti dei quali nuovi, come la campagna crossmediale sui canali Rai e Sole 24 ore "L'Acciaio Riciclato migliora il nostro mondo" e quella social "Spraysereno".

In totale le attività sono state 82 di cui:

- 23 Eventi nazionali
- 29 Eventi locali
- 5 Campagne nazionali
- 12 Campagne locali
- 9 Attività edu
- 4 Fiere

che hanno generato 55 comunicati stampa (+30% rispetto al 2022) e 1930 uscite stampa e on line (+10% rispetto al 2022).

Non da meno è l'attività social, che continua ad essere un punto di forza della comunicazione del Consorzio attraverso i 10 profili attivati su Facebook, Twitter, Youtube, LinkedIn ed Instagram.

Oltre ai canali istituzionali e a "Un Rompiscatole in Cucina", RICREA gestisce anche le pagine Facebook e IG dedicate alle iniziative "Capitan Acciaio", "Cuore Mediterraneo" e "Ricrea Edu". Complessivamente nel 2023 sono stati ottenuti 195.500 followers, una copertura di 23.544.552 persone raggiunte (+33,7% rispetto al 2022) e 1.874.483 interazioni (+198,6% rispetto al 2022).

Queste le attività di comunicazione di maggior rilievo realizzate:

Attività Edu: nel 2023 ai progetti Edu tradizionali Ambarabà Ricicloclo®[®], RiciClick® e Yes I Can®, si è aggiunto anche Green Steel Grest. I primi tre, patrocinati dal Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, sono progetti rivolti agli alunni rispettivamente delle scuole elementari, medie e superiori presenti su tutto il territorio nazionale. Inoltre, grazie alla collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono stati coinvolti anche gli studenti delle scuole italiane all'estero.

Green Steel Grest è invece l'iniziativa ideata da RICREA ed Eduiren, settore educational di Gruppo Iren, in collaborazione con la Diocesi di Piacenza-Bobbio, che ha visto la partecipazione di oltre 1.000 ragazzi dei gruppi estivi parrocchiali del territorio di Piacenza. Le attività Edu fino al 2023 hanno coinvolto oltre 360.000 ragazzi e bambini.

L'Acciaio riciclato migliora il nostro mondo: un progetto crossmediale per raccontare, in modo chiaro e immediato, come la corretta raccolta differenziata dell'acciaio rappresenti una scelta consapevole e sostenibile; questo è l'obiettivo di "L'Acciaio riciclato migliora il nostro mondo", lo spot andato in onda su Radio24 e sui canali televisivi, radio, cinema e digital Rai. La campagna è stata realizzata con la collaborazione di ANFIMA e con il patrocinio di ANCI.

Spraysereno: è un'innovativa campagna social volta a educare la generazione Z e i millennial sull'utilizzo responsabile delle bombolette aerosol sul loro corretto conferimento per l'avvio a riciclo. La campagna voluta da RICREA, CIAI, ANFIMA e AIA ha preso il via a Novembre 2023 ed è proseguita nei primi mesi del 2024 con una presenza attiva su TikTok e Instagram.

Nel corso dell'anno si sono svolte poi altre attività tra cui quali: Cuore Mediterraneo; Capitan Acciaio; Il pomodoro della ricerca: buono per te buono per l'ambiente; Circonomia; Comuni Ricicloni; Non c'è un pianeta B; Giocampus; Steel Game; Made in Steel; Ecomondo.

Strumenti finanziari e gestione del rischio finanziario

Nel corso del 2023 sono stati acquisti i seguenti BOT:

- Sottoscritto in data 14/2/2023 con scadenza 14/02/2024; prezzo di sottoscrizione € 96,868 per complessivi € 484.385;
- Sottoscritto in data 30/06/2023 con scadenza 12/01/2024; prezzo di sottoscrizione € 98,058 per complessivi € 490.290.



Ai sensi dell'articolo 2428 punto 6-bis del codice civile, si elencano gli investimenti fatti nel corso del 2023 come di seguito meglio dettagliati:

TITOLO	ISIN	PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE (€)	TASSO DI INTERESSE (%)	DATA SOTTOSCRIZIONE	SCADENZA	IMPORTO (€)
BTP ITALIA OT 2024	IT0005217762	100,000	CUM	19/10/16	24/10/24	2.000.000
BTP	IT0005045270	99,473	2,50%	05/10/22	01/12/24	2.486.834
BTP	IT0005090318	96,700	1,50%	29/11/22	01/06/25	967.000
BTP	IT0005090318	96,674	1,50%	29/11/22	01/06/25	966.740
BTP	IT0005493298	98,623	1,20%	04/08/22	15/08/25	1.479.349
BTP	IT0005345183	98,750	2,50%	25/11/22	15/11/25	1.481.250
BTP	IT0005514473	100,950	3,50%	25/11/22	15/01/26	1.514.250
BTP	IT0005419848	95,959	0,50%	04/08/22	01/02/26	1.439.384
BTP	IT0005170839	99,419	1,60%	04/08/22	01/06/26	1.491.280
BTP	IT0005370306	96,829	2,10%	25/11/22	15/07/26	968.290
BTP	IT0005370306	96,950	2,10%	29/11/22	15/07/26	969.500
BOT	IT0005529752	98,058	n/a	30/06/23	12/01/24	490.290
BOT	IT0005532988	96,878	n/a	14/02/23	14/02/24	484.385
TOTALE						16.738.553

L'articolazione delle scadenze previste dagli investimenti effettuati riflette le necessità di liquidità derivante dalle previsioni budgetarie nel prossimo triennio, e pertanto non se ne prevede la alienazione prima del termine naturale di scadenza.

Si segnala che, conformemente a quanto esposto nei criteri di valutazione, si è proceduto ad adeguare il valore dei titoli alle quotazioni di mercato di fine esercizio a mezzo di apposito fondo svalutazione pari a € 93.569; sono stati contabilizzati recuperi di valore per € 245.042.

In ossequio ai nuovi principi contabili emanati in seguito al D. Lgs. 139/2015, le attività finanziarie suesposte sono state valutate secondo i precedenti principi contabili per quegli strumenti già in essere nel bilancio al 31/12/2015 perché non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, ed al costo di acquisto per i titoli acquisiti a partire dal 01/01/2016 perché ricorrono le condizioni per la non applicazione del criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale (i titoli/strumenti sono iscritti nell'attivo circolante; inoltre i costi di transazione e ogni altra differenza tra valori iniziali e valori a scadenza sono di scarso rilievo). La valorizzazione al costo ammortizzato non ha prodotto peraltro effetti significativi. Ovviamente, il costo così determinato è stato poi adeguato all'andamento di mercato per mezzo del fondo svalutazione.

Rischio del credito

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 24 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non sussistono rischi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- il Consorzio possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- il Consorzio non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- il Consorzio possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Risorse Umane

Nel 2023 l'organico del Consorzio non ha subito variazioni rispetto al 2022 attestandosi su complessivi 10 elementi (1 dirigente e 9 dipendenti).

L'attività di smart working ordinario, già in uso dal 2022, è proseguita con successo per tutto il 2023 nella formula quattro giorni in presenza ed un giorno in sw a settimana per ciascun dipendente.

Le assenze per malattia si sono attestate su una percentuale del 1,9% in diminuzione rispetto all'anno precedente; non si registrano infortuni né malattie professionali.

Invariata e costante è stata l'attenzione rivolta dal Consorzio alle necessità formative e di aggiornamento professionale del personale. Nel corso dell'anno quindi, sono stati offerti e realizzati per i dipendenti corsi, riunioni e seminari di aggiornamento tra i quali citiamo:

- corso di formazione di otto ore, svolto dallo Studio legale HoganLovells, relativo alle norme di tutela della concorrenza e del mercato e finalizzato ad illustrare le linee guida di Compliance Antitrust elaborate appositamente per Ricrea;
- corso di formazione, tenuto dalla società Labor Project (consulenti incaricati da RICREA per la gestione dell'adeguamento alla normativa privacy) relativo all'aggiornamento sulle novità intervenute nel Regolamento europeo (UE) 679/2016 GDPR in materia di trattamento dati personali;
- corso di formazione antincendio per ambienti a basso rischio, così come previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.) con annessa prova di evacuazione;
- corso di formazione per preposti resosi obbligatorio a seguito degli aggiornamenti intervenuti nella normativa 81/2008;
- incontri interni di approfondimento su aggiornamenti intervenuti alle procedure interne aziendali nonché vari incontri operativi volti alla condivisione e informazione su problematiche legate al rapporto con convenzionati e operatori.

In materia di privacy, nel rispetto del Regolamento Europeo 2016/679 GDPR (General Data Protection Regulation), è proseguita nel 2023 l'attività di aggiornamento della documentazione interna alle disposizioni normative sempre in costante evoluzione.

Anche sul fronte della sicurezza Ricrea ha perseguito tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro secondo quanto definito dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dalle normative ad esso collegate. In tale ottica pertanto è stato aggiornato il DVR (Documento Valutazione Rischi); la valutazione del rischio stress lavoro correlato ed è stata effettuata, da un professionista antincendio qualificato, la valutazione del rischio incendio. Infine per i lavoratori per cui il DVR ha evidenziato rischi che richiedono la sorveglianza sanitaria sono state eseguite le visite mediche di idoneità, come definito dal Piano Sanitario, emesso annualmente.



Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e Organismo di Vigilanza

In ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 231 del 2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società, il Consorzio si è dotato - dal 2013 - del proprio "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" nonché di un Organismo di Vigilanza incaricato di mettere in atto tutte le attività di vigilanza e controllo necessarie per monitorare sull'efficacia e l'adeguatezza del Modello stesso. In questa direzione pertanto è incentrato il costante lavoro, messo in atto dall'O.d.V., di aggiornamento del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" alle modifiche normative in materia 231.

A tal proposito segnaliamo che nel 2023 il Decreto Legislativo 24/2023 ha reso obbligatorio, per le aziende private con più di 50 dipendenti o che abbiano adottato un Modello Organizzativo 231 con annessa presenza di Organismo di Vigilanza (come Ricrea), l'istituzione di un canale di segnalazione Whistleblowing attraverso il quale i dipendenti oppure le terze parti (ad es. fornitori o clienti) possono segnalare liberamente eventuali comportamenti illegittimi posti in essere all'interno del Consorzio.

In conformità a quanto previsto dal suddetto D.Lgs. 24/2023, Ricrea ha implementato un cosiddetto Sistema Whistleblowing, mediante:

- l'attivazione di un apposito canale di segnalazione (piattaforma informatica) che garantisce la riservatezza, anche attraverso il ricorso alla crittografia, dell'identità del segnalante, del segnalato, della persona comunque menzionata nella segnalazione, del contenuto e della documentazione della segnalazione;
- l'affidamento della gestione della segnalazione ad un soggetto esterno, autonomo, specificamente dedicato e formato;
- l'implementazione di una procedura Whistleblowing;
- l'implementazione il c.d. "documentale privacy" relativo alla trattazione riservata dei dati forniti con la segnalazione.

Segnaliamo infine che nel 2023 non risultano pervenute all'O.d.V, segnalazioni relative ad eventuali violazioni del Codice Etico e del Modello di O.G.C. ex D.Lgs. 231/2001.

Cenni sull'andamento dei primi mesi del 2024

Nei primi mesi del 2024 la domanda rimane debole in tutti i settori di utilizzo degli imballaggi in acciaio facendo registrare una continua riduzione dell'immesso al consumo mentre rimangono abbastanza stabili i prezzi di cessione del materiale.

L'andamento economico dei primi mesi conferma un atteso risultato negativo comunque migliore delle previsioni di budget.

Allo stato attuale è difficile prevedere un miglioramento della domanda e quindi un incremento dell'immesso al consumo.

Proposta sul risultato dell'anno 2023

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi della normativa vigente, all'Assemblea dei Consorziati di coprire il disavanzo di gestione 2023 di Euro 924.620 portando a diminuzione le esistenti riserve "avanzi di gestione".

Milano, 29 Marzo 2024

f.to in originale il Presidente del Consiglio di Amministrazione Domenico Rinaldini

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio Industria Artigianato

e Agricoltura di Milano - Autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19 luglio 2000 - DRE Lombardia - S.S. Milano.

3.2 BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti		
Crediti verso soci per versamenti dovuti	13	13
Totale crediti verso soci	13	13
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto, utilizz.opere ingegno	0	1.978
4) Concessioni, licenze, marchi	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	18.305	30.458
Totale immobilizzazioni immateriali	18.305	32.437
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	4.941	51.417
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	24.076	20.071
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	29.016	71.488
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni	0	0
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Imprese controllanti	0	0
d) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
- verso imprese controllate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
- verso imprese collegate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
- verso imprese controllanti		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
- verso altri		



- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	47.321	103.924
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - CREDITI		
1) verso clienti		
- entro i 12 mesi	5.566.370	5.929.805
- oltre i 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
3) Verso imprese collegate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
4) verso imprese controllanti		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
5 bis) Crediti tributari		
- entro i 12 mesi	2.287.460	1.263.440
- oltre i 12 mesi	0	0
5 ter) Imposte anticipate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
5 quater) Verso altri		
- entro i 12 mesi	14.363	19.789
- oltre i 12 mesi	57	6.183
Totale crediti	7.868.250	7.219.216

III - ATTIVITA' CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegati	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli	16.644.984	15.460.038
Totale attività non immobilizzate	16.644.984	15.460.038
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	5.118.559	7.909.155
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide	5.118.559	7.909.155
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	29.631.793	30.588.409
D) RATEI E RISCONTI	110.264	76.406
TOTALE ATTIVO	29.789.391	30.768.752



STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
PASSIVO		
A) - PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE SOCIALE	689.600	677.979
II - RISERVE DA SOVRAPPREZZO AZIONI	0	0
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0
IV - RISERVA LEGALE	0	0
V - RISERVE STATUTARIE	0	0
VI - ALTRE RISERVE	21.708.996	18.398.481
VII - RISERVA PER OPERAZ. DI COPERT. DEI FLUSSI FINANZ	0	0
VIII - AVANZI (DISAVANZI) ESERCIZI PRECED.	0	0
IX - AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	-924.620	3.310.515
TOTALE PATRIMONIO NETTO	21.473.976	22.386.975
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento quiescenza	0	0
2) Fondi per imposte	0	0
4) Altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	229.777	199.203
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
2) Obbligazioni convertibili		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
4) Debiti verso banche		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
6) Acconti		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
7) Debiti verso fornitori		
- entro i 12 mesi	7.859.975	7.924.162
- oltre i 12 mesi	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro i 12 mesi	0	0

- oltre i 12 mesi	0	0
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari		
- entro i 12 mesi	55.592	58.169
- oltre i 12 mesi	0	0
13) Debiti verso Enti previdenziali		
- entro i 12 mesi	69.963	67.060
- oltre i 12 mesi	0	0
14) Altri debiti		
- entro i 12 mesi	84.272	133.183
- oltre i 12 mesi	0	0
Totale debiti	8.069.802	8.182.574
E) RATEI E RISCONTI	15.836	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	29.789.391	30.768.752



CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.379.933	26.467.917
2) Variazione delle riman. di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione lavori in corso su ordinaz.	0	0
4) Incrementi immobilizz. Per lavori int.	0	0
5) Altri ricavi e proventi	32.743	119.695
TOTALE VALORE PRODUZIONE	23.412.676	26.587.612
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-14.286	-12.897
7) Per servizi	-23.860.028	-21.860.323
8) Per godimento di beni di terzi	-127.818	-124.078
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	-587.544	-581.699
b) oneri sociali	-184.093	-178.842
c) trattamento di fine rapporto	-31.232	-44.278
d) trattamento di quiescenza e simili	-4.616	-4.508
e) altri costi	-2.222	-4.749
Totale costi per il personale	-809.707	-814.076
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	-14.131	-25.003
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	-54.920	-97.231
c) svalutazione delle immobilizzazioni	0	0
d) svalut. crediti dell'att. circ. e delle disp.	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	-69.051	-122.234
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	-160.803	-119.130
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-25.041.693	-23.052.737
A-B DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-1.629.017	3.534.875

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzaz.	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz.	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	409.833	214.433
d) proventi diversi dai precedenti	84.293	18.268
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	-640
17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZ.	494.126	232.061
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.		
18) Rivalutazioni	245.042	0
19) Svalutazioni	-34.771	-303.841
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FIN.	210.272	-303.841
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-924.620	3.463.095
20) Imposte		
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	-152.580
Imposte differite / anticipate (IRES; IRAP)	0	0
21) AVANZO (DISAVANZO) dell'esercizio	-924.620	3.310.515



Rendiconto finanziario

Schema n. 1:

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-924.620	3.310.515
Imposte sul reddito	-	152.580
Interessi passivi/(interessi attivi)	-494.126	-232.061
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-25	1.413
1. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-1.418.770	3.232.447
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	69.051	122.234
Accantonamento TFR	31.232	44.278
Rettifiche di valore di attività finanziarie(+/-)	-210.272	303.841
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-1.528.759	3.702.800
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	363.435	4.197.062
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-64.187	442.757
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-33.858	-50.130
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	15.836	-2.797
Altre variazioni del capitale circolante netto (crediti)	-993.111	1.013.992
Altre variazioni del capitale circolante netto (debiti)	-48.584	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-2.289.228	9.303.683

	2023	2022
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	494.126	176.471
(Imposte sul reddito pagate)	-19.357	-1.051.071
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi rischi		
Utilizzo dei fondi TFR	-658	-36.253
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	474.110	-910.853
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-1.815.118	8.392.830
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-12.423	-13.854
(Investimenti)	-12.448	-14.855
Prezzo di realizzo disinvestimenti	25	1.001
Immobilizzazioni immateriali	0	-20.748
(Investimenti)	-	-20.748
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-974.675	-11.263.878
(Investimenti)	-974.675	-13.763.878
Prezzo di realizzo disinvestimenti		2.500.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-987.098	-11.298.480
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
disinvestimento titoli(alienazione anticipata o scadenza naturale)	0	0
acquisto titoli (nuovi investimenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	11.621	5.223
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.621	5.223
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-2.790.596	-2.900.427
Disponibilità liquide al 1 gennaio	7.909.155	10.809.583
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.118.559	7.909.155



3.3 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023

Signori Consorziati,

la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, redatto secondo le norme del Codice Civile che regolano la predisposizione del bilancio d'esercizio delle società di capitali. Quello appena chiuso rappresenta il consuntivo del 26° esercizio di attività del Consorzio Nazionale Acciaio, che, come noto, è stato costituito e disciplinato dalle norme introdotte dal D.lgs. 05/02/1997 n. 22, ex "Decreto Ronchi", trasfuso con modificazioni nel D.lgs. 152/2006 e s.m.i. che è stato aggiornato dal D.lgs. 116/2020.

La presente Nota integrativa al Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata redatta in conformità a quanto disposto dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, e per comodità e brevità nel prosieguo si potrà fare riferimento ad essa anche utilizzando l'indicazione di "Bilancio d'esercizio".

Essa risulta redatta secondo la struttura, i principi contabili e i criteri di valutazione introdotti e/o modificati dal D. Lgs. n. 139/2015. Il Bilancio al 31/12/2023 è redatto in unità di Euro nel rispetto degli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Non è stata utilizzata la facoltà prevista nell'articolo 2423-ter del Codice Civile a proposito della suddivisione e raggruppamento delle voci rispetto a quelle indicate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

Non si sono verificati fatti eccezionali che giustifichino il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, né sono stati modificati i principi / criteri di formazione e valutazione; inoltre non si sono operati raggruppamenti di voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, ad eccezione dei casi previsti dalla norma. La Nota integrativa è articolata in modo da fornire quanto segue:

- principi contabili e criteri di valutazione applicati
- informazioni sullo stato patrimoniale
- informazioni sul conto economico
- altre informazioni.

In calce si aggiungono tutte le informazioni complementari ritenute necessarie ai fini di produrre una chiara e veritiera rappresentazione del bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio d'esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi degli articoli 2427 e 2427-bis del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

Il Bilancio è stato redatto nell'osservanza dei Principi Contabili Italiani, emanati dall'O.I.C. nel 2016 in seguito al D.Lgs. 139/2015, e dei successivi eventuali emendamenti ed interpretazioni. Si precisa che tali nuovi principi sono stati applicati alle fattispecie sorte a partire dal 1° gennaio 2016, mentre per le componenti delle voci sorte precedentemente che non hanno ancora esaurito i propri effetti in bilancio si è optato per la continuazione con i precedenti principi e criteri.

Con specifico riferimento all'articolo 2427 del Codice Civile, Vi esponiamo i criteri di valutazione adottati nonché le ragioni economiche delle principali variazioni intervenute nelle singole poste che compongono lo stato patrimoniale e il conto economico nella loro consistenza rispetto al precedente esercizio. Per un'agevole comparabilità di quanto andiamo ad esporre, vengono inserite, ove ritenuto necessario, delle tabelle riepilogative delle variazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella formazione del Bilancio d'esercizio non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. Non sono stati modificati i criteri di formazione e valutazione.

La valutazione delle voci del Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che devono essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Consorzio nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati, aderenti al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, principio peraltro obbligatorio laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consentono la rappresentazione delle operazioni secondo la loro effettiva realtà economica.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Sono costituite da costi, inclusi gli oneri accessori, che hanno utilità pluriennale e sono state iscritte, laddove previsto, previo consenso del Collegio Sindacale.

I valori iscritti nell'attivo sono annualmente rettificati da quote di ammortamento calcolate in misura sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato nei seguenti termini:

- software: è ammortizzato in relazione alla durata dei relativi contratti; in mancanza di una durata dei contratti, la vita utile delle licenze software è stimata in tre anni, pertanto l'aliquota di ammortamento è pari al 33,33%;
- migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate in relazione al minor periodo tra la durata contrattuale della locazione e la loro presumibile utilità futura, pertanto l'aliquota di ammortamento è pari al 20%;
- marchio del Consorzio: è ammortizzato in un periodo di dieci anni.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia di valore inferiore a quello di iscrizione in seguito all'accertamento di una perdita durevole di valore, viene iscritta a tale minor valore; quest'ultimo non viene mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.



Immobilizzazione materiali

Sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene strumentale. I valori iscritti nell'attivo sono annualmente rettificati da quote di ammortamento determinate con riferimento alle caratteristiche tecniche ed alla residua possibilità di utilizzazione dei beni a partire dall'esercizio in cui gli stessi sono entrati in funzione. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria, non incrementative del valore del bene o non suscettibili di prolungarne la vita utile, sono computate nell'esercizio in cui sono sostenute ed addebitate al conto economico.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia di valore inferiore a quello di iscrizione in seguito all'accertamento di una perdita durevole di valore, viene iscritta a tale minor valore; quest'ultimo non viene mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria delle immobilizzazioni materiali di proprietà del Consorzio sono ritenute rappresentative del deperimento economico-tecnico e sono le seguenti:

	Aliquote
- impianti generici	10%
- mobili e arredi	12%
- macchine d'ufficio ed elaboratori elettronici	20%
- attrezzatura	15%
- impianti specifici	25%

Si precisa che nelle immobilizzazioni materiali non sono presenti beni rivalutati né oneri finanziari capitalizzati.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato in considerazione sia delle condizioni economiche generali sia di valutazioni effettuate sulla scorta di un'analisi puntuale delle possibilità di incasso e di deterioramento delle singole posizioni creditorie. Si precisa, ai fini dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D. Lgs. 139/2015, che i crediti commerciali hanno scadenza originaria inferiore all'anno e pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. I valori dei depositi bancari comprendono le competenze attive e passive maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, il quale coincide nella maggior parte dei casi col valore di estinzione. Si precisa, ai fini dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D. Lgs. 139/2015, che i debiti commerciali hanno scadenza originaria inferiore all'anno e pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne hanno determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

I titoli, destinati a non rimanere durevolmente nel portafoglio del Consorzio, sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto ed il valore desumibile dall'andamento delle quotazioni di mercato, mediante la contabilizzazione di apposito fondo svalutazione. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Si precisa, ai fini dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D.Lgs. 139/2015, che ricorrono le condizioni per la non applicazione del criterio del costo ammortizzato (i titoli sono iscritti nell'attivo circolante; inoltre i costi di transazione e ogni altra differenza tra valori iniziali e valori a scadenza sono di scarso rilievo)

Partecipazioni

Non sono presenti

Azioni proprie

Data la natura giuridica di Consorzio, non sono presenti.

Fondi per rischi e oneri

Accolgono perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al credito complessivo maturato dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e tenuto conto degli effetti della Riforma introdotta dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) relativamente alle scelte effettuate dai dipendenti.

Imposte sul reddito

Sono determinate nel rispetto delle norme dettate dal D.P.R. n. 917/86 e dal D. Lgs. n. 446/97 e successive modificazioni, sulla base del risultato fiscale e tenuto conto di eventuali perdite riportabili. Le imposte correnti dovute sono imputate al conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" ed iscritte, nello stato patrimoniale, al passivo nella voce "Debiti tributari" al netto dei relativi crediti, ovvero tra i "Crediti Tributari" se questi ultimi sono prevalenti, secondo quanto previsto dai vigenti Principi Contabili. Le imposte anticipate e differite sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle medesime secondo criteri fiscali. I crediti per imposte anticipate sono iscritti nella voce di stato patrimoniale "C II 5 ter - imposte anticipate", mentre i debiti per imposte differite sono iscritte nella voce "B 2) Fondi per imposte, anche differite".



I debiti per imposte differite non sono iscritti in bilancio solo nel caso in cui l'insorgere del debito sia di dubbia probabilità, mentre i crediti per imposte anticipate sono iscritti solo in presenza della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

L'avanzo di gestione, accantonato a riserva non distribuibile, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 388/2000, non è soggetto a tassazione.

L'art. 41 del D. Lgs. n. 22/1997, successivamente integrato dal comma 2-bis, consente agli eventuali avanzi di gestione accantonati a riserva dal Sistema Imballaggi di non concorrere alla formazione del reddito. E' però necessario che non vi sia alcuna distribuzione di avanzi e riserve ai Consorziati, neanche in caso di scioglimento dei singoli apporti consortili. La modifica mira a garantire il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio. La Legge n. 388 del 23/12/2000 ha poi esteso con l'art. 12 lo stesso trattamento fiscale anche a tutti gli altri Consorzi.

Si riporta il testo del comma 2-bis, come inserito dall'art. 9 del collegato alla Finanziaria 2001:

"Per il raggiungimento degli obiettivi pluriennali di recupero e riciclaggio, gli eventuali avanzi di gestione accantonati dal CONAI e dai consorzi di cui all'art. 40 nelle riserve costituenti il loro patrimonio netto, non concorrono alla formazione del reddito, a condizione che venga rispettato il divieto di distribuzione, sotto qualsiasi forma, ai consorziati di tali avanzi e riserve, anche in caso di scioglimento dei consorzi e del CONAI.

I soggetti di cui all'art. 38, comma 3, lettera a), partecipano al finanziamento dell'attività del CONAI".

La normativa fiscale concernente la detassazione degli avanzi di gestione è attualmente contenuta nel comma 4 dell'art. 224 del D.Lgs. n. 152/2006.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono determinati ed imputati al conto economico secondo il principio della competenza economico - temporale. I ricavi ed i costi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati al momento dell'avvenuta esecuzione o ultimazione della prestazione. I ricavi ed i costi per cessioni di beni sono contabilizzati nel momento del passaggio della proprietà, identificato col momento nel quale sono traslati i rischi ed i benefici dei beni ceduti.

Segnaliamo che i rimborsi ex-post ed ex-ante di contributi ambientali sono stati contabilizzati e classificati nella voce A1 a diretta diminuzione dei ricavi cui si riferiscono.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I valori espressi in valuta sono convertiti al cambio vigente nel giorno della transazione, o, in mancanza, nel giorno antecedente più prossimo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Alla luce dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D.Lgs. 139/2015, garanzie, impegni, beni di terzi e rischi non sono più riflessi nei conti d'ordine; pertanto di essi si tiene conto, ove applicabile, nelle voci di Bilancio e si fornisce la necessaria informativa nella presente Nota Integrativa.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio del Consorzio, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	9	9	0
Operai	0	0	0
Altri	0	0	0
	10	10	0

Nel 2023 la media dei dipendenti è stata di 10 unità.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato agli impiegati e ai quadri è quello degli addetti del settore metalmeccanico.

Ai dirigenti è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti di aziende metalmeccaniche.

ATTIVITA'

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
13	13	0

La voce esprime un credito del Consorzio nei confronti di un consorziato per il pagamento della sua quota consortile.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
18.305	32.437	-14.132



Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2022	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2023
Diritti brevetti industriali	1.978			1.978	
Concessioni, licenze, marchi	-				-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-				-
Altre	30.459			12.154	18.305
	32.437		-	14.132	18.305

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni.

Non sono presenti.

Il costo storico delle immobilizzazioni immateriali al 1° gennaio 2023 è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	285.892	283.914			1.978
Concessioni, licenze, marchi	25.344	25.344			-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-				-
Altre	94.008	63.549			30.459
	405.244	372.807	-	-	32.437

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono presenti

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
29.016	71.488	-42.472

Il dettaglio è fornito nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/23	31/12/22	Variazioni
Impianti e macchinario	4.941	51.417	-46.476
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	0
Altri beni	24.075	20.071	4.004
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	0
	29.016	71.488	-42.472

Impianti e macchinario: dettaglio e movimentazione

Descrizione	Importo
Costo storico	405.781
Rivalutazioni economico-monetarie	
Ammortamenti esercizi precedenti	-354.364
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2022	51.417
Acquisizioni dell'esercizio	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Variazione d'esercizio per differenza inventariale	
Cessioni dell'esercizio	-525
Giroconti per riclassifiche	
Storno fondo ammortamento per cessioni	525
Ammortamenti dell'esercizio	-46.476
Saldo al 31/12/2023	4.941

Attrezzature industriali e commerciali: dettaglio e movimentazione

Descrizione	Importo
Costo storico	1.677
Rivalutazione monetaria	
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.677
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2022	-
Acquisizioni dell'esercizio	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Variazione d'esercizio per differenza inventariale	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti per riclassifiche	
Storno f.do amm.to per cessione	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2023	-



Altri beni: dettaglio e movimentazione

Descrizione	Importo
Costo storico	177.214
Rivalutazioni economico-monetarie	
Ammortamenti esercizi precedenti	-157.143
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2022	20.071
Acquisizioni dell'esercizio	12.448
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Variazione d'esercizio per differenza inventariale	
Cessioni dell'esercizio	-9.639
Giroconti per riclassifiche	
Storno fondo ammortamento per cessioni	9.639
Ammortamenti dell'esercizio	-8.444
Saldo al 31/12/2023	24.075

Gli incrementi sono relativi principalmente a macchine e strumentazioni elettroniche.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
-	-	-

Non sono presenti

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
-	-	-

Non sono presenti.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.868.250	7.219.216	649.034

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	7.559.736			7.559.736
Fondo svalutazione crediti	-1.993.366			-1.993.366
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate				0
Verso controllanti				0
Per crediti tributari	2.287.460			2.287.460
Per imposte anticipate				0
Verso altri	14.363	57		14.420
	7.868.193	57	0	7.868.250

I crediti sono per la maggior parte con scadenza originaria inferiore a 12 mesi, pertanto non si ritiene necessaria l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale, i cui effetti sarebbero comunque irrilevanti con riguardo ai crediti con durata oltre i 12 mesi vista l'esiguità degli importi.

Nessun credito esposto in bilancio è relativo ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti commerciali al valore di presumibile realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, che copre adeguatamente il rischio di insolvenza relativo alle posizioni creditorie in sofferenza. La valutazione dei crediti è stata effettuata tenendo conto delle relazioni che i professionisti legali incaricati di seguire le procedure di incasso hanno fornito al Consorzio per il tramite del CONAI, nonché del quadro economico generale. Il fondo svalutazione crediti non è stato incrementato perché ritenuto congruo a fronteggiare i rischi di presumibili perdite su crediti. La movimentazione nel corso dell'esercizio è esposta in tabella:

Descrizione	F.do svalutazione ex. art. 2426 C.C.	F.do svalutazione interessi di mora	Totale
Saldo al 31/12/2022	1.985.695	7.671	1.993.366
Utilizzi dell'esercizio			0
Accantonamento dell'esercizio			0
Saldo al 31/12/2023	1.985.695	7.671	1.993.366



I crediti tributari sono composti da:

- € 1.880.408 credito Iva
- € 367.614 credito Irap
- € 39.347 credito Ires
- € 91 imposta di bollo.

I crediti tributari aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 1.024.020, principalmente a causa dell'incremento del credito Iva di € 1.004.711 (utilizzato parzialmente in compensazione di altre imposte e contributi).

La voce "crediti verso altri - oltre i dodici mesi", pari a € 57, comprende depositi cauzionali.

Le attività per imposte anticipate sono state prudenzialmente azzerate nell'esercizio chiuso al 31-12-2018 perché il rientro delle stesse è molto lento e protratto nel tempo, sia a motivo del fatto che il Consorzio dispone di significative perdite riportabili (€ 4.604.426 al 31-12-2023), sia a motivo della detassazione dell'avanzo di gestione (comma 4 dell'art. 224 del D.Lgs. n. 152/2006). L'importo delle perdite fiscali da utilizzare potrà subire variazioni in seguito alla presentazione del Modello Redditi 2024. L'effetto teorico dell'IRES anticipata sulle perdite fiscali è pari a € 1.105.062 (aliquota Ires 24%).

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2023 secondo l'area geografica è riportata nella tabella seguente (importi al lordo del fondo svalutazione crediti) (art. 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Crediti per Area Geografica	V/Clienti	Tributari	V/Altri	Totale
Italia	5.565.862	2.287.460	14.420	7.867.742
Paesi UE	508			508
Paesi Extra UE				0
	5.566.370	2.287.460	14.420	7.868.250

III. Attività finanziarie non immobilizzate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
16.644.984	15.460.038	1.184.946

La movimentazione della voce è riportata nella tabella seguente (importi al lordo del fondo svalutazione):

Descrizione	31/12/2022	Acquisti	Rimborsi/ Alienazioni	31/12/2023
Partecipazioni in:				
imprese controllate	0			0
imprese collegate	0			0
imprese controllanti	0			0
in altre imprese	0			0
Strumenti finanziari derivati attivi	0			0
Altri titoli	15.763.878	974.675		16.738.553
	15.763.878	974.675	0	16.738.553

La movimentazione del fondo svalutazione è la seguente:

	31/12/22	Accantonamento	Recuperi di valore	Utilizzi	31/12/23
Fondo svalutazione titoli	303.840	34.771	-245.042	0	93.569



La voce "Altri titoli" è così composta (valori al lordo del fondo svalutazione):

TITOLO	ISIN	PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE (€)	TASSO DI INTERESSE (%)	DATA SOTTOSCRIZIONE	SCADENZA	IMPORTO (€)
BTP ITALIA OT 2024	IT0005217762	100,000	CUM	19/10/16	24/10/24	2.000.000
BTP	IT0005045270	99,473	2,50%	05/10/22	01/12/24	2.486.834
BTP	IT0005090318	96,700	1,50%	29/11/22	01/06/25	967.000
BTP	IT0005090318	96,674	1,50%	29/11/22	01/06/25	966.740
BTP	IT0005493298	98,623	1,20%	04/08/22	15/08/25	1.479.349
BTP	IT0005345183	98,750	2,50%	25/11/22	15/11/25	1.481.250
BTP	IT0005514473	100,950	3,50%	25/11/22	15/01/26	1.514.250
BTP	IT0005419848	95,959	0,50%	04/08/22	01/02/26	1.439.384
BTP	IT0005170839	99,419	1,60%	04/08/22	01/06/26	1.491.280
BTP	IT0005370306	96,829	2,10%	25/11/22	15/07/26	968.290
BTP	IT0005370306	96,950	2,10%	29/11/22	15/07/26	969.500
BOT	IT0005529752	98,058	n/a	30/06/23	12/01/24	490.290
BOT	IT0005532988	96,878	n/a	14/02/23	14/02/24	484.385
TOTALE						16.738.553

L'articolazione delle scadenze degli investimenti effettuati riflette le necessità di liquidità derivanti dalle previsioni budgetarie nel prossimo triennio, e pertanto non se ne prevede l'alienazione prima del termine naturale di scadenza.

Si segnala che, conformemente a quanto esposto nei criteri di valutazione, si è proceduto ad adeguare il valore dei titoli alle quotazioni di mercato di fine esercizio a mezzo di apposito fondo svalutazione pari a € 93.569; sono stati contabilizzati recuperi di valore (€ 245.042).

In ossequio ai nuovi principi contabili emanati in seguito al D. Lgs. 139/2015, le attività finanziarie suesposte sono state valutate secondo i precedenti principi contabili per quegli strumenti già in essere nel bilancio al 31-12-2015 perché non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, ed al costo di acquisto per i titoli acquisiti a partire dal 01/01/2016 perché ricorrono le condizioni per la non applicazione del criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale (i titoli/strumenti sono iscritti nell'attivo circolante; inoltre i costi di transazione e ogni altra differenza tra valori iniziali e valori a scadenza sono di scarso rilievo). La valorizzazione al costo ammortizzato non ha prodotto peraltro effetti significativi. Ovviamente, il costo così determinato è stato poi adeguato all'andamento di mercato per mezzo del fondo svalutazione.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
5.118.559	7.909.155	-2.790.596

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/23	31/12/22	Variazioni
Depositi bancari e postali	5.118.559	7.909.155	-2.790.596
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	-	-	-
	5.118.559	7.909.155	-2.790.596

Il saldo presenta un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente (giustificato in parte anche dagli investimenti in titoli dell'attivo circolante). Si rimanda al riguardo al Rendiconto Finanziario per un'analisi quantitativa in merito ai flussi finanziari che hanno originato la variazione dell'esercizio

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
110.264	76.406	33.858

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ratei attivi:			
Interessi in corso di maturazione su BTP e BOT	91.347	55.590	35.757
	91.347	55.590	35.757
Risconti attivi:			
vari	18.917	20.816	-1.899
	18.917	20.816	-1.899
Totale ratei e risconti attivi	110.264	76.406	33.858

I risconti attivi si riferiscono a premi assicurativi, canoni di assistenza/manutenzione, altre fattispecie minori.



PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
21.473.976	22.386.975	-912.999

La movimentazione del patrimonio netto negli ultimi due esercizi è riassunta nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/21	Incrementi	Decrementi	Destinazione avanzo (disavanzo)	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	31/12/22	Incrementi	Decrementi	Destinazione avanzo (disavanzo)	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	31/12/23
Fondo Consortile	672.757	5.223				677.980	11.621				689.601
Riserva legale						0					0
Altre riserve						0					0
Riserva straordinaria						0					0
Versamenti in conto capitale						0					0
Riserva per conversione / arrotond. in Euro						0					0
Avanzi di gestione esercizi precedenti	5.993.762			12.404.718		18.398.480			3.310.515		21.708.995
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	12.404.718			-12.404.718	3.310.515	3.310.515			-3.310.515	-924.620	-924.620
	19.071.237	5.223	0	0	3.310.515	22.386.975	11.621	0	0	-924.620	21.473.976

Si evidenziano, nella tabella sottostante, i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto negli esercizi a partire dal 01/01/2008:

	Consistenza al 01/01/2008	Risultato degli esercizi	Assegnazione dei risultati	Altri incrementi e decrementi	Consistenza al 31/12/2022
Fondo Consortile	323.706			365.895	689.601
Riserve di rivalutazione					0
Riserva legale					0
Riserve convers./arr.					0
Avanzi di gestione	14.531.876		7.354.827	-177.708	21.708.995
Disavanzo di gestione 2007	-3.366.233		3.366.233		0
Disavanzo di gestione 2008		-1.942.521	1.942.521		0
Disavanzo di gestione 2009		-6.387.514	6.387.514		0
Avanzo di gestione 2010		1.304.307	-1.304.307		0
Avanzo di gestione 2011		3.644.366	-3.644.366		0
Avanzo di gestione 2012		2.801.246	-2.801.246		0
Avanzo di gestione 2013		1.173.891	-1.173.891		0
Avanzo di gestione 2014		3.201.666	-3.201.666		0
Avanzo di gestione 2015		3.618.502	-3.618.502		0
Disavanzo di gestione 2016		-989.487	989.487		0
Avanzo di gestione 2017		759.322	-759.322		0
Disavanzo di gestione 2018		-881.537	881.537		0
Disavanzo di gestione 2019		-6.026.642	6.026.642		0
Disavanzo di gestione 2020		-5.269.771	5.269.771		0
Avanzo di gestione 2021		12.404.718	-12.404.718		0
Avanzo di gestione 2022		3.310.515	-3.310.515		
Avanzo di gestione 2023		-924.620			-924.620
	11.489.349	9.796.441	-1	188.187	21.473.976

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 12/12/2012 di ricostituire il Fondo Consortile, utilizzato in precedenza per coprire la perdita subita nell'anno 1999 per € 177.708, con l'avanzo di gestione anni precedenti per il medesimo importo.

Il Fondo Consortile ricostituito è stato riclassificato secondo il modello CONAI ed è così composto:

Quote di partecipazione	Valore nominale
Fondo Consortile Categoria Autoproduttori	15.100
Fondo Consortile Categoria Produttori Materia Prima	107.327
Fondo Consortile Categoria Trasformatori Imballaggi	406.689
Fondo Consortile Categoria Recuperatori/Riciclatori	40.878
Fondo Consortile Categoria Imprese non più consorziate	119.607
Totale	689.601



Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo la possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Fondo Consortile	689.601	B			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale		B			
Riserve statutarie		A, B			
Altre riserve		A, B			
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	21.708.995	A, B		5.269.771	
Totale	22.398.596		0	5.269.771	0
Quota non distribuibile	22.398.596				
Residua quota distribuibile	0				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi di gestione.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Composizione della voce Riserve di rivalutazione
Non sono presenti.

b) Composizione della voce Riserve statutarie.
Non sono presenti.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
-	-	-

Non sono presenti.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
229.777	199.203	30.574

La variazione è così costituita.

	31/12/22	Incrementi	Decrementi	31/12/23
TFR, movimenti dell'esercizio	199.203	31.232	-658	229.777

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi, delle liquidazioni corrisposte e dell'imposta sostitutiva di rivalutazione.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
8.069.802	8.182.574	-112.772

I debiti sono esposti al valore nominale, che corrisponde al valore di estinzione nella maggior parte dei casi, e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				-
Obbligazioni convertibili				-
Debiti verso soci per finanziamenti				-
Debiti verso banche				-
Debiti verso altri finanziatori				-
Acconti				-
Debiti verso fornitori	7.859.975			7.859.975
Debiti costituiti da titoli di credito				-
Debiti verso imprese controllate				-
Debiti verso imprese collegate				-
Debiti verso controllanti				-
Debiti tributari	55.592			55.592
Debiti verso istituti di previdenza	69.963			69.963
Altri debiti	84.272			84.272
	8.069.802	-	-	8.069.802

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Poiché non sussistono debiti con scadenza contrattuale oltre l'anno, non è stato necessario applicare il criterio del costo ammortizzato al fine di tener conto del fattore temporale.

I debiti tributari sono così composti:

- ritenute d'acconto (per Irpef e relative addizionali regionali e comunali) su retribuzioni a dipendenti e assimilati, ritenute d'acconto su compensi erogati a lavoratori autonomi, altre ritenute minori per un totale di € 55.486 versate tempestivamente entro la scadenza di legge;
- imposta di bollo per € 106.

La voce "debiti verso istituti di previdenza" si riferisce ai debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per contributi previdenziali ed assistenziali, versati tempestivamente entro la scadenza di legge.



La voce "altri debiti" comprende € 32.000 per retribuzioni variabili a dirigenti e dipendenti, € 44.812 per ratei a favore del personale per ferie, rol, permessi maturati e non goduti al 31/12/2023, € 4.713 verso amministratori, € 2.514 per rimborso spese di trasferta, € 233 altre minori.

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2023 secondo l'area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	Verso fornitori	Tributari	Istituti di previdenza	Verso altri	Totale
Italia	7.859.975	55.592	69.963	84.272	8.069.802
Paesi UE			0		0
Paesi Extra UE			0		0
	7.859.975	55.592	69.963	84.272	8.069.802

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
15.836	-	15.836

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/23	31/12/22	Variazioni
Ratei passivi	15.836		15.836
Risconti passivi			-
	15.836	-	15.836

Si tratta esclusivamente di ratei passivi di cui la maggior parte è relativa ad emolumenti e rimborsi spese verso amministratori (€ 13.507).

Non sussistono al 31/12/2023 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
23.412.676	26.587.612	-3.174.936

La composizione del valore della produzione è la seguente:

Descrizione	31/12/23	31/12/22	Variazioni
Ricavi per prestazioni (contributi ambientali)	5.410.422	9.216.510	-3.806.088
Contributi ambientali di precedenti esercizi	191.425	399.072	-207.647
Ricavi per cessione imballaggi e rottami	17.357.197	16.429.977	927.220
Ricavi FMS convenzioni e prestazioni aggiuntive	32.841	30.664	2.177
Ricavi per servizi di smaltimento	388.048	391.694	-3.646
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.379.933	26.467.917	-3.087.984
Contributi in c/esercizio (credito d'imposta investimenti pubblicitari)	3.931	0	3.931
Altri ricavi e proventi	10.696	10.661	35
Plusvalenze e sopravvenienze attive	18.116	109.034	-90.918
Totale altri ricavi e proventi	32.743	119.695	-86.952
Totale valore della produzione	23.412.676	26.587.612	-3.174.936

Si ricorda che i rimborsi ex-post ed ex-ante sono stati contabilizzati e classificati nella voce A1 a diretta diminuzione dei ricavi per contributi ambientali.

Sono stati riclassificati nella voce A1 anche i contributi ambientali di precedenti esercizi, in quanto facenti parte della gestione caratteristica, in ossequio ai Principi Contabili di riferimento, al netto dei rimborsi relativi a precedenti esercizi.

Le plusvalenze per cessione di beni strumentali ammontano a € 24 (€ 0 nel 2022).

Le sopravvenienze attive nel 2022 includevano € 92.483 a fronte dello storno di accertamenti per fatture da ricevere per compiuta prescrizione decennale. Non vi sono particolari commenti sulle sopravvenienze attive del 2023.

In seguito al D.Lgs. 139/2015, è stata abolita la sezione "Proventi ed oneri straordinari" del Conto Economico.

Inseriamo nella tabella seguente il dettaglio che illustra la destinazione del CAC e la sua capacità di coprire i costi propri del sistema circolare di recupero, riciclo e valorizzazione.



Descrizione	31/12/23	31/12/22	variazione
Totale ricavi da CAC	5.601.847	9.615.582	-4.013.735
Costi diretti di raccolta	-16.220.427	-13.991.132	-2.229.295
Costi diretti di riciclo	-3.868.428	-4.149.573	281.145
Quota di costi da raccolta e riciclo non coperti da CAC	-14.487.008	-8.525.123	-5.961.885
Ricavi per cessione imballaggi e rottami	17.778.086	16.429.977	1.348.109
Margine da cessione dei rifiuti di imballaggi e rottami	3.291.078	7.904.855	-4.613.777

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
25.041.692	23.052.738	1.988.955

La composizione dei costi della produzione è la seguente:

Descrizione	31/12/23	31/12/22	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	14.286	12.897	1.389
Servizi	23.860.028	21.860.323	1.999.705
Godimento di beni di terzi	127.818	124.078	3.740
Salari e stipendi	587.544	581.699	5.845
Oneri sociali	184.093	178.842	5.251
Trattamento di fine rapporto	31.232	44.278	-13.046
Trattamento quiescenza e simili	4.616	4.508	108
Altri costi del personale	2.222	4.749	-2.527
Ammortamento immob. immateriali	14.131	25.003	-10.872
Ammortamento immob. materiali	54.920	97.231	-42.311
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	-	-	-
Variazione rimanenze materie prime	-	-	-
Accantonamento per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	160.803	119.130	41.673
Totale	25.041.692	23.052.737	1.988.955

La voce Servizi è composta da:

Descrizione	31/12/23	31/12/22	Variazioni
costi operativi per raccolta e riciclo imballaggi	20.088.855	18.140.705	1.948.150
costi di pertinenza CONAI	906.000	913.000	-7.000
costi comunicazione	2.039.996	2.187.382	-147.386
spese per trasporti	188	301	-113
eventi consortili	25.419	22.446	2.972
viaggi e trasferte	74.543	64.313	10.229
assicurazioni	42.424	41.522	902
consulenze legali e notarili	85.299	3.106	82.193
consulenze fiscali e servizi amministrativi	41.399	42.667	-1.268
consulenze del lavoro/privacy	13.715	15.351	-1.636
consulenze tecniche	172.533	88.025	84.508
compenso amministratori e sindaci e rimborso spese	193.930	181.032	12.898
compenso ODV	20.020	13.260	6.760
manutenzioni	86.724	75.679	11.045
energia elettrica, telefono, acqua, gas	14.281	13.330	951
spese generali	54.703	58.203	-3.500
	23.860.028	21.860.323	1.999.705

Le "spese generali" comprendono costi vari quali pulizia, formazione del personale, spese postali, spese per acquisto di buoni pasto, spese per servizi bancari, altri minori.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, si precisa che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e della loro partecipazione alla fase produttiva. Per il dettaglio si rinvia alle note relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali.



Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante

Non è stato accantonato nulla nell'esercizio in quanto il fondo svalutazione dei crediti commerciali risulta congruo a fronteggiare i presumibili rischi di inesigibilità, sulla base di un'analisi puntuale delle posizioni creditorie ed alla luce dell'andamento generale dell'economia. Per il dettaglio si rinvia alla nota relativa ai crediti dell'attivo circolante

Oneri diversi di gestione

Si ricorda che le sopravvenienze passive ordinarie per minori accertamenti di contributo ambientale di esercizi precedenti (rimborsi ex-post) sono state riclassificate nella voce A1 a diretta deduzione dei ricavi per contributi ambientali di precedenti esercizi.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
494.126	232.061	262.065

Il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari è il seguente:

Descrizione	31/12/23	31/12/22	Variazioni
Da partecipazioni	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	409.833	214.433	195.400
Proventi diversi dai precedenti	84.293	18.268	66.025
Interessi e altri oneri finanziari	0	-640	640
Totale	494.126	232.061	262.065

Dettaglio dei proventi finanziari

Descrizione	Imprese controllanti	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre	Totale
Interessi su titoli				409.833	409.833
Interessi bancari e postali				75.827	75.827
Interessi su finanziamenti					0
Interessi su crediti commerciali				8.466	8.466
Altri proventi					0
Totale	0	0	0	494.126	494.126

Gli altri proventi sono relativi agli altri strumenti finanziari iscritti nell'Attivo Circolante.

Si fa presente che secondo la legge 239/96 gli interessi non sono soggetti ad alcuna ritenuta o prelievo sostitutivo e concorrono, unitamente a tutti gli altri elementi negativi e positivi di reddito, alla formazione del reddito imponibile complessivo.

Interessi e altri oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
-	640	-640

Nel 2022 gli oneri finanziari erano relativi ad interessi passivi verso fornitori.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
210.272	-303.841	514.113

Come illustrato nel commento sulle attività finanziarie dell'attivo circolante (a cui si fa rinvio), il valore di iscrizione dei titoli è stato confrontato con le quotazioni di mercato di fine esercizio, originando allineamenti negativi di € 34.771 su alcuni titoli di Stato in portafoglio e recuperi di valore pari a € 245.042 su altri.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
-	152.580	-152.580

Il dettaglio è il seguente:

Imposte	31/12/23	31/12/22	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	0	8.674	-8.674
IRAP	0	143.906	-143.906
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte differite (anticipate):			
IRES anticipata rientrata nell'esercizio	0	0	0
IRES anticipata sorta nell'esercizio	0	0	0
Totale	0	152.580	-152.580

Per effetto del significativo disavanzo di gestione conseguito nel 2023, non emerge base imponibile. Ai fini Ires, il Consorzio beneficia della detassazione dell'avanzo di gestione destinato a riserva indivisibile e di perdite riportabili (si rimanda alla nota di commento ai crediti dell'Attivo Circolante).

Fiscalità differita/anticipata

Come illustrato nel commento sull'attivo circolante, le attività per imposte anticipate sono state prudenzialmente azzerate nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 perché il rientro delle stesse è molto lento e protratto nel tempo, sia a motivo del fatto che il Consorzio dispone di significative perdite riportabili (€ 4.604.426 al 31/12/2023) sia a motivo della detassazione dell'avanzo di gestione (comma 4 dell'art. 224 del D.Lgs. n. 152/2006).



Operazioni realizzate con parti correlate

Non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non sono presenti accordi fuori bilancio.

Contributi da enti pubblici ricevuti nell'esercizio (Legge n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Nel 2023 è stato riconosciuto un contributo in c/esercizio sotto forma di credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari realizzati nel 2022 ai sensi del D.L. 50/2017 (€ 3.931). Non è stato ricevuto alcun contributo da enti pubblici nel 2022, intendendosi per tale qualsiasi beneficio privo di rapporto sinallagmatico.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri dell'Organo Amministrativo, del Collegio sindacale, dell'Organismo di Vigilanza e della Società di Revisione (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	114.152
Collegio sindacale	46.581
Organismo di Vigilanza	20.020
Società di Revisione	12.000

Si informa che in data 17/05/2013 è stato nominato l'Organismo di Vigilanza il quale è stato dotato di un fondo spese di € 10.000.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio che possano comportare effetti patrimoniali, economici e finanziari significativi sul Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Per eventuali altre notizie e informazioni non indicate nella presente Nota Integrativa seppur richieste dal Codice Civile o da altre leggi, deve intendersi che non sussiste la relativa fattispecie.

Si propone di coprire il disavanzo di gestione 2023, ai sensi di Legge e di Statuto, mediante utilizzo della Riserva di Patrimonio Netto formata dagli avanzi di gestione non distribuibili di precedenti esercizi.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 19 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Domenico Rinaldini

3.4 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Bilancio al 31/12/2023

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei consorziati redatta ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del c.c.

Ai Signori Consorziati di RICREA - Consorzio Nazionale Acciaio

Premessa

Il Collegio Sindacale è incaricato di svolgere le funzioni previste dall'articolo 2403 e segg. del Codice Civile (attività di vigilanza) mentre l'attività di revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.A.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'attività del Collegio si è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con la presente relazione Vi portiamo a conoscenza dell'attività svolta e dei risultati conseguiti durante l'esercizio 2023.

È stato sottoposto al Vostro esame il Bilancio d'esercizio del Consorzio al 31.12.2023, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione. Il Bilancio evidenzia un disavanzo di esercizio di euro 924.620.

Il Bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non avendo l'incarico per la revisione legale, ha effettuato sul Bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il Bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili è stata effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto emerge dalla relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Consorzio oltre a essere stato predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e ss. del Codice Civile

Con riferimento all'attività di vigilanza prevista dagli articoli 2403 e ss. del Codice Civile, di seguito si indicano i principali adempimenti effettuati da Codesto Collegio Sindacale:

- Vigilanza sul rispetto della legge e dello Statuto Consortile.
- Partecipazione alle assemblee dei Consorziati e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Assunzione periodica di informazioni dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore del Consorzio sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;



Al riguardo si evidenzia che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto consortile e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale del Consorzio;

- Si sono ottenute le necessarie informazioni dai responsabili delle diverse funzioni consortili che ci hanno permesso di verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo funzionamento. Non abbiamo alcun rilievo da evidenziare al riguardo;
- Verifica e vigilanza sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno con particolare attenzione al sistema amministrativo contabile e alle procedure di raccolta e riciclo del materiale.

Si ritiene altresì opportuno ricordare che l'attività e la gestione amministrativo-contabile del Consorzio Ricrea è strettamente e funzionalmente dipendente dai rapporti giuridici esistenti tra il sistema consortile ed il Conai in virtù del particolare assetto legislativo e organizzativo che regola il settore della raccolta e riciclo dei rifiuti (decreto Ronchi e successive disposizioni normative);

- Non sono pervenute denunce ex art 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in 4 riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (5 riunioni).

2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio, sottoposto alla vostra approvazione, si sostanzia nei seguenti elementi:

Stato Patrimoniale	
Totale attivo	29.789.391
Totale passivo e patrimonio netto	29.789.391
di cui:	
Passività e fondi diversi	8.315.415
Capitale sociale e riserve (al netto dell'avanzo di esercizio)	22.398.596
Disavanzo dell'esercizio	924.620

Conto economico	
Differenza tra valore e costi della produzione	-1.629.017
Prov./Oneri finanziari e rettifiche finanziarie	494.125
Rettifiche di valore di attività finanziarie	210.272
Risultato prima delle imposte	924.620
imposte sul reddito dell'esercizio	0,00
imposte anticipate differite (Ires, Irap)	0,00
Disavanzo dell'esercizio	924.620

Per quanto riguarda le informazioni assunte durante l'anno, si evidenzia che nella predisposizione del Bilancio sono stati seguiti e rispettati i principi di redazione previsti dal Codice Civile e dai principi contabili emanati dall'OIC.

In particolare, abbiamo verificato l'osservanza del principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio della competenza economica nella rilevazione delle scritture di rettifica.

Possiamo, pertanto, confermare che non si sono verificate situazioni eccezionali tali da indurre alla disapplicazione di singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio (art. 2423 c.c. 4° comma) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423 bis c.c., ultimo comma)

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale utilizzati dal Consiglio di Amministrazione, attestiamo pertanto che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

A tal riguardo precisiamo quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico comprensivo degli oneri di diretta imputazione dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni; nella maggior parte dei casi l'aliquota applicata, tenuto conto della tipologia dei beni di proprietà del Consorzio, coincide col coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale.
- i crediti sono stati esposti in base al presumibile valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione. Si rileva, ai fini dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D.Lgs. 139/2015, che i crediti commerciali non sono stati iscritti utilizzando il criterio del costo ammortizzato in quanto aventi tutti scadenza originaria inferiore all'anno.
- i debiti sono iscritti al valore nominale in quanto anch'essi aventi scadenza originaria inferiore all'anno e, pertanto, gli Amministratori non hanno ritenuto applicabile il criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale.
- i titoli, non iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto non destinati a rimanere durevolmente nel portafoglio del Consorzio, sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore desumibile dall'andamento delle quotazioni di mercato, mediante la contabilizzazione di apposito fondo svalutazione e/o ripresa di valore qualora se ne manifestino i presupposti. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Si è constatato, ai fini dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D. Lgs. 139/2015, che ricorrono le condizioni per la non applicazione del criterio del costo ammortizzato (sono iscritti nell'attivo circolante ed i costi di transazione e ogni altra differenza tra valori iniziali e valori a scadenza sono di scarso rilievo)
- i ratei e risconti iscritti in Bilancio rappresentano effettivamente quote di costi o ricavi che sono stati calcolati nel rispetto del principio di competenza.

Sono state acquisite informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, presenta un disavanzo di euro 924.620.



3) Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio d'esercizio

Dopo aver svolto i controlli e le verifiche di nostra competenza, riteniamo che il Bilancio sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, sia conforme alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato predisposto osservando la vigente normativa ed applicando i criteri evidenziati nella Nota Integrativa.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, opinione favorevole sia per l'approvazione del Bilancio, così come predisposto dall'Organo di Amministrazione sia per la proposta di copertura del disavanzo di esercizio.

Milano, 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

dott. Federico Campi - Presidente

dott. Luca Mercaldo - Sindaco Effettivo

dott.ssa Micaela La Vecchia - Sindaco Effettivo

3.5 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Consorziati di
Ricrea - Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ricrea - Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio (il Consorzio), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Ricrea - Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Ricrea - Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Ricrea - Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Ricrea - Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ricrea - Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.

Carlo Consonni
Socio

Campagna L'ACCIAIO RICICLATO
migliora il nostro mondo!



INDICATORI
COMPLESSIVI
DI SINTESI



4.1 RIEPILOGO GENERALE INDICATORI

In questo capitolo sono riportate tutte le tabelle riepilogative, ai fini di facilitare la comparazione e l'estrapolazione dei dati dalle Relazioni Generali di tutti i Consorzi di Filiera CONAI. Per i commenti ai dati presentati si rimanda a quanto illustrato nei capitoli precedenti.

TAB 4.1: Indicatori relativi alla raccolta		
	Udm	RICREA anno 2023
Quantità immessa al consumo	t	487.548
Raggiungimento obiettivi di riciclo	%	87,8%
Variatione quantità raccolte anno 2023 su anno 2022	%	+2%
Totale raccolta imballaggi da superficie pubblica e privata di cui:	t	490.063
Nord	t	179.456
Centro	t	66.953
Sud	t	71.514
gestione indiretta	t	181.140
Imballaggi conferiti al riciclo da superficie pubblica di cui:	t	216.860
<i>gestione diretta</i>	t	191.761
Imballaggi conferiti al riciclo da superficie privata di cui:	t	211.183
<i>gestione diretta</i>	t	51.755
Totale riciclo imballaggi di cui:	t	428.043
<i>gestione diretta</i>	t	243.516

TAB 4.2: Indicatori relativi alla copertura nazionale		
	Udm	RICREA anno 2023
Percentuale comuni coinvolti al 31/12/23 di cui	%	76
Nord	%	82
Centro	%	70
Sud	%	66
Numero comuni coinvolti al 31/12/23 di cui	n.	5.968
Nord	n.	3.609
Centro	n.	677
Sud	n.	1.682
Popolazione coinvolta al 31/12/23 di cui	Mln ab.	50,2
Nord	Mln ab.	24,3
Centro	Mln ab.	9,5
Sud	Mln ab.	16,4

TAB 4.3: Indicatori di efficienza del sistema

	Udm	RICREA anno 2023
Percentuale avviata a riciclo	%	87,8
Percentuale di recupero energetico	%	-
Percentuale recupero totale	%	87,8
Totale riciclo di cui:	t	428.043
Nord	t	138.375
Centro	t	51.850
Sud	t	53.291
<i>Gestione indiretta</i>	t	184.527
Totale recupero energetico di cui:	t	-
Nord	t	-
Centro	t	-
Sud	t	-
Totale recupero	t	428.043

Tab 4.4: Indicatori economici

	Udm	RICREA anno 2023
Copertura CAC rispetto a Costi di raccolta e selezione sostenuti dal Consorzio (costi di Comunicazione esclusi)	%	28 %
Saldo bilancio economico	pos/neg	-925 K€



Tab 4.5: Indicatori relativi agli impianti		
	Udm	RICREA anno 2023
Impianti di selezione e recupero (Operatori RICREA)	n.	57
Impianti di riciclo finale (Acciaierie)	n.	7
Impianti di rigenerazione (PIFU)	n.	26
Numero totale di impianti di cui:	n.	90
Nord	n.	65
Centro	n.	13
Sud	n.	12

Di seguito sono riportate altre tabelle, già inserite nei capitoli precedenti, contenenti dati espressamente richiesti o informazioni utili ai fini di una descrizione completa del sistema.

TAB 4.6: Andamento dell'immesso al consumo											
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Immesso al consumo	kton	463	474	473	491	499	495	478	556	532	488

TAB 4.8: (=Tab. 2.14) Variazioni della copertura territoriale nel biennio 2022-2023					
			Raccolta 2022 (t)	Raccolta 2023 (t)	Variazione 2023/2022 (%)
Tot raccolta in Convenzioni ANCI-CONAI (RD-TMB-TVZ)		ton	131.412	144.375	+10%
di cui	in Convenzione RD	ton	96.381	104.802	+9%
	in Convenzione TMB	ton	23.461	26.792	+14%
	in Convenzione TVZ	ton	11.570	12.781	+10%
Tot Comuni coinvolti		n.	6.089	5.968	-2%
Tot Popolazione servita ANCI-CONAI		ab.	51.033.932	50.212.467	-2%
Tot Raccolta pro-capite		Kg/ab	2,6	2,9	+12%

TAB 4.9: (=Tab.2.4) Andamento della raccolta nell'ultimo biennio

		Raccolta 2022 (t)	Raccolta 2023 (t)	Variazione 2023/2021 (%)
Raccolta da superficie pubblica di cui:		278.613	284.097	2%
gestione diretta	Nord	131.946	135.379	3%
	Centro	56.041	56.035	0%
	Sud	70.743	70.971	0%
gestione indiretta		19.883	21.712	9%
Raccolta da superficie privata di cui:		211.610	214.966	2%
gestione diretta	Nord	45.395	44.077	-3%
	Centro	11.117	10.918	-2%
	Sud	512	543	6%
gestione indiretta		154.585	159.428	3%
Totale raccolta		490.223	499.063	2%

TAB 4.10: (=Tab 2.5) Andamento della raccolta dal 2014 al 2023

		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Raccolta pubblica	kton	231	227	255	243	259	271	275	260	279	284
Raccolta privata	kton	166	183	183	187	200	210	176	204	212	215
Totale raccolta di cui:	kton	397	410	438	430	459	481	451	464	490	499
gestione diretta	kton	285	282	280	262	281	299	306	299	316	318
gestione indiretta	kton	112	128	158	168	178	182	145	165	174	181



TAB 4.11: (=Tab 2.7) Quantità avviata a riciclo nel 2023				
		Superficie Pubblica	Superficie Privata	Totale
Quantità Raccolta	ton	284.097	214.966	499.063
Quantità da detrarre (Impurità, FMS)	ton	-67.237	-3.783	-71.020
Quantità avviata a riciclo	ton	216.860	211.183	428.043

TAB 4.12: (=Tab 2.8) Andamento quantità avviate a riciclo nell'ultimo biennio per macroaree				
		Riciclo 2022 (t)	Riciclo 2023 (t)	Variazione 2023/2022 (%)
Riciclo da superficie pubblica di cui:		209.921	216.860	3%
gestione diretta	Nord	97.254	97.300	0%
	Centro	41.307	41.676	1%
	Sud	52.143	52.785	1%
gestione indiretta		19.218	25.099	31%
Riciclo da superficie privata di cui:		208.170	211.183	1%
gestione diretta	Nord	42.657	41.075	-4%
	Centro	10.447	10.174	-3%
	Sud	481	506	5%
gestione indiretta		154.585	159.428	3%
Totale riciclo		418.091	428.043	2%

TAB 4.13: Consuntivo 2022 e previsioni 2024-2028 delle quantità di raccolta e riciclo

		2023	2024	2025	2026	2027	2028
Imnesso al consumo (A)	kton	523	526	530	533	535	520
Raccolta da superficie pubblica	kton	294	290	290	290	290	287
Raccolta da superficie privata	kton	200	206	208	209	210	208
Obiettivi di raccolta totale	kton	494	496	498	499	500	495
Previsione di riciclo totale (B)	kton	405	409	425	428	430	425
Obiettivo di riciclo (B/A)	%	77%	78%	80%	80%	80%	82%

Campagna L'ACCIAIO RICICLATO
migliora il nostro mondo!



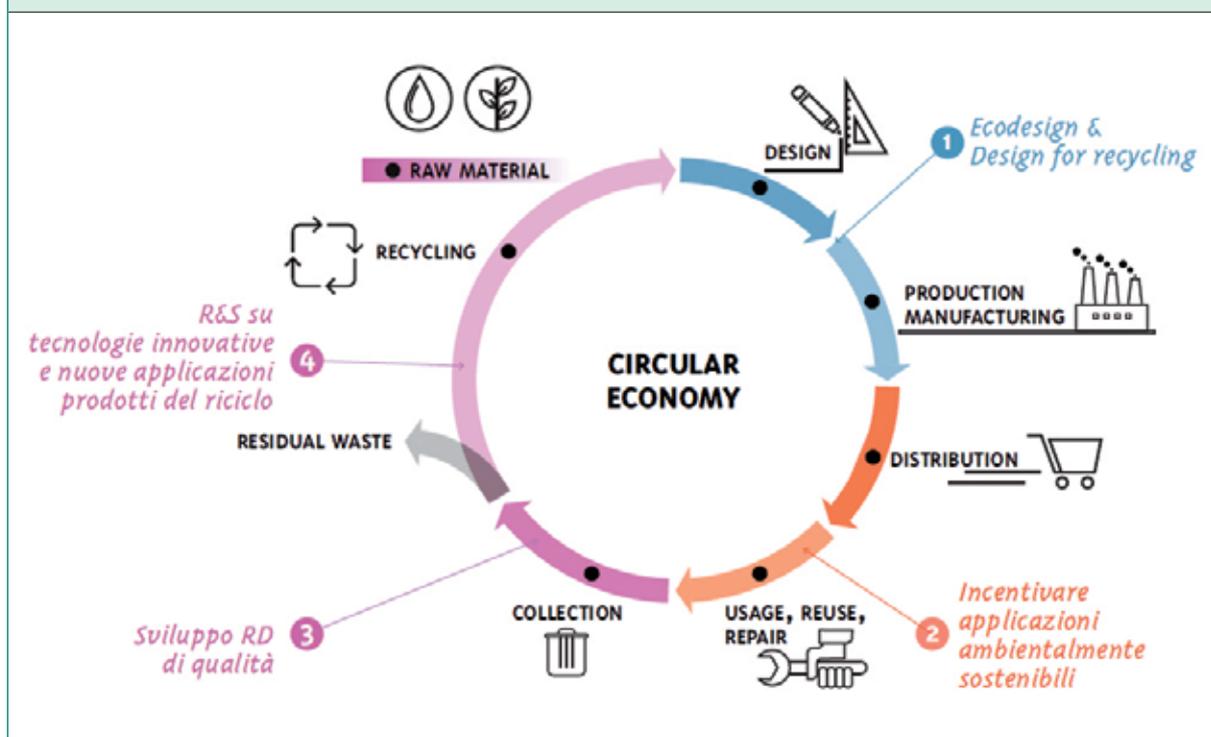
PROGRAMMA SPECIFICO
DI PREVENZIONE



5.1 PREVENZIONE

Con l'introduzione nel quadro normativo nazionale del pacchetto di Direttive Europee dedicato all' "Economia Circolare", il concetto di prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale è diventato ancora più forte. Non solo, ma cresce anche la consapevolezza e l'interesse dei cittadini verso una politica ambientale più "green" e l'applicazione di comportamenti ambientalmente virtuosi, come per esempio la riduzione del consumo di prodotti usa-e-getta, in perfetta armonia con la gerarchia di gestione dei rifiuti proposta in origine dall'Unione Europea.

FIG 5.1: La prevenzione nell'economia circolare

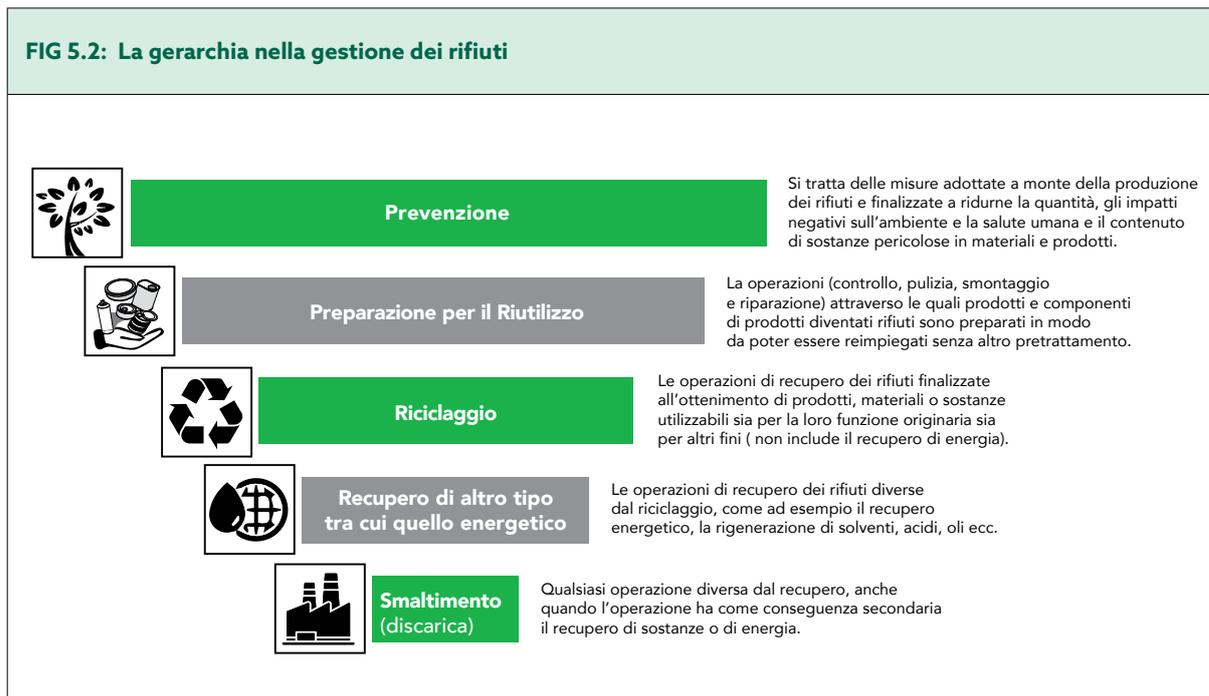


(fonte immagine: Conai)

L'impegno assunto da CONAI e dai Consorzi di filiera in ambito di prevenzione dei rifiuti di imballaggio è dimostrato dalle numerose attività e dalle risorse economiche messe in campo ogni anno. Molti progetti vengono svolti in sinergia tra tutti gli attori del sistema, spesso coinvolgendo enti di ricerca e Università scientifiche, in modo da operare trasversalmente, secondo una logica di analisi sistemica dei processi.

La normativa, difatti, prevede che: *"La gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti."* (art.178 del D.Lgs 152/06).

FIG 5.2: La gerarchia nella gestione dei rifiuti



(fonte immagine: Utilitalia)

Il tema è ovviamente di fondamentale importanza e prevede la partecipazione di RICREA a tavoli di lavoro, sia all'interno del sistema CONAI-Consorti, che tramite collaborazioni con il Ministero dell'Ambiente, che con le Associazioni di categoria italiane ed europee (ANFIMA e MPE), per avere il miglior confronto possibile sull'argomento.

Di seguito sono riportate le iniziative più significative realizzate negli ultimi anni di attività del Consorzio RICREA.

INIZIATIVE DI PREVENZIONE

Marcatura degli imballaggi in acciaio

Al fine di agevolare il recupero e il riciclo degli imballaggi, le "etichette ambientali" svolgono un ruolo fondamentale. Queste cercano di essere al tempo stesso esaustive nei contenuti ma anche semplici e chiare, in modo che i consumatori finali sappiano dove e come recuperare o riciclare tali imballaggi.

"L'acciaio è un materiale GREEN, cioè totalmente riciclabile. Qualsiasi prodotto in acciaio, infatti, alla fine del suo ciclo di vita può essere completamente riutilizzato per un numero infinito di volte. L'acciaio, e i metalli in genere, sono risorse, quindi sempre disponibili e permanenti".

RICREA continua la collaborazione con Anfima e le associazioni europee di categoria, riunite in MPE - Metal Packaging Europe, al fine di supportare l'affermazione sopra esposta. Gli imballaggi metallici sono raccolti e riciclati in tutta Europa, raggiungendo una percentuale di riciclo molto elevata, anche grazie all'attività svolta dai vari sistemi EPR analoghi a RICREA.

Un'iniziativa alla quale RICREA guarda con attenzione è lo sviluppo del nuovo marchio: **Metal Recycles Forever**, di proprietà di MPE, per unificare i messaggi di comunicazione ambientale degli imballaggi metallici in Europa.





Collaborazioni con le Associazioni di Categoria

RICREA ha tuttora attivi dei protocolli di intesa per singoli progetti con le associazioni di categoria del settore, tra cui:

- ANFIMA: Associazione Nazionale fra i Fabbricanti di Imballaggi Metallici ed Affini (Aderente a Confindustria), coordina le aziende associate, le tutela e le rappresenta nelle sedi legali e tecniche, promuovendone lo sviluppo e svolgendo un'opera di riqualificazione di immagine dei propri prodotti;
- ANICAV: Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali (Aderente a Federalimentare e Confindustria), rappresenta le imprese di trasformazione di pomodoro;
- ANCIT: Associazione Nazionale Conservieri Ittici (Aderente a Federalimentare e Confindustria), rappresenta le imprese operanti nel settore delle conserve ittiche, in particolare i produttori di tonno in scatola e di altri prodotti ittici conservati, acciughe sotto sale e sott'olio, sgombri, sardine, vongole e antipasti di mare;
- AIA: Associazione Italiana Aerosol (Aderente a Federchimica), promuove la conoscenza e l'immagine complessiva dell'industria italiana dell'aerosol attuando iniziative rivolte a garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti aerosol.
- FIRI: Federazione Italiana Rigeneratori Imballaggi, è l'associazione che riunisce e rappresenta le imprese operanti nel settore della raccolta e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio industriali, quali cisternette multimateriale, fusti in plastica e fusti in acciaio, finalizzata alla preparazione per il riutilizzo degli stessi.

Linee Guida "Progettare Riciclo"

Progettare Riciclo è una piattaforma online dedicata alle linee guida per la progettazione di imballi più facilmente riciclabili.

Nel corso del biennio 2022-2023 si è proceduto alla realizzazione delle "Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in acciaio" che sono il frutto di una collaborazione con il gruppo di ricerca del Advanced Design Unit Alma Mater Studiorum (Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna) e CONAI con il supporto degli esperti di Ricrea ed Anfima.

Nel documento sono state analizzate le fasi di selezione e riciclo degli imballaggi in acciaio al fine di identificare i punti di attenzione sui processi che sarebbe opportuno considerare in fase di progettazione per ottimizzare il riciclo e ridurre gli impatti ambientali.

PARTECIPAZIONE AI GRUPPI DI LAVORO INTERCONSORTILI

EcoD Tool CONAI per l'analisi LCA semplificata

L'EcoD Tool CONAI è lo strumento che permette alle aziende consorziate CONAI di valutare l'efficienza ambientale (eco-efficienza) dei propri imballaggi attraverso un confronto, in termini di impatto ambientale, tra l'imballaggio PRIMA e DOPO l'intervento adottato. Tale strumento, realizzato con il supporto della società LCE (Life Cycle Engineering), si basa sull'approccio "dalla culla alla culla" e consente di calcolare, attraverso un'analisi LCA guidata, gli effetti delle azioni di prevenzione attuate dalle aziende sui propri imballaggi.

L'utilizzo del Tool è consentito previa sottoscrizione, da ambo le parti, di una licenza d'uso che ne descrive le finalità e i limiti. Lo strumento può essere esclusivamente utilizzato per finalità di valutazioni interne, e per nessun motivo per comunicazioni verso l'esterno dei risultati ottenuti.

È disponibile online al sito www.ecotoolconai.org (cliccando su «Area ECOD»).

FIG 5.3: ECOD Tool



(fonte immagine: Conai)

L'obiettivo è di mettere a disposizione delle imprese uno strumento di lavoro che consenta loro di effettuare un'analisi dell'impatto ambientale dei propri imballaggi, basata sull'approccio della LCA semplificata, e simulare delle azioni di miglioramento sull'ecodesign dell'imballaggio per valutarne gli impatti sugli indicatori considerati. Il Tool genera una valutazione sull'impatto di ciascuna fase del ciclo di vita sugli indicatori indagati (con la distinzione tra l'imballaggio primario e il secondario/terziario), nonché una valutazione dell'indicatore Materia Prima Seconda Generata (indice della riciclabilità dell'imballaggio). Lo strumento è stato validato da DNV GL.

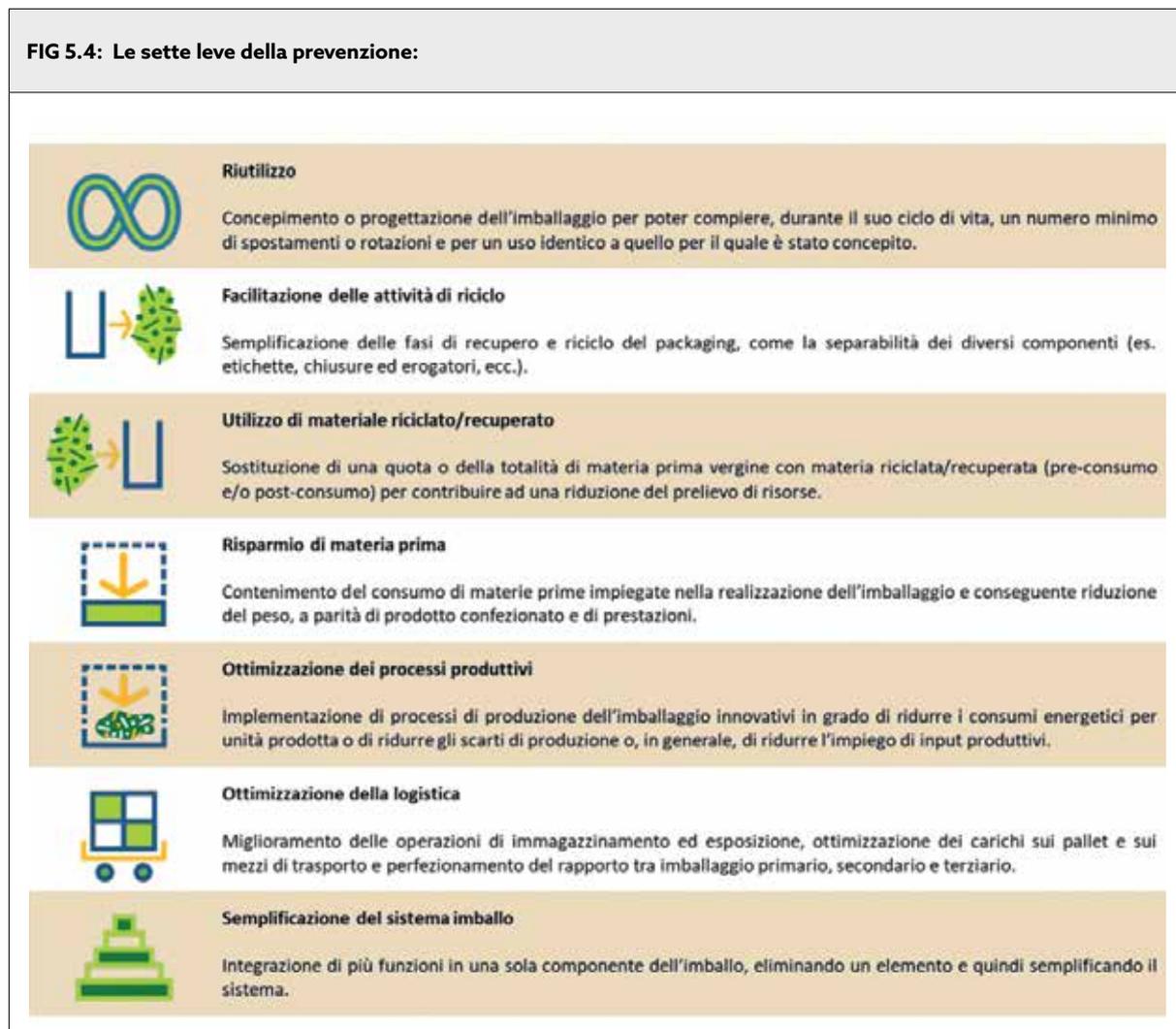
Ricrea è stata inserita nel sottogruppo indicatori EcoD Tool per l'attività di valorizzazione, potenziamento e revisione degli indicatori dello strumento di ecodesign EcoD Tool.



Bando CONAI per l'ECODESIGN

CONAI ha individuato sette leve di prevenzione, vale a dire azioni di eco-design, su cui si può agire nella progettazione del packaging al fine di ridurre l'impatto ambientale lungo il ciclo di vita.

FIG 5.4: Le sette leve della prevenzione:



(fonte immagine: Conai)

CONAI e i Consorzi di filiera supportano le imprese in questo percorso, mettendo a loro disposizione strumenti pratici che considerano tutti gli elementi della sostenibilità del packaging.

Anche nel 2023 è stato presentato il "Bando CONAI per l'ECODESIGN", con lo scopo di premiare anche economicamente la sostenibilità ambientale degli imballaggi immessi al consumo dei consorziati CONAI, per un importo complessivo di 550.000 €.

Le candidature sono state analizzate attraverso lo strumento EcoD Tool Conai (www.ecotoolconai.org - area Bando), che permette di calcolare gli effetti delle azioni di eco-design attuate dalle aziende sugli imballaggi attraverso una comparazione prima-dopo in termini di risparmio energetico, idrico e di riduzione delle emissioni di CO₂.

La graduatoria dei casi ammessi e vincitori, così come lo strumento di analisi dei benefici ambientali, sono stati inoltre verificati da DNV, ente terzo di certificazione.

I casi presentati sono stati complessivamente 373, per i vari materiali, mentre i casi ammessi sono stati 219.

I 219 casi di innovazione dell'imballaggio hanno conseguito un'effettiva riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi quantificabile nel contenimento del 30% delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera, nella diminuzione dei consumi di energia del 22%, e nel risparmio di acqua del 19%.

La premiazione è avvenuta in data 16 novembre 2023. Di particolare menzione per quanto riguarda gli imballaggi in Acciaio risultano le aziende:

- **Giorgio Fanti S.p.A.** con l'articolo "Barattolo dia 165 x h 160" con 5 punti per il Risparmio Materia prima ed Ottimizzazione logistica. Giorgio Fanti spa ha ridotto il peso del barattolo in acciaio del 6%. Inoltre, è stato ottimizzato il carico sul pallet con una ulteriore fila di barattoli che consente di trasportare il 14% di imballaggi primari in più rispetto al prima. Il film di pallettizzazione in LDPE è stato sostituito da fascette sempre in LDPE, permettendo una riduzione di materia prima di circa il 70%.

Anche per l'anno 2024 si è dato il via alla decima edizione del "Bando CONAI per l'eco-design degli imballaggi nell'economia circolare – Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi", volto a premiare le soluzioni di packaging più innovative ed ecosostenibili immesse sul mercato nel biennio 2022-2023.

Linee Guida sull'etichettatura ambientale

Le novità normative che hanno introdotto l'obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi hanno spinto molte aziende a integrare, modificare o apporre ex novo, le informazioni minime ambientali sui loro imballaggi.

Con l'occasione sono state redatte da CONAI, con il coinvolgimento dei consorzi di filiera e delle associazioni di categoria, le Linee Guida sull'etichettatura ambientale degli imballaggi che intendono essere un supporto per le imprese nell'interpretazione e comprensione del testo di legge, nonché un'occasione per fare chiarezza su aspetti e definizioni che molto spesso generano confusione.

Sulla piattaforma www.etichetta-conai.com sono disponibili le Linee Guida sull'etichettatura ambientale obbligatoria, consultabili e sfogliabili al link

<http://www.etichetta-conai.com/documenti/linee-guida/>.

Le linee guida sono frutto di un lavoro congiunto con l'Istituto Italiano Imballaggio e della partecipazione di tantissimi attori del mondo associativo e industriale, che propongono un'interpretazione condivisa della norma, come utile riferimento tecnico.

Il 21 novembre 2022 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale n. 360 del 28 settembre 2022, che adotta le Linee Guida sull'etichettatura ambientale ai sensi dell'art. 219, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il corretto adempimento degli obblighi di etichettatura degli imballaggi da parte dei soggetti responsabili. Il documento ricalca i contenuti delle Linee Guida per una etichettatura ambientale obbligatoria degli imballaggi di CONAI.

Sono poi disponibili le Linee Guida per una etichettatura ambientale volontaria, al seguente link:

<https://www.etichetta-conai.com/documenti/linee-guida-per-una-etichettatura-ambientale-volontaria/>

In questo contesto, molte aziende stanno approcciando questa novità come un'opportunità per rivedere il set di informazioni ambientali che possono essere veicolate attraverso l'imballaggio.



Oltre alle informazioni che sono obbligate ad apporre sul packaging, le aziende si chiedono come possano valorizzare e veicolare in maniera chiara, corretta e affidabile ulteriori caratteristiche ambientali dei loro imballaggi.

Per questo si è deciso di affiancarle in questo percorso con un nuovo strumento di lavoro che ha l'obiettivo di offrire una panoramica delle principali dichiarazioni ed etichette ambientali che possono essere volontariamente apposte sugli imballaggi, e di spiegarne gli obiettivi e il significato.

Le Linee Guida per un'etichettatura ambientale volontaria hanno quindi l'obiettivo di guidare le aziende nel fornire informazioni ambientali aggiuntive in maniera univoca e corretta.

CONAI Community

CONAI Community, un social network che nasce per dare supporto e guida alle attività relative al packaging e all'economia circolare. Lo scopo è quello di creare un ambiente digitale dove gli utenti possano dialogare, informarsi e trovare risposte relative al mondo CONAI e Consorzi, ma anche molti altri temi riguardanti gli imballaggi. I risultati di alcuni studi e progetti promossi da CONAI, in tema di economia circolare, saranno resi fruibili in anteprima esclusivamente sulla piattaforma.

Ulteriori misure per la prevenzione dei rifiuti di imballaggio

Partecipazione Gruppo Prevenzione Conai.

RICREA intende anzitutto garantire, anche per i prossimi anni, la propria partecipazione ai gruppi di lavoro CONAI, dedicati alla prevenzione dei rifiuti di imballaggio.

Ricordiamo che in occasione dell' Innovation For Sustainability Summit, tenutosi il 21 aprile 2023, si è conclusa l'attività triennale del tavolo prevenzione, tuttavia il Consiglio di Amministrazione di CONAI del 28 giugno scorso ha prontamente deliberato la costituzione di un nuovo Gruppo di Lavoro Prevenzione, dove è stata confermata la partecipazione di RICREA per il triennio 2024-2027.

Diffusione delle Linee Guida "Progettare Riciclo"

Nel 2024 è prevista un'attività di informazione e distribuzione delle "Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in acciaio".

Tale documento è attualmente in fase di consultazione pubblica pre pubblicazione ed avrà la finalità di sostenere i progettisti e i produttori nell'integrazione del concetto di ciclo di vita nella progettazione degli imballaggi in acciaio, ai fini di facilitarne il processo di riciclo. Le informazioni fornite potranno risultare preziose nel perseguire gli obiettivi di sostenibilità che negli ultimi anni sono diventati prioritari.

Si intende quindi dare ampia diffusione al documento elaborato, tramite invio alle aziende consorziate o comunque attinenti alla filiera degli imballaggi in acciaio.

Sostegno alle attività di rigenerazione di fusti e cisternette

Già da diversi anni è stato sottoscritto uno specifico accordo tra RICREA e FIRI -Federazione Italiana Rigeneratori Imballaggi che raggruppa le imprese operanti nel settore della raccolta e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio industriali (quali cisternette multimateriale, fusti in plastica e fusti in acciaio). Questo tipo di gestione, finalizzata alla preparazione per il riutilizzo, consente una riduzione significativa degli impatti ambientali degli stessi imballaggi.

Nel triennio 2021-2024 l'accordo, che comprende la partecipazione di COREPLA e RILEGNO per gli imballaggi delle rispettive filiere, mira a sostenere le attività effettuate da queste società, dedicando maggiori risorse alle attività di supporto tecnico-normativo e alla promozione del settore.

Bando CONAI per l'ECODESIGN

È attualmente in corso, e si concluderà nel 2024, il nuovo "Bando CONAI per l'ECODESIGN". Tale bando ha lo scopo di premiare, anche economicamente, la sostenibilità ambientale degli imballaggi immessi al consumo dei consorziati CONAI, per un importo complessivo di 600.000 €.

Le candidature saranno analizzate attraverso lo strumento EcoD Tool Conai (www.ecotoolconai.org - area Bando), che permette di calcolare gli effetti delle azioni di eco-design attuate dalle aziende sugli imballaggi attraverso una comparazione prima-dopo in termini di risparmio energetico, idrico e di riduzione delle emissioni di CO₂.

La graduatoria dei casi ammessi e vincitori, così come lo strumento di analisi dei benefici ambientali, saranno verificati da DNV-Italia, in qualità di ente terzo di certificazione.



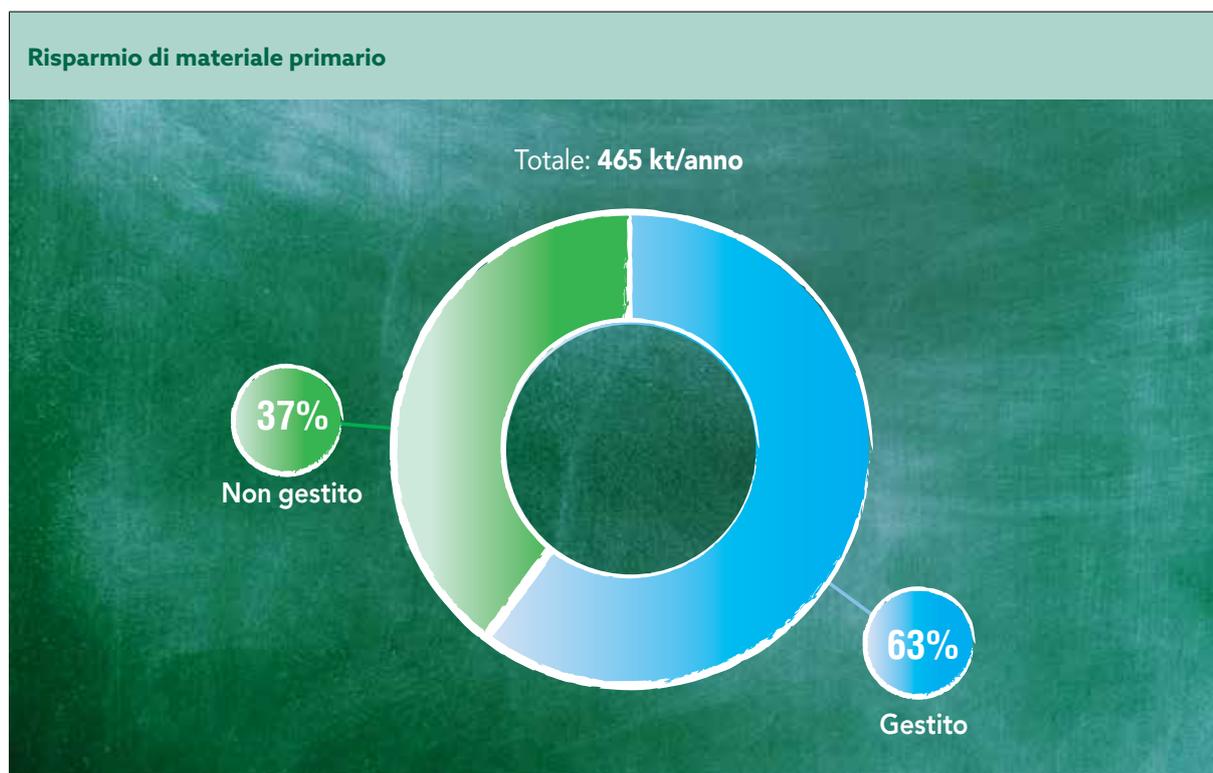
5.2 RICERCA E SVILUPPO

Benefici ambientali e sostenibilità dell'attività RICREA

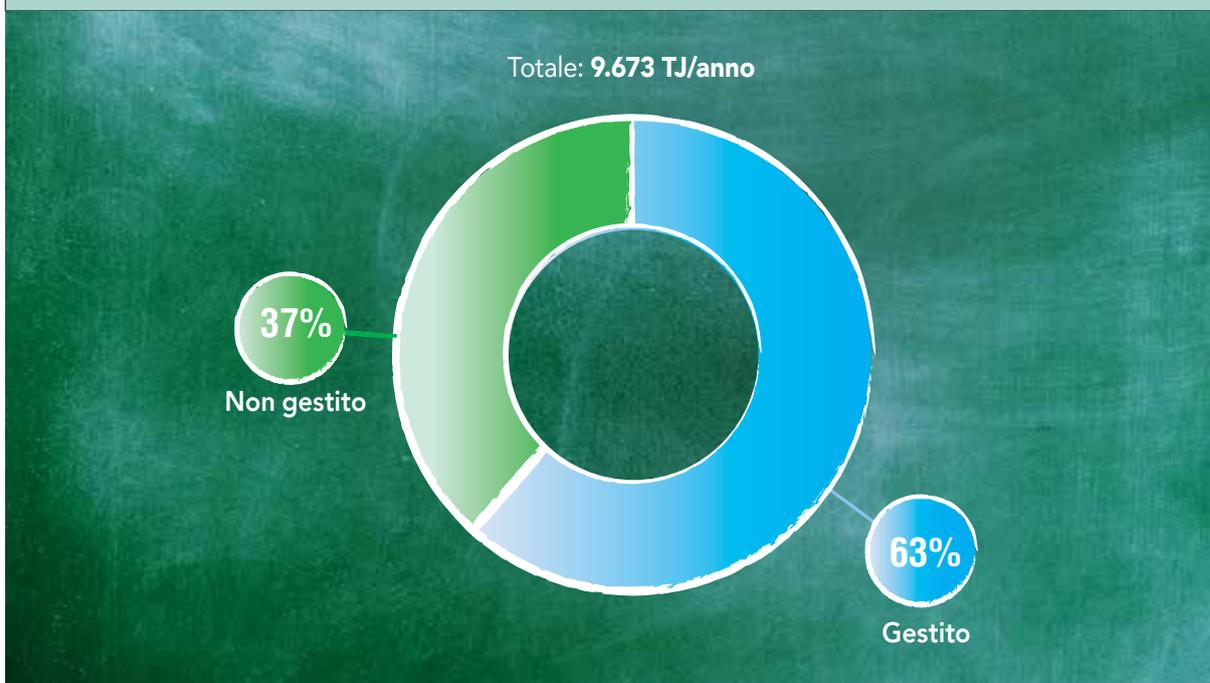
Grazie all'implementazione della **"Piattaforma LCC CONAI"** è possibile monitorare le performance ambientali di RICREA e dei vari consorzi di filiera CONAI, secondo una metodologia che include indicatori strutturati su 5 livelli:

- Indicatori fisico-economici riferiti ai confini del "gestito" e della "gestione indipendente"
- Indicatori fisico-economici riferiti ai confini dopo l'espansione del sistema
- Benefici ambientali da impatti evitati
- Aggregazione economica in categorie omogenee
- Indicatori specifici di filiera

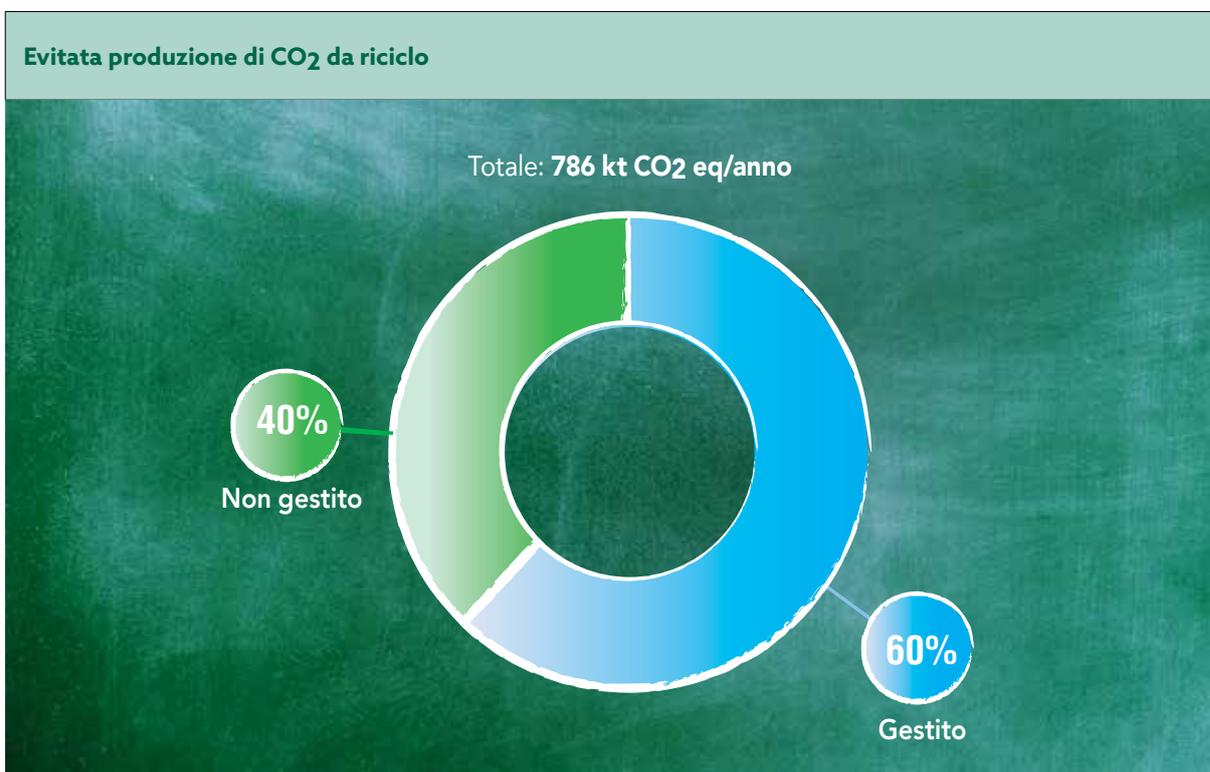
Secondo l'analisi dei "dati preconsuntivi" forniti da RICREA per l'anno 2023, si ottengono i benefici ambientali riportati nei seguenti grafici:



Risparmio di energia primaria da riciclo



Evitata produzione di CO₂ da riciclo





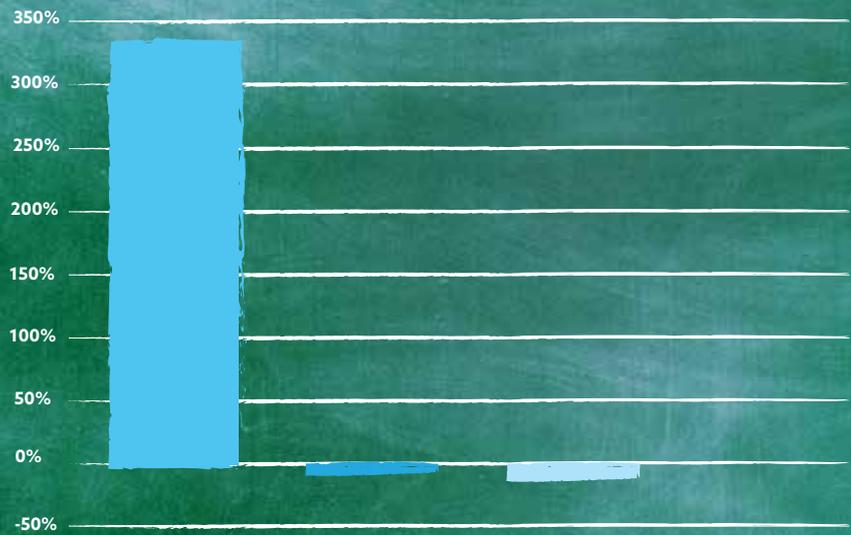
Dettaglio Evitata produzione di CO₂ da riciclo materiale in "gestione diretta"



Evitata produzione di CO₂ da riciclo = 474 kt CO₂ eq/anno

- Evitata produzione di CO₂ da riciclo (lordo)
- Emissione di CO₂ per le operazioni di preparazione al riciclo
- Emissione di CO₂ per il trasporto dei rifiuti a riciclo

Dettaglio Evitata produzione di CO₂ dal riciclo materiale in "gestione indiretta"



Evitata produzione di CO₂ da riciclo = 312 kt CO₂ eq/anno

- Evitata produzione di CO₂ da riciclo (lordo)
- Emissione di CO₂ per le operazioni di preparazione al riciclo
- Emissione di CO₂ per il trasporto dei rifiuti a riciclo

Partecipazione al Consiglio Nazionale della Green Economy

Anche nel 2023 RICREA ha partecipato alle attività del Consiglio Nazionale della Green Economy. Il Consiglio promuove lo sviluppo della green economy in Italia, costituisce una sede di confronto, di analisi, di proposta e di iniziativa, coinvolge organizzazioni di imprese di diversi settori per dare più forza e peso ad una visione condivisa e a un'azione comune.

Durante la fiera Ecomondo si è svolta la 11^a edizione degli Stati Generali della Green Economy, tenuti dal 7 al 10 Novembre 2023, promossi dalle maggiori organizzazioni di imprese rappresentative della green economy in Italia, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Sponsorizzazione EUNOMIAMASTER 2023

Anche nel corso dell'anno 2023 RICREA ha partecipato alla sponsorizzazione di EunomiaMaster, il corso di Alta Formazione politico-istituzionale realizzato dall'Associazione Eunomia. Con il contributo di RICREA, e di altri soci sostenitori, sono state assegnate borse di studio per studenti a copertura integrale delle spese legate al corso. Il master si rivolge ai giovani provenienti dal mondo dell'impresa, pubblica e privata, degli enti locali, dei partiti, dell'università, dei sindacati, con la possibilità di beneficiare di occasioni di qualificata formazione, perfezionamento e aggiornamento con docenti e relatori di chiara fama e alta professionalità, ma anche per condividere esperienze, riflessioni e obiettivi comuni insieme ad alcuni dei più noti esponenti del panorama istituzionale, finanziario, culturale e imprenditoriale italiano ed europeo.

Collaborazioni con Università

- POLITECNICO DI MILANO -Dipartimento di Meccanica: «Proprietà e prestazioni degli imballi metallici: ciclo di vita, recupero e reimpiego».
- UNIVERSITA' SCIENZE GASTRONOMICHE DI BRA (CN): «Sostenibilità ambientale dell'acciaio utilizzato come food-packaging con annessa una attività sperimentale volta a confrontare l'efficacia protettiva di diversi materiali di confezionamento nella preservazione delle caratteristiche sensoriali di diverse tipologie di olii vegetali».

Collaborazioni con le Associazioni di Categoria

RICREA ha mantenuti attivi, anche per l'anno 2023, dei protocolli di intesa per singoli progetti con le associazioni di categoria del settore, tra cui:

- ANFIMA: Associazione Nazionale fra i Fabbricanti di Imballaggi Metallici ed Affini (Aderente a Confindustria) coordina le aziende associate, le tutela e le rappresenta nelle sedi legali e tecniche, promuovendone lo sviluppo e svolgendo un'opera di riqualificazione di immagine dei prodotti;
- ANICAV: Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali (Aderente a Federalimentare e Confindustria) rappresenta le imprese di trasformazione di pomodoro;
- ANCIT: Associazione Nazionale Conservieri Ittici (Aderente a Federalimentare e Confindustria) rappresenta le imprese operanti nel settore delle conserve ittiche, in particolare i produttori di tonno in scatola e di altri prodotti ittici conservati, acciughe sotto sale e sott'olio, sgombri, sardine, vongole e antipasti di mare;
- AIA: Associazione Italiana Aerosol (Aderente a Federchimica) promuove la conoscenza e l'immagine complessiva dell'industria italiana dell'aerosol attuando iniziative rivolte a garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti aerosol.



5.3 PREVISIONI

Le previsioni che RICREA intende adottare hanno come obiettivo il consolidamento dei risultati di riciclo attualmente raggiunti, già superiori al target di legge previsto per il 2025 (70%), puntando stabilmente al superamento dell'80%.

I budget precedentemente impostati per gli anni 2024 e 2025 sono riportati nelle seguenti tabelle. Dal 2026 al 2028 si ipotizza un immesso con valori più contenuti, mentre per quanto riguarda i quantitativi di raccolta e riciclo degli imballaggi in acciaio, si prevede una sostanziale maturità attorno ai valori attuali che consentirebbero comunque un tasso di riciclo stabilizzato attorno all' 80%.

Per il raggiungimento di tali risultati, il Consorzio RICREA avrà cura di predisporre tutte le misure necessarie, sostenendo in particolare le azioni per sviluppare una raccolta di qualità degli imballaggi in acciaio e per applicare le attività di prevenzione promosse dal sistema CONAI.

IMMESSO E RICICLO

		Cons.			Previsioni		
		2023	2024	2025	2026	2027	2028
Imnesso	Kton	488	526	530	520	520	520
Raccolta	Kton	498	496	498	495	495	495
Riciclo	Kton	428	409	425	425	425	425
Tasso riciclo/immesso a consumo	%	88%	78%	80%	82%	82%	82%

RACCOLTA E RICICLO

		Cons.		Previsioni	
		2023	2024	2025	2026
Raccolta Totale	Kton	499	496	498	495
Superficie Pubblica	Kton	284	290	290	287
Superficie Privata	Kton	215	206	208	208

		Cons.		Previsioni	
		2023	2024	2025	2026
Previsione di riciclo totale	kton	428	409	425	425
di cui da superficie pubblica	kton	217	213	220	220
Obiettivo di riciclo	%	88%	78%	80%	82%
% flusso da superficie pubblica su totale avviato a riciclo	%	51%	52%	52%	52%

PREVISIONI ECONOMICHE

Ricavi		Cons.		Previsioni	
		2023	2024	2025	2026
Ricavi CAC lordi	K €	2.784	3.050	3.080	2.980
Rimborso CAC - ex ante, ex post	K €	-539	-470	-480	-480
Ricavi CAC procedura import semplificata	K €	3.191	3.400	3.400	4.000
Ricavi CAC anni precedenti	K €	165	-	-	0
Ricavi da cessione materiale	K €	17.778	29.400	29.750	30.950
Altri ricavi	K €	34	-	-	-
Proventi e Oneri finanziari	K €	704	-	-	-
Totali ricavi	K €	24.117	35.380	35.750	37.450

Costi		Cons.		Previsioni	
		2023	2024	2025	2026
Raccolta + Riciclo	K €	20.088	34.298	36.179	40.895
Comunicazione	K €	2.040	1.800	1.500	1.500
Ricerca e Sviluppo	K €	157	1.000	500	500
Costi CONAI	K €	906	1.050	1.050	1.050
Servizi	K €	682	610	610	610
Costi Generali	K €	1.169	1.580	1.610	1.610
Totali costi	K €	25.042	40.338	41.449	46.165
Imposte	K €	-	-	-	-
AVANZO/DISAVANZO	K€	-925	-4.958	-5.699	-8.715



5.4 DIFFUSIONE DEL CONVENZIONAMENTO

La situazione economica che ha caratterizzato il comparto siderurgico nell'anno 2023 è stata alta-
lenante, con prezzi di acquisto del rottame ferroso che sono aumentati progressivamente nei primi
mesi dell'anno, per poi calare bruscamente e riprendersi solo nell'ultimo trimestre.

Complessivamente si può comunque considerare una situazione di mercato favorevole al riciclo
del rottame ferroso e in questo contesto i soggetti Convenzionati che hanno raccolto o selezionato
i rifiuti di imballaggio in acciaio sono spesso propensi a ricercare una maggiore valorizzazione del
materiale sul libero mercato.

Altri soggetti invece preferiscono continuare ad affidare il materiale a RICREA, a fronte dei corrispet-
tivi prefissati previsti dall'Allegato Tecnico Acciaio e sfruttando inoltre tutte le attività di sensibilizza-
zione e comunicazione sul territorio previste dalla Convenzione RICREA.

Gli effetti di questa situazione sono rappresentati nei volumi riportati nella tabella seguente:

		2021	2022	2023
Raccolta da Convenzioni RD-TMB-TVZ	kton	158	131	144
Raccolta da flussi Extra-Convenzione	kton	36	62	68

Si presume tale circostanza permarrà nel breve e medio periodo, impegnando RICREA a sviluppare
opportune procedure di intercettazione dei dati di riciclo anche da circuiti indipendenti e a sostenere
i flussi di raccolta che necessitano di maggiori interventi economici o impiantistici.

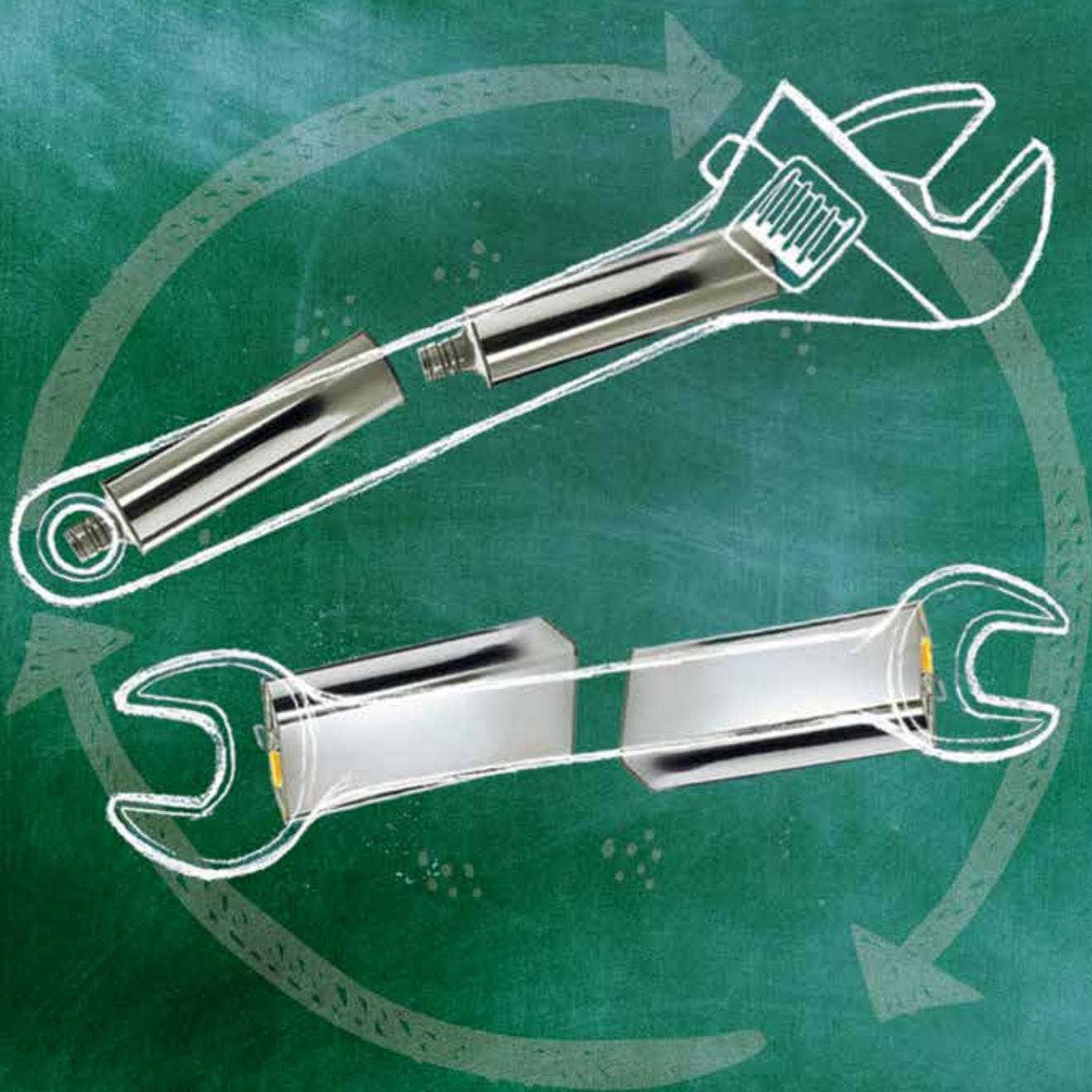
Occorre infine ricordare che la diffusione delle Convenzioni RICREA nei prossimi anni sarà deter-
minata dai contenuti del prossimo Accordo Quadro e dalle specifiche previste dal nuovo Allegato
Tecnico Acciaio, che dovrebbero entrare in vigore dal 2025.

Tenendo conto che la normativa di riferimento per il prossimo Accordo Quadro prevederà un coin-
volgimento più importante dei sistemi EPR, in maniera da garantire la copertura almeno dell'80%
dei **“costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre
operazioni preliminari...”**, molti Comuni o soggetti convenzionati potrebbero trovare nuovamente
conveniente riattivare una gestione del materiale tramite le Convenzioni RICREA.

Sulla base di queste premesse, si prevedono per i prossimi anni le seguenti percentuali di copertura territoriale, essenzialmente stabili nel breve periodo e in lieve crescita per gli anni successivi.

		Consuntivo		Previsioni			
		2023	2024	2025	2026	2027	2028
% Comuni coperti	%	76%	76,5%	78,0%	78,0%	78,5%	78,5%
% Abitanti serviti	%	85%	85,5%	87,0%	87,0%	87,5%	87,5%

Campagna L'ACCIAIO RICICLATO
migliora il nostro mondo!



ALLEGATI



6. ALLEGATI

Allegato 1- Elenco delle aziende Consorziato a RICREA al 31/12/2023

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
3F DI FERRECCHI SILVANO S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Millesimo	SV	LUGURIA
A2A AMBIENTE SPA	Riciclatori/Recuperatori	Brescia	BS	LOMBARDIA
ACANFORA CONTENITORI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori/importatori di imballaggi	Scafati	SA	CAMPANIA
ACANFORA GENNARO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori/importatori di imballaggi	Scafati	SA	CAMPANIA
ACCIAI RIVESTITI VALDARNO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	San Giovanni Valdarno	AR	TOSCANA
AGOR PLA.NET S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Monterenzio	BO	EMILIA ROMAGNA
ALFASTEEL CENTER S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Castel San Giorgio	SA	CAMPANIA
ALI-BIG INDUSTRIA ALIMENTARE S.R.L.	Autoproduttori	Brivio	LC	LOMBARDIA
ALPLAST S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Tigliole	AT	PIEMONTE
ALSA FRATELLI PEZZALI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Milano	MI	LOMBARDIA
AMBIENTE SPA	Riciclatori/Recuperatori	Torino	TO	PIEMONTE
ANGELO PELLEGRINI & FIGLI SNC	Trasformatori/importatori di imballaggi	Peschiera Borromeo	MI	LOMBARDIA
ANGELO REGA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sarno	SA	CAMPANIA
ANSALONI CONTENITORI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Pegognaga	MN	LOMBARDIA
ANTONIO PETTI FU PASQUALE S.P.A.	Autoproduttori	Nocera Superiore	SA	CAMPANIA
AR INDUSTRIE ALIMENTARI S.P.A.	Autoproduttori	Angri	SA	CAMPANIA
ARCELORMITTAL AVELLINO E CANOSSA SPA	Produttori/Importatori Materia prima	Canossa	RE	EMILIA ROMAGNA
ARCELORMITTAL CLN DISTRIBUZIONE ITALIA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Caselette	TO	PIEMONTE
ARCELORMITTAL ITALY SERVICES SRL	Produttori/Importatori Materia prima	Milano	MI	LOMBARDIA
ARPAC TRADING S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Carpi	MO	EMILIA ROMAGNA
ARRIGONI ANGELO DI ARRIGONI DAVIDE & C. S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Varedo	MB	LOMBARDIA
ASA ITALIA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Rovato	BS	LOMBARDIA
ASA SAN MARINO S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Rovato	BS	LOMBARDIA
ASTRO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Mornico Al Serio	BG	LOMBARDIA

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
AURORA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Nocera Superiore	SA	CAMPANIA
BAOMETAL S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Pozzolo Formigaro	AL	PIEMONTE
BAOSTEEL ITALIA DISTRIBUTION CENTER S.P.A.	Produttori/Importatori Materia prima	Genova	GE	LIGURIA
BARBERO PIETRO S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Grugliasco	TO	PIEMONTE
BEKAERT FIGLINE S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Figline e Incisa Valdarno	FI	TOSCANA
BERRY SUPERFOS ITALY S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Castel Guelfo Di Bologna	BO	EMILIA ROMAGNA
BOTTARO MARIO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Milano	MI	LOMBARDIA
BREVETTI SIGNODE LABEA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sesto San Giovanni	MI	LOMBARDIA
C.B.M. S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Nocera Superiore	SA	CAMPANIA
C.P.C. COMPAGNIA PRODOTTI CONSERVATI S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Castel San Giorgio	SA	CAMPANIA
CABAGAGLIO PACKAGING S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sirone	LC	LOMBARDIA
CABAGAGLIO S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sirone	LC	LOMBARDIA
CAMPITELLI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	CAMPANIA
CARAPELLI FIRENZE S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Tavarnelle Val di Pesa	FI	TOSCANA
CARBOGNANI CESARE METALLI SPA	Riciclatori/Recuperatori	Parma	PR	EMILIA ROMAGNA
CARIS VRD SRL	Riciclatori/Recuperatori	Lainate	MI	LOMBARDIA
CARLSBERG ITALIA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Lainate	MI	LOMBARDIA
CARPENTERIA F.LLI PELIZZARI DI PELLIZZARI M. S.N.C	Trasformatori/importatori di imballaggi	Casatisma	PV	LOMBARDIA
CASONE S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Noceto	PR	EMILIA ROMAGNA
CAVIONI FUSTITALIA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Zibido San Giacomo	MI	LOMBARDIA
CE.CO.MED DI M. CELENTANO & C. S.A.S.	Produttori/Importatori Materia prima	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
CENTRO ESPORTAZIONE CONSERVATI S.R.L. CEC	Autoproduttori	Nocera Superiore	SA	CAMPANIA
CEREA SPA	Riciclatori/Recuperatori	Cerea	VR	VENETO
CHIESI FARMACEUTICI S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Parma	PR	EMILIA ROMAGNA



RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
CIMA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Imola	BO	EMILIA ROMAGNA
CLEMENTE RIGAMONTI & C. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Bosisio Parini	LC	LOMBARDIA
CO.M.I.R. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Casatenovo	LC	LOMBARDIA
COCA COLA PROCUREMENT GmbH	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sesto San Giovanni	MI	LOMBARDIA
COLOMBO ANGELO	Trasformatori/importatori di imballaggi	Varedo	MB	LOMBARDIA
COLOMBO FREDIANO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Galbiate	LC	LOMBARDIA
COM.BA.S. S.R.L. IN FALLIMENTO	Produttori/Importatori Materia prima	Napoli	NA	CAMPANIA
COMBAS S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Napoli	NA	CAMPANIA
COME SUD S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori/importatori di imballaggi	Castel San Giorgio	SA	CAMPANIA
COMETRA SRL	Riciclatori/Recuperatori	Milano	MI	LOMBARDIA
COMI PAK ENGINEERING S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Schio	VI	VENETO
COMPAGNIA MERCANTILE D'OLTREMARE S.R.L.	Autoproduttori	Mercato San Severino	SA	CAMPANIA
CONCILIO A. & G. S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Scafati	SA	CAMPANIA
CONTAGRICOL S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Bonefro	CB	MOLISE
CONTARINI VINI E SPUMANTI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Vazzola	TV	VENETO
COP.AM S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
CORDSTRAP ITALIA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Uboldo	VA	LOMBARDIA
COSMINT S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Olgiate Comasco	CO	LOMBARDIA
COSTER TECNOLOGIE SPECIALI S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Milano	MI	LOMBARDIA
CREALIS S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Bodio Lomnago	VA	LOMBARDIA
CYKLOP S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Locate di Triulzi	MI	LOMBARDIA
DABRAZZI PACKAGING S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Brescia	BS	LOMBARDIA
DE CLEMENTE CONSERVE S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Fisciano	SA	CAMPANIA
DE.A.MAR S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Ariano nel Polesine	RO	VENETO

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
DELTA PB S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Seregno	MB	LOMBARDIA
DEMAP SRL	Riciclatori/Recuperatori	Beinasco	TO	PIEMONTE
DI GENNARO SPA	Riciclatori/Recuperatori	Napoli	NA	CAMPANIA
DITTA CONCILIO MARIO	Produttori/Importatori Materia prima	Scafati	SA	CAMPANIA
DOMEBOX S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Scafati	SA	CAMPANIA
EASYTECH CLOSURES S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Fisciano	SA	CAMPANIA
ECEPLAST S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Bitonto	BA	PUGLIA
ECO.DE.RIF SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Venaria Reale	TO	PIEMONTE
ECO+ECO SRL	Riciclatori/Recuperatori	Venezia	VE	VENETO
ECOGLOSS SRL	Riciclatori/Recuperatori	Lonigo	VI	VENETO
ECOIMBALL SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Spirano	BG	LOMBARDIA
ECOLOGISTIC SPA	Riciclatori/Recuperatori	Milano	MI	LOMBARDIA
ECOSANSPERATE Soc. Coop.	Riciclatori/Recuperatori	Uta	CA	SARDEGNA
EMMETI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Ivrea	TO	PIEMONTE
EMZOMA DI ZONI UMBERTO & C. S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Gerenzano	VA	LOMBARDIA
ERNESTO COPPOLA E FIGLI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori/importatori di imballaggi	Mercato San Severino	SA	CAMPANIA
EUROBAGS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori/importatori di imballaggi	Treviso	TV	VENETO
EUROCOM DI LUCA E ARMANDO RUSSO S.A.S.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Napoli	NA	CAMPANIA
EUROFONDI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
EUROGRAF S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Saccolongo	PD	VENETO
EUROLAST S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Capraia e Limite	FI	TOSCANA
EUROMETAL S.P.A.	Produttori/Importatori Materia prima	Pozzolo Formigaro	AL	PIEMONTE
EUROPACK S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Piacenza	PC	EMILIA ROMAGNA
EUROPRESS S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Castel San Giorgio	SA	CAMPANIA
EUROSPRAY S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cinisello Balsamo	MI	LOMBARDIA



RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
EUROTRE S.R.L.	Autoproduttori	Castelnovo di Sotto	RE	EMILIA ROMAGNA
EUROTUBI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Borgocarbonara	MN	LOMBARDIA
EUROVENETA FUSTI SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Mira	VE	VENETO
EUROVETRO SRL	Riciclatori/Recuperatori	Como	CO	LOMBARDIA
EUSIDER TINPLATE S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Milano	MI	LOMBARDIA
EVERTON S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Povegliano Veronese	VR	VENETO
EVIOSYS PACKAGING ITALIA SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Parma	PR	EMILIA ROMAGNA
F. CEREDI S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Zola Predosa	BO	EMILIA ROMAGNA
F.A.S. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Marmiolo	MN	LOMBARDIA
F.A.T.A. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Vetto	RE	EMILIA ROMAGNA
FALCO S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Miradolo Terme	PV	LOMBARDIA
FANTI PLAST S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Casalecchio di Reno	BO	EMILIA ROMAGNA
FARMOL S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Comun Nuovo	BG	LOMBARDIA
FEMM S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cavriago	RE	EMILIA ROMAGNA
FERPLAST DI SCANAVINO E GIACOSA S.N.C.	Produttori/Importatori Materia prima	Guarene	CN	PIEMONTE
FERRARI IMBALLAGGI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Padova	PD	VENETO
FERRARI MECCANICA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Magenta	MI	LOMBARDIA
FIMMA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Osnago	LC	LOMBARDIA
FRAMI S.R.L. - IN FALLIMENTO	Trasformatori/importatori di imballaggi	Angri	SA	CAMPANIA
FRASSON GERARDO SNC	Trasformatori/importatori di imballaggi	Arzignano	VI	VENETO
FRATELLI COMBI MASSIMO E ANDREA S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Omegna	VB	PIEMONTE
FUGAZZA F.LLI & C. S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Spino D'adda	CR	LOMBARDIA
FURLOTTI LUIGI SRL	Riciclatori/Recuperatori	Torrile	PR	EMILIA ROMAGNA
FUSTAMERIA ALBERTAZZI SNC	Trasformatori/importatori di imballaggi	Castel Guelfo Di Bologna	BO	EMILIA ROMAGNA

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
FUSTAMERIA ECOLOGICA SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Trezzano Rosa	MI	LOMBARDIA
FUSTAMERIA FONTANA SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cambiago	MI	LOMBARDIA
FUSTAMERIA MANTOVANA SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Mazzin	TN	TRENTINO A.A.
FUTURA SPA	Riciclatori/Recuperatori	Grosseto	GR	TOSCANA
G.C.L. DI GATTINONI P.I. COSTANTE & C. S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Olginate	LC	LOMBARDIA
G.V.T. IMBALLAGGI METALLICI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Bollate	MI	LOMBARDIA
GALDRAM S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Tribiano	MI	LOMBARDIA
GANDOLFI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Lomagna	LC	LOMBARDIA
GENERAL FUSTI SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Torino	TO	PIEMONTE
GENERAL PLASTICS S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Roma	RM	LAZIO
GENTILE SANTO S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Galbiate	LC	LOMBARDIA
GEVI GROUP S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Jolanda Di Savoia	FE	EMILIA ROMAGNA
GIEMME IMPORT S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Carpi	MO	EMILIA ROMAGNA
GIORGIO FANTI S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Casalecchio di Reno	BO	EMILIA ROMAGNA
GLOBAL TANK SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Magnago	MI	LOMBARDIA
GOLD-BOX S.R.L. UNIPERSONALE	Trasformatori/importatori di imballaggi	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
GREIF ITALY SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Bottanuco	BG	LOMBARDIA
GUSMINI SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Calvenzano	BG	LOMBARDIA
GUSMINI VINCENZO SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Calvenzano	BG	LOMBARDIA
HUBERGROUP ITALIA	Trasformatori/importatori di imballaggi	Quinto Vicentino	VI	VENETO
I.C.A.S. S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Ivrea	TO	PIEMONTE
I.C.M. S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Montechiarugolo	PR	EMILIA ROMAGNA
I.L.C.O DI MONTELLA GIOVANNI & F.LLI S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	CAMPANIA
I.L.CAN S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori/importatori di imballaggi	Castel San Giorgio	SA	CAMPANIA



RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
I.M.E.T. DI AVOGLIERO GIANPIERO	Trasformatori/importatori di imballaggi	Leini	TO	PIEMONTE
ICM SUD DI CALABRESE ANNAMARIA S.A.S.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Angri	SA	CAMPANIA
IDRA SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Stezzano	BG	LOMBARDIA
IDRIA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
ILVA S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	Produttori/Importatori Materia prima	Milano	MI	LOMBARDIA
IMBALLAGGI ZAMAD S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Galliera Veneta	PD	VENETO
INTEGRA ITALIA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Forlì	FC	EMILIA ROMAGNA
INTERNATIONAL TIN PLATE S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Novi Ligure	AL	PIEMONTE
INTERSCAMBI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Mercato San Severino	SA	CAMPANIA
IOVINO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori/importatori di imballaggi	Pagani	SA	CAMPANIA
IRON BOX S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Mercato San Severino	SA	CAMPANIA
ITAL G.E.T.E. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Morimondo	MI	LOMBARDIA
ITALCOP DI ANNA COPPOLA & C. S.A.S.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Mercato San Severino	SA	CAMPANIA
ITALGRAF S.A.S. DI LAURANTE LUIGI & C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Nocera Superiore	SA	CAMPANIA
ITALIAN CAN S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori/importatori di imballaggi	Fisciano	SA	CAMPANIA
ITALPACK S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Montechiarugolo	PR	EMILIA ROMAGNA
ITALPROFILI DI ZAMBERNARDI B.e C. S.A.S.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Trezzano Rosa	MI	LOMBARDIA
ITALSTRAP S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Caprino Veronese	VR	VENETO
ITALTIN S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Bottanuco	BG	LOMBARDIA
KOROPACK S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Magenta	MI	LOMBARDIA
L.A.M. PLASTIC S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Villa Del Conte	PD	VENETO
LA DORIA S.P.A.	Autoproduttori	Angri	SA	CAMPANIA
LABRENTA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Breganze	VI	VENETO
LAF SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cologno al Serio	BG	LOMBARDIA

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
LAMINATOI LECCHESI DI CRESCIOLI GIOVANNI	Trasformatori/importatori di imballaggi	Civate	LC	LOMBARDIA
LIMEA FISMA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Marcallo con Casone	MI	LOMBARDIA
LINDAL ITALY S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Costa Masnaga	LC	LOMBARDIA
LITOPRINT S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Fisciano	SA	CAMPANIA
LUGATO FRANCO DI LUGATO MARCO E LAURA & C. SAS	Trasformatori/importatori di imballaggi	Limbate	MB	LOMBARDIA
LUSA RENATO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Massa Lombarda	RA	EMILIA ROMAGNA
MAIDER NCG SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Villastellone	TO	PIEMONTE
MAPEI S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Milano	MI	LOMBARDIA
MARIBERT S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cernusco Lombardone	LC	LOMBARDIA
MARSILIO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Albenga	SV	LIGURIA
MARTINELLI FACTORY TIN BOX S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Madone	BG	LOMBARDIA
MARZORATI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Milano	MI	LOMBARDIA
MASCHIO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Grezzago	MI	LOMBARDIA
MASSITALIA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori/importatori di imballaggi	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
ME.C.A. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Fisciano	SA	CAMPANIA
MED.E.CO. S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Palermo	PA	SICILIA
METAL IANNONE S.R.L.	Autoproduttori	Nocera Superiore	SA	CAMPANIA
METAL PRESS S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cuggiono	MI	LOMBARDIA
METALFORM DI A. RUSSO & C. S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Napoli	NA	CAMPANIA
METALLURGICA BRANCHETTI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Bagno di Romagna	FC	EMILIA ROMAGNA
METALLURGICA LAMINATI SPECIALI LECCHESI S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Valgregghentino	LC	LOMBARDIA
METALSCATOLA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Telgate	BG	LOMBARDIA
METHRICA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Brescia	BS	LOMBARDIA



RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
MI.CON DI MOCERINO GENNARO & C. S.A.S.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Volla	NA	CAMPANIA
MINI-PLAST S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cura Carpignano	PV	LOMBARDIA
MIRATO S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Landiona	NO	PIEMONTE
MON PLAST S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Gambellara	VI	VENETO
MOSCA SALVATORE E FIGLI FU GIOVANNI SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Napoli	NA	CAMPANIA
MRG IMMOBILIARE S.R.L.	Autoproduttori	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
MUSELET OL S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Como	CO	LOMBARDIA
N.P. INDUSTRIES S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Spilimbergo	PN	FRIULI V.G.
N.T.M. NUOVE TECNOLOGIE DI MONTAGGIO S.A.S.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Ivrea	TO	PIEMONTE
NAPPI SUD SRL	Riciclatori/Recuperatori	Battipaglia	SA	CAMPANIA
NATIONAL FOODS COMPANY S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
NETPACK S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cesena	FC	EMILIA ROMAGNA
NEW BOX S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Camisano Vicentino	VI	VENETO
NEW ROGLASS SRL	Riciclatori/Recuperatori	Liscate	MI	LOMBARDIA
NOVI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Angri	SA	CAMPANIA
NUOVA A.T.A. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Empoli	FI	TOSCANA
NUOVA ITAL S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Figline e Incisa Valdarno	FI	TOSCANA
NUOVA S.TE.I.M. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Narni	TR	UMBRIA
OBRIST ITALIA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Voghera	PV	LOMBARDIA
OCM S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Gruaro	VE	VENETO
OLII SANTORO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Andria	BT	PUGLIA
OMCE DI ROCCHETTI AMLETO S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Trecastelli	AN	MARCHE
OMER SPA	Trasformatori/importatori di imballaggi	Susegana	TV	VENETO
OMNIA IMBALLAGGI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Noicattaro	BA	PUGLIA

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
P & B S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Vedano Olona	VA	LOMBARDIA
P.A.B. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Pasian Di Prato	UD	FRIULI V.G.
PACKMA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Basiano	MI	LOMBARDIA
PALANCIA DI PINTO MARIA SAVERIA	Trasformatori/importatori di imballaggi	Carlantino	FG	PUGLIA
PARISIENNE ITALIA S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Bologna	BO	EMILIA ROMAGNA
PELLICONI & C. S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Ozzano dell'Emilia	BO	EMILIA ROMAGNA
PELLICONI ABRUZZO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Atessa	CH	ABRUZZO
PIERO DELLA VALENTINA & C. S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cordignano	TV	VENETO
PISTILLO DI NICOLA & C SAS	Trasformatori/importatori di imballaggi	Novate Milanese	MI	LOMBARDIA
PLAST SRL	Riciclatori/Recuperatori	Roma	RM	LAZIO
PLEIN AIR INTERNATIONAL S.R.L.	Autoproduttori	Mirandola	MO	EMILIA ROMAGNA
PR.A.IM S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sirone	LC	LOMBARDIA
PRECISION DISPENSING SOLUTIONS EUROPE GMBH	Trasformatori/importatori di imballaggi	Vermezzo	MI	LOMBARDIA
PRINCES INDUSTRIE ALIMENTARI S.R.L.	Autoproduttori	Angri	SA	CAMPANIA
PRODOTTI SECUR DI R. E A. MARTINELLI S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sesto San Giovanni	MI	LOMBARDIA
PROMA LAVANDERIE S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Castel San Niccolò	AR	TOSCANA
PROPAGROUP S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Rivoli	TO	PIEMONTE
PROVIDUS S.R.L.	Autoproduttori	Volpiano	TO	PIEMONTE
R.I.M.E.A. FUSTI SNC DI TORRELUIGI & C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Santarcangelo Di Romagna	RN	EMILIA ROMAGNA
RATIOFORM IMBALLAGGI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Calvignasco	MI	LOMBARDIA
RDM PACK S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Novate Milanese	MI	LOMBARDIA
RE.VETRO SRL	Riciclatori/Recuperatori	Carasco	GE	LIGURIA
REKOGEST SRL	Riciclatori/Recuperatori	Milano	MI	LOMBARDIA



RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
RELIFE RECYCLING SRL	Riciclatori/Recuperatori	Sant'Olcese	GE	LUGURIA
REPACK SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Verbania	VB	PIEMONTE
REJET SPA	Riciclatori/Recuperatori	Pontedera	PI	TOSCANA
RICICLA TRENTINO 2 SRL	Riciclatori/Recuperatori	Lavis	TN	TRENTINO A.A.
RINALDI SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Altopascio	LU	TOSCANA
ROCMAR DI RENZO ROCCHETTI	Trasformatori/importatori di imballaggi	Senigallia	AN	MARCHE
ROMEO MAESTRI & FIGLI S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cornaredo	MI	LOMBARDIA
RX PACK S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Oggiono	LC	LOMBARDIA
S.G.T. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Albavilla	CO	LOMBARDIA
S.I.A.T. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Lainate	MI	LOMBARDIA
S.I.L.C. SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Isso	BG	LOMBARDIA
S.I.L.F.A. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sulbiate	MB	LOMBARDIA
S.I.L.M.E. DI G. MARTINI & C. S.A.S.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Garlate	LC	LOMBARDIA
SACLARK S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Milano	MI	LOMBARDIA
SALERNO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Palermo	PA	SICILIA
SAMOFER S.P.A.	Produttori/Importatori Materia prima	Incisa Scapac-cino	AT	PIEMONTE
SCATOLIFICIO BRAM S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sarno	SA	CAMPANIA
SCATOLIFICIO LECCHESI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Lecco	LC	LOMBARDIA
SCATOLIFICIO MM S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Madone	BG	LOMBARDIA
SCATOLIFICIO SALERNITANO S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Mercato San Severino	SA	CAMPANIA
SCHUTZ (ITALIA) SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Dello	BS	LOMBARDIA
SCUTARO VINCENZO & FIGLIO SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Santa Croce Sull'arno	PI	TOSCANA
SD CISTERNETTE SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Pozzo d'Adda	MI	LOMBARDIA

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
SELE.COMM. S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Capodrise	CE	CAMPANIA
SERUSO SPA	Riciclatori/Recuperatori	Verderio	LC	LOMBARDIA
SETTALA GAS S.R.L. A SOCIO UNICO	Trasformatori/importatori di imballaggi	Settala	MI	LOMBARDIA
SI.CO.M. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	CAMPANIA
SI.SCA.T S.A.S.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Siracusa	SR	SICILIA
SIBELCO GREEN SOLUTIONS SRL	Riciclatori/Recuperatori	Musile Di Piave	VE	VENETO
SIDERCOP S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Pagani	SA	CAMPANIA
SIDERMEC S.P.A.	Produttori/Importatori Materia prima	Gatteo	FC	EMILIA ROMAGNA
SIDERPACK S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Terni	TR	UMBRIA
SIDERPROJECT SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Piombino	LI	TOSCANA
SIDERURGICA PAVESE S.P.A.	Produttori/Importatori Materia prima	Cura Carpig- nano	PV	LOMBARDIA
SIDEURO S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Nizza Monfer- rato	AT	PIEMONTE
SILGAN WHITE CAP ITALIA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Battipaglia	SA	CAMPANIA
SIT SOCIETA' IGIENE TERRITORIO SPA	Riciclatori/Recuperatori	Vicenza	VI	VENETO
SO.GE.IM. SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Patrica	FR	LAZIO
SORTING RECYCLING INDUSTRIES SRL	Riciclatori/Recuperatori	Gricignano Di Aversa	CE	CAMPANIA
SOSELLA JOINT SYSTEM DI SOSELLA SILVIA S.A.S.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Bruino	TO	PIEMONTE
STAR STABILIMENTO ALIMENTARE S.P.A.	Autoproduttori	Agrate Bri- anza	MB	LOMBARDIA
STEELFORCE ITALY S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Roma	RM	LAZIO
STILGRAF DI LORENZONI ROMANO & C. S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Gottolengo	BS	LOMBARDIA
SUD CAPSULE S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Scafati	SA	CAMPANIA
SUD GAS SRL	Riciclatori/Recuperatori	Campi Salen- tina	LE	PUGLIA
SYNEXTRA SPA	Riciclatori/Recuperatori	Corsico	MI	LOMBARDIA



RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
T.A. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Pieve Fissiraga	LO	LOMBARDIA
T.M.A. S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Angri	SA	CAMPANIA
TANKS INTERNATIONAL SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Verdello	BG	LOMBARDIA
TECNO FUSTI SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Milano	MI	LOMBARDIA
TECNO RECUPERI SPA	Riciclatori/Recuperatori	Milano	MI	LOMBARDIA
TECNOCAP S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Cava De' Tirreni	SA	CAMPANIA
TECNOFIL S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Gottolengo	BS	LOMBARDIA
TECNOPACK S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Milano	MI	LOMBARDIA
TESACOM DI FIAMMENGHI M & C. S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Burago Di Molgora	MB	LOMBARDIA
TI.PACK S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Pavia	PV	LOMBARDIA
TIN SIDER S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Pagani	SA	CAMPANIA
TINTOLAV S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Trofarello	TO	PIEMONTE
TRAFILERIE DI VALGREGHENTINO S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Valgrehentino	LC	LOMBARDIA
TRAFILERIE SICILIANE S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Ragusa	RG	SICILIA
TRAFILERIE VAVASSORI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Brivio	LC	LOMBARDIA
TRIVIUM PACKAGING ITALY SRL A SU	Trasformatori/importatori di imballaggi	Montecchio Emilia	RE	EMILIA ROMAGNA
TUTTO PER L'IMBALLO S.P.A.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Guastalla	RE	EMILIA ROMAGNA
UCOVICH SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Genova	GE	LUGURIA
VAILATI BATTISTA DI VAILATI ROBERTO & C. S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Milano	MI	LOMBARDIA
VALERIO S.N.C. DI VALERIO BERNARDINO E MARTINO	Trasformatori/importatori di imballaggi	Schiavon	VI	VENETO
VECAPS COMMERCIALE S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Roccasecca Dei Volsci	LT	LAZIO

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
VELO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Gambara	BS	LOMBARDIA
VENEGONI SRL	Trasformatori/importatori di imballaggi	Trecate	NO	PIEMONTE
VENETA FUSTI DI MARITAN VALTER E C.SNC	Trasformatori/importatori di imballaggi	Musile Di Piave	VE	VENETO
VENEZIANO S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Siano	SA	CAMPANIA
VESCOVO MARIO & FIGLIO DI VESCOVO A.& C. S.N.C.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Biella	BI	PIEMONTE
VETRO PLAST INDUSTRIA S.R.L. - IN FALLIMENTO	Trasformatori/importatori di imballaggi	Priverno	LT	LAZIO
VIDYA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Roma	RM	LAZIO
VI-MA S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Miradolo Terme	PV	LOMBARDIA
VISCONTI S.R.L.	Trasformatori/importatori di imballaggi	Mapello	BG	LOMBARDIA



A cura di:

RICREA
CONSORZIO NAZIONALE
RICICLO E RECUPERO
IMBALLAGGI ACCIAIO

Studio grafico
e impaginazione:
Strategy Systems snc

Fotografie:

RICREA

ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEED



Stampato su carta ecologica ad elevato contenuto di riciclo selezionato
prodotta senza uso di cloro o sbiancanti ottici, con inchiostri senza piombo
nel pieno rispetto dell'ambiente.

finito di stampare

nel mese di Maggio 2024



Via G.B. Pirelli, 27 - 20124 Milano
Tel. 02 3980081 - Fax 02 40708219
info@consorzioricrea.org

consorzioricrea.org
ricreaedu.org

 ConsorzioRicreaAcciaio

 RicreaAcciaio

 consorzioricrea

 ConsorzioAcciaio

 Consorzio Ricrea Acciaio

